

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 1392 del 8/9/2008: Individuazione della struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi ai sensi dell'art. 1 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 pag. 5
- n. 1436 del 15/9/2008: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Piano particolareggiato a iniziativa privata Bartoletti SpA" del Comune di Forlì pag. 6
- n. 1472 del 22/9/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Dario Melossi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 6
- n. 1476 del 22/9/2008: Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Centro servizi per adolescenti SS. Pietro e Matteo" di Reggio Emilia (RE) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. n. 6/2004 pag. 7
- n. 1502 del 22/9/2008: Procedura di verifica (screening) su progetto per la variazione della quantità di biomasse ammesse alla centrale a Bando d'Argenta proposta da San Marco Bioenergie SpA nel comune di Argenta (FE) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni) pag. 7
- n. 1510 del 22/9/2008: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un invaso per uso irriguo in comune di Brisighella (RA), loc. Ca' di Sotto Via Baccagnano (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 7
- n. 1511 del 22/9/2008: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto integrato denominato "Fornace" in comune di Baiso (RE) – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 8
- n. 1544 del 29/9/2008: Esito procedura di verifica (screening) su progetto di invaso ad uso irriguo in località "Pian di Vedreto" nel comune di Brisighella presentato dalla Azienda agricola "Ca' Verde di Zanzi Aldino e C. Snc" (Tit. II, L.R. 9/99) pag. 12
- n. 1565 del 29/9/2008: Decisione sulla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la richiesta di derivazione di acqua pubblica dal fiume Savio per uso idroelettrico e molitorio in comune di Bagno di Romagna (FC), Via Molino Caselle n. 378 (Titolo II, L.R. 9/99) pag. 13
- n. 1506 del 22/9/2008; nn. 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554 del 29/9/2008: Variazioni di bilancio pag. 13

- n. 1517 del 22/9/2008: "Riccione Terme SpA" – Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1273/2008 pag. 18
- n. 1543 del 29/9/2008: Proroga dei termini di scadenza della graduatoria per l'erogazione di contributi in favore di gestori di impianti di emittenti radio e televisive locali, ai sensi dell'art. 22, L.R. 30/2000 di cui alle DGR n. 445/2005 e DGR n. 227/2008 pag. 18
- n. 1555 del 29/9/2008: Modifica al programma attuativo regionale di cui all'art. 16, comma 1, Legge n. 266/1997 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1110/2006 pag. 19
- n. 1595 del 6/10/2008: L.R. 20/2000, art. 49 "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione" – Approvazione del programma di finanziamento anno 2008 – Assegnazione contributi agli enti beneficiari pag. 20
- n. 1599 del 6/10/2008: Concessione contributi ai centri di educazione amb.le rete regionale per la realizzazione di progetti informazione ed educazione amb.le (L.R. 15/96). Programma INFEA 2008/10 – Decennio UNESCO 2005/14. Approvazione bando 2008 pag. 26
- n. 1601 del 6/10/2008: Ulteriore assegnazione di risorse per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo interregionale dell'alta formazione – Delibera di G.R. n. 896/2008 pag. 41

**DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 204 del 23/9/2008: Modifica della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36, Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. n. 32/1997) per quanto riguarda la confluenza dei Consiglieri del Gruppo assembleare Gruppo della Libertà – Popolo della Libertà nel Gruppo assembleare Forza Italia – Popolo della Libertà (FI-PdL) (proposta n. 186) pag. 43
- n. 211 del 3/10/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" – Massimo Pironi (proposta n. 189) pag. 43
- n. 212 del 3/10/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 190) pag. 44

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 213 dell'8/10/2008: Azienda USL di Rimini. Nomina Direttore generale pag. 44

### ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 214 del 9/10/2008: Ordinanza del Presidente della Giunta regionale relativa al deposito della deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale n. 23 del 4/9/2008 di modifica del vigente Piano di classifica relativamente al Distretto Montano pag. 44

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 309 dell'1/10/2008: Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Daniela Biondi, dall'1/10/2008 al 31/3/2010, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 ed in attuazione della delibera U.P. n. 118 del 14 maggio 2008. Impegno e liquidazione della spesa pag. 45

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 11457 del 29/9/2008: Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Diego Vicinanza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera G.R. n. 285/2008 pag. 46
- n. 12045 del 9/10/2008: Proroga del termine di scadenza dell'incarico di studio conferito con DDG 15938/2007 all'Università degli Studi di Bologna – D.I.E.N.C.A. – della Facoltà di Ingegneria pag. 47

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 10283 del 5/9/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Matteo Setti in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 47
- n. 11122 del 22/9/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Hu Guiping ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 285/2008 pag. 48
- n. 11376 del 26/9/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Rosamaria Pugliese in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 49
- n. 11731 del 3/10/2008: POR FESR 2007-2013. Presa d'atto della corrispondenza al Regolamento (CE) n. 800/08 dei bandi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1043/08 e 1098/08 pag. 50

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 11479 del 30/9/2008: Modifica alla composizione del "Gruppo di lavoro" di cui alla propria determinazione n. 5336/2008 pag. 51

- n. 11678 del 2/10/2008: Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui alla D.G.R. n. 1235/2008 pag. 51

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 12061 del 10/10/2008: Costituzione dell'Archivio regionale delle strade (ARS) e aggiornamento dell'elenco delle strade percorribili dai veicoli e dai trasporti eccezionali pag. 52

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

- nn. 5910, 5911, 5912, 5913, 5914, 5915, 5916, 5917, 5918 del 23/5/2008; nn. 6587, 6588, 6589, 6591 del 9/6/2008; nn. 6837, 6839, 6844 del 13/6/2008; nn. 7916, 7917 del 4/7/2008; nn. 8870, 8872 del 24/7/2008: Approvazione rendiconti di spesa presentati dai funzionari delegati della Regione Emilia-Romagna pag. 54

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

- n. 10991 del 22/9/2008: Conferimento incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e s.m., al prof. Marco Tieghi per supporto tecnico-scientifico per il progetto "Bilancio di missione" pag. 59

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 11422 del 29/9/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Castelfranco Emilia per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL pag. 59
- n. 11801 del 6/10/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Scandiano (RE) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL pag. 60

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 11637 del 2/10/2008: Revoca e assegnazione di un assegno formativo nell'ambito della determinazione n. 9400/2008 pag. 60

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 11334 del 26/9/2008: L.R. 24/2000. Estensione dell'iscrizione quale O.P. con soci in più Regioni di C.A.C. Soc. Coop. Agricola pag. 62

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

- n. 12016 del 9/10/2008: Voltura autorizzazione acque minerali "Sorgente Pergoli di Tabiano" e "ARVÈ" pag. 62

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 807 del 31/1/2008: Comune di Varano de' Melegari – Domanda 3/12/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Varano de' Melegari pag. 62

- (PR), loc. Viazzano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione
- n. 4985 del 30/4/2008: **Fioretti Alberto & C. Snc – Domanda 5/11/2001 di concess. in via pref. di derivaz. di acqua pubbl., per uso irrigaz. agricola, dalle falde sotterranee in comune di Varano de' Melegari (PR), loc. Viazzano. R.R. 41/01 – Artt. 37 e 38 ed art. 50, L.R. 7/04. Provv. di diniego della concessione** pag. 63
  - n. 8313 del 14/7/2008: **Knauf 92 Sas – Domanda 10/12/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Campo Bo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 63
  - n. 9152 del 31/7/2008: **Sartori Marco – Domanda 7/3/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dal fiume Po in comune di Sissa (PR), loc. Isola Jesus. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 63
  - n. 9160 del 31/7/2008: **Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma – Domande 4/11/1998 e 14/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dal subalveo del torrente Tarodine in comune di Albareto, località Rifugio e dalle sorgenti Lavaccini – Faggeta, in località Nola, nel comune di Borgo Val di Taro, per alimentazione della rete acquedottistica "Nola – Frasso" a servizio del Capoluogo di Borgo Val di Taro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 64
  - n. 11165 del 23/9/2008: **Servizitir Srl – Domanda 18/7/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde e lavaggio automezzi, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Via Forlanini. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 64

#### DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 10006 dell'1/9/2008: **Prat. MO07A0112 (ex 3608/S) – Soc. Emilceramica SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelvetro (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 65
- n. 10365 dell'8/9/2008: **Prat. MO03A0029 (ex 6442/S) – Soc. Granulati Donnini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II** pag. 65
- n. 11231 del 24/9/2008: **Zambonini Ferdinando – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal rio La Valle ad uso ittico in comune di Villa Minozzo, località Coriano (REPPA0081)** pag. 65
- n. 11259 del 25/9/2008: **T.I.R. Srl – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale, antincendio ed igienico in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – REPPA5288** pag. 66
- n. 11269 del 25/9/2008: **Neroni Simona – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – REPPA5048** pag. 66
- n. 11271 del 25/9/2008: **Dall'Aglio Paride – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico ed igienico in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – REPPA3063** pag. 66
- n. 11465 del 30/9/2008: **GIE Srl – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso** pag. 67

#### igienico e irriguo area verde in comune di Gualtieri (RE) – REPPA5631

- n. 11747 del 6/10/2008: **Casali Viticoltori Srl – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e irriguo area verde in comune di Scandiano, loc. Pratissolo – RE03A0052** pag. 67
- n. 11750 del 6/10/2008: **Melegari Luigi e Figli – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Novellara, Via Edison – REPPA5574** pag. 67
- n. 11754 del 6/10/2008: **Consorzio Acquedotto Rurale di Tegge – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche da sorgente del fosso Bora ad uso consumo umano in comune di Ramiseto – RE07A0016** pag. 68

## COMUNICATI REGIONALI

#### COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTRENAZIONALI

- Approvazione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bedonia pag. 68
- Comune di Montechiarugolo (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 5 – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 68
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 68

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 69

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 69

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 69

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 70

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 71

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Cortebruggatella, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. n. 7/04 pag. 73

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 74

# **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 74

# **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 76

# **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 76

– PROVINCIA DI FERRARA pag. 77

– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 77

– PROVINCIA DI MODENA pag. 79

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 79

– PROVINCIA DI RIMINI pag. 80

– COMUNITÀ MONTANA APPENNINO REGGIANO pag. 80

– COMUNE DI BOLOGNA pag. 80

– COMUNE DI BONDENO (Ferrara) pag. 82

– COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) pag. 85

– COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna) pag. 85

– COMUNE DI MODENA pag. 87

– UNIONE RENO GALLIERA – BOLOGNA pag. 87

– COSEA – CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI – BOLOGNA pag. 88

# **AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

– COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia) pag. 88

– COMUNE DI PIANORO (Bologna)

pag. 88

# **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Reggio Emilia; Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Bagno di Romagna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Carpaneto Piacentino, Casalgrande, Castello d'Argile, Castello di Serravalle, Castelnovo ne' Monti, Castelvetro di Modena, Cavriago, Cervia, Cesena, Corniglio, Crespellano, Fidenza, Finale Emilia, Fontanellato, Forlì, Frassinoro, Imola, Jolanda di Savoia, Migliarino, Molinella, Monchio delle Corti, Monticelli d'Ongina, Morciano di Romagna, Parma, Piacenza, Rimini, Sala Bolognese, San Clemente, Sogliano al Rubicone, Vignola pag. 89

**Bilancio di esercizio** dell'Azienda Ospedaliero-Università di Ferrara pag. 99

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** di AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; delle Province di Modena, Piacenza; dei Comuni di Carpi, Castelvetro Piacentino, Cesena, Cesenatico, Ferrara, Forlì, Parma, Rimini, San Felice sul Panaro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena pag. 102

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Finale Emilia pag. 110

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio Emilia; da HERA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 110



## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1392

**Individuazione della struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi ai sensi dell'art. 1 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152;
- il DLgs 16 gennaio 2008, n. 4;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9;

premesso:

- che la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 individua, nelle more dell'attuazione con legge regionale delle disposizioni di cui al DLgs n. 152 del 2006 in materia di valutazione ambientale strategica, l'Amministrazione avente compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, quale Autorità competente per la valutazione ambientale di piani e programmi regionali e degli Enti locali, limitando l'applicazione di quanto disposto al Titolo I ad un periodo non superiore a dodici mesi;
- che in particolare l'articolo 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008 individua nella Regione l'Amministrazione competente alla valutazione ambientale di piani e programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di Bacino e dalle Province;
- che il comma 3 del medesimo articolo prevede che nell'ambito della propria organizzazione amministrativa la Giunta regionale individui con proprio atto la struttura competente alla valutazione ambientale, la quale deve avere compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale ed essere dotata della necessaria autonomia, in quanto deve porsi in posizione di terzietà rispetto al piano o programma da valutare;
- che inoltre il comma 5 del medesimo articolo specifica che anche per i piani territoriali provinciali, di cui alle L.R. n. 47 del 1978 e n. 20 del 2000, l'autorità competente è individuata nella Regione, in coerenza con le attribuzioni che essa già esercita in tale ambito ai sensi delle medesime leggi regionali;
- che il medesimo comma 5 dell'art. 1 della L.R. n. 9 del 2008 precisa che la Regione:
  - si esprime in merito alla valutazione ambientale di detti piani territoriali provinciali, quale integrazione della fase preparatoria e ai fini dell'approvazione dei piani stessi, nell'ambito dei provvedimenti di sua competenza previsti dalla L.R. n. 20 del 2000, dando specifica evidenza a tale valutazione;
  - coinvolge per l'istruttoria dei medesimi piani territoriali provinciali le strutture organizzative competenti in materia ambientale;
- considerato:
  - che con deliberazione n. 1736 del dicembre 2006 la Regione ha già provveduto a ricondurre ad una responsabilità unitaria le funzioni di Autorità ambientale della Regione Emilia-Romagna, precedentemente incardinate su soggetti diversi, ritenendo opportuno che funzioni simili siano esercitate in ambito regionale da un unico soggetto dotato delle specifiche competenze tecnico-scientifiche;
  - che con tale atto è stato individuato quale unica Autorità ambientale della Regione Emilia-Romagna l'arch. Alessandro Maria Di Stefano, Responsabile del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, e ciò in considerazione delle specifiche attribuzioni di tale Servizio;
  - che le aree di competenza del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale risultanti dalla delibe-

razione 2832/01, e riconfermate dalla deliberazione n. 1057 del 2006, tra cui è espressamente contemplata la valutazione ambientale strategica (VAS), non hanno ad oggi subito modificazioni;

ritenuto:

- di confermare anche con riferimento alla previsione di cui all'art. 1, commi 3 e 5 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 la scelta già effettuata con propria deliberazione n. 1736 del dicembre 2006 e di individuare il Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale quale:
  - struttura competente ad esprimere la valutazione ambientale dei piani e programmi di cui al comma 3 dell'art. 1 della L.R. n. 9 del 2008;
  - struttura organizzativa competente in materia ambientale coinvolta nell'istruttoria dei piani territoriali provinciali di cui al comma 5 del medesimo art. 1 della L.R. n. 9 del 2008;
- ritenuto altresì, opportuno precisare:
  - che per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di verifica di assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del DLgs n. 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale;
  - che per i piani e programmi di cui all'art. 1 comma 5 della L.R. n. 9 del 2008, le valutazioni ambientali sui piani territoriali provinciali espresse dal Responsabile del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale confluiscono nell'istruttoria tecnica predisposta nell'ambito del gruppo di lavoro interassessorile, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2001, per l'acquisizione dei pareri sui piani territoriali di coordinamento provinciale, e sono assunte nell'ambito dei provvedimenti regionali previsti dalla L.R. 20 del 2000, mantenendo autonoma e specifica evidenza;
  - che per le finalità di cui all'alinea che precede la struttura competente, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, svolga le funzioni di coordinamento ed acquisizione delle valutazioni ambientali espresse dai soggetti a vario titolo competenti in materia ambientale raccordandosi con il responsabile del gruppo di lavoro interassessorile sopra richiamato ai fini di garantire coerenza nella valutazione ambientale e rispetto dei tempi dei procedimenti di approvazione; a tal fine i Direttori generali competenti per materia emanano le opportune indicazioni operative per assicurare il corretto andamento dell'azione amministrativa;

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Ambiente, Difesa del suolo e della costa dott. Giuseppe Bortone, dal Direttore Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile dott. Lino Zanichelli e dell'Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione, dott. Luigi Gilli,

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali:

a) di individuare ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi il Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale;

b) che per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di verifica di assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del DLgs n. 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Ser-

vizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale;

c) che per i piani e programmi di cui all'art. 1 comma 5 della L.R. n. 9 del 2008, le valutazioni ambientali sui piani territoriali provinciali espresse dal Responsabile del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale confluiscono nell'istruttoria tecnica predisposta nell'ambito del gruppo di lavoro interassessorile, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2001, per l'acquisizione dei pareri sui piani territoriali di coordinamento provinciale, e sono assunte nell'ambito dei provvedimenti regionali previsti dalla L.R. 20 del 2000, mantenendo autonoma e specifica evidenza;

d) che per le finalità di cui all'alinea che precede la struttura competente, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, svolga le funzioni di coordinamento ed acquisizione delle valutazioni ambientali espresse dai soggetti a vario titolo competenti in materia ambientale raccordandosi con il responsabile del gruppo di lavoro interassessorile sopra richiamato ai fini di garantire coerenza nella valutazione ambientale e rispetto dei tempi dei procedimenti di approvazione; a tal fine i Direttori generali competenti per materia emanano le opportune indicazioni operative per assicurare il corretto andamento dell'azione amministrativa;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2008, n. 1436

### **Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Piano particolareggiato a iniziativa privata Bartoletti SpA" del Comune di Forlì**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU "P.P.I. privata Bartoletti SpA" del Comune di Forlì, richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con evidenziate le modifiche sostanziali stabilite in sede di Conferenza di programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Forlì, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00, se-

condo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 35 del 20 gennaio 2003, così come modificata dalla propria deliberazione n. 179 del 10 febbraio 2003;

3) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria delibera 450/07, alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore generale pro tempore della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Enrico Cocchi, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'Accordo stesso;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Forlì provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2008, n. 1472

### **Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Dario Melossi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di conferire al prof. Dario Melossi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e delle proprie delibere 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di coordinamento scientifico dell'analisi sul tema "Le seconde generazioni tra scuola, lavoro e devianze", prevista nell'Accordo approvato con propria delibera 2134/07, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 30 settembre 2009;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente e

della propria deliberazione 450/07 e s.m., il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come previsto al successivo punto L);

D) di fissare per l'incarico al prof. Dario Melossi il compenso complessivo di Euro 10.000,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS - ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 10.000,00 registrata con il n. 3395 di impegno, sul Cap. 02100 "Spese per studi, consu-

lenze e collaborazioni” UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

H) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, alle scadenze e con le modalità previste all’art. 5 dello schema di contratto d’incarico;

I) di dare atto che il prof. Dario Melossi dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al Responsabile del Servizio Politiche per la Sicurezza e della Polizia locale, dott.ssa Rossella Selmini, quale referente interno dell’Amministrazione regionale;

J) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

K) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere,

eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

L) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2008, n. 1476

**Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell’IPAB “Centro servizi per adolescenti SS. Pietro e Matteo” di Reggio Emilia (RE) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. n. 6/2004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di chiedere chiarimenti all’IPAB “Centro servizi per adolescenti SS. Pietro e Matteo” di Reggio Emilia (RE), per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 7/1251 in data 7 agosto 2008 ad oggetto “Regolamento dei concorsi e dell’accesso all’impiego”;

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2008, n. 1502

**Procedura di verifica (screening) su progetto per la variazione della quantità di biomasse ammesse alla centrale a Bando d’Argenta proposta da San Marco Bioenergie SpA nel comune di Argenta (FE) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del fatto che non viene apportata nessuna variazione della configurazione impiantistica e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto “Variazione della quantità di biomasse ammesse alla centrale termoelettrica a fonti rinnovabili localizzata a Bando d’Argenta” presentato dalla San Marco Bioenergie SpA dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni che modificano le analoghe prescrizioni contenute nella delibera di VIA della Regione Emilia-Romagna 941/02 che ha autorizzato l’impianto:

- 1) il quantitativo massimo di biomasse ammesse a combustione dovrà essere di 278.400 t/a;
- 2) il quantitativo massimo di biomasse stoccate nello stabilimento dovrà essere di 288.000 t/a;
- 3) dovrà essere determinato il tasso di umidità ad ogni conferimento di materiale pronto da caldaia e semilavorati; tali dati dovranno essere riassunti e restituiti in formato tabellare e

grafico annualmente e messi a disposizione delle Autorità di controllo per ogni loro eventuale richiesta;

- 4) il proponente dovrà comunicare alla Provincia la variazione dei quantitativi ammessi in centrale, così come previsto dall’art. 10, comma 1 del DLgs 59/05, al fine che essa si pronunci se tale modifica è sostanziale o se è necessario solo un aggiornamento della AIA rilasciata;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente San Marco Bioenergie SpA, alla Provincia di Ferrara – Assessorato Ambiente, al Comune di Argenta, all’ARPA – Sezione provinciale di Ferrara e all’AUSL Dipartimento di Igiene pubblica di Ferrara;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell’art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2008, n. 1510

**Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un invaso per uso irriguo in comune di Brisighella (RA), loc. Ca’ di Sotto Via Baccagnano (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:



a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso per la raccolta di acque meteoriche a uso irriguo di soccorso sito in Via Baccagnano n. 1, loc. "Cà di Sotto" nel territorio del comune di Brisighella (RA), dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione e interferenze con le acque di falda; la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
- 3) al fine di un migliore inserimento paesaggistico, la forma dell'invaso dovrà adeguarsi per quanto possibile alla morfologia del terreno circostante e rispondere a criteri di maggiore naturalità; dovrà inoltre essere messo a punto un piano di ripristino vegetazionale che preveda l'uso di specie erbacee ed arbustive autoctone;
- 4) sarà inoltre necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lett. c) "Aree tutelate per legge" del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004; "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";
- 5) considerato che l'area in esame è classificata come zona sismica di II categoria, dovranno essere attuate le eventuali prescrizioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle Autorità competenti;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Savorani Sirio, allo Sportello Unico del Comune di Brisighella, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2008, n. 1511

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto integrato denominato "Fornace" in comune di Baiso (RE) – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto integrato denominato "Fornace" per la produzione di energia idroelettrica, la protezione e salvaguardia idraulica, la realizzazione di un osservatorio sulle fonti rinnovabili e di un laboratorio naturalistico sul fiume Secchia in comune di Baiso (RE), presentata da S.E.A. Srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 luglio 2008, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1) la linea elettrica ricadente nel territorio del comune di Toano dovrà essere interrata nelle zone di particolare pregio paesaggistico o in prossimità di fabbricati esistenti, alcune delle quali già puntualmente definite dall'Ufficio Tecnico comunale;
- 2) le opere in previsione dovranno essere realizzate con tutte le cautele atte ad evitare che i manufatti idraulici esistenti, comprese le loro parti complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento. A tal fine S.E.A. Srl dovrà presentare il progetto esecutivo delle opere – costituito da planimetrie, piante, prospetti e sezioni, relazione tecnica, fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, di disegni dei particolari esecutivi delle strutture, etc. – al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po: i lavori saranno svolti sotto la vigilanza dello stesso Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po;
- 3) a monte e a valle dei manufatti che si andranno a realizzare, S.E.A. Srl è tenuta ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo e l'eventuale ricalibratura dello stesso, in modo da favorire il regolare deflusso delle acque;
- 4) i lavori dovranno essere condotti con massima celerità per ridurre al minimo la possibilità di concomitanze con periodi di piena; l'alveo e la golena fluviale, dopo l'ultimazione dei lavori, dovranno essere ripristinate e profilate secondo le disposizioni che saranno impartite dal Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po;
- 5) il quantitativo di risorsa idrica da lasciar defluire in alveo (DMV) è stabilito in 1,00 m<sup>3</sup>/s. Si rammenta che detto valore potrà essere aumentato qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dal PTA per il corso d'acqua interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione;
- 6) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Società proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto del DMV e delle portate derivate. La stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, al Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po, alla Provincia di Reggio Emilia ed all'ARPA territorialmente competente;
- 7) con riferimento ai sistemi di sicurezza anti uomo, dovrà essere impiegato il sistema di griglie posto immediatamente a valle delle paratoie di presa in quanto offre maggior garanzia di sicurezza, impedendo l'ingresso di persone direttamente in corrispondenza della sezione di presa dell'impianto;
- 8) dovrà essere effettuato il monitoraggio della funzionalità dei dispositivi di rimonta della fauna ittica per almeno due annualità dall'entrata in esercizio dell'impianto:
  - il suddetto monitoraggio dovrà essere preventivamente concordato con il competente Servizio della Provincia di Reggio Emilia, cui sono attribuiti compiti di validazione dei risultati;
  - sulla base dei risultati del monitoraggio, S.E.A. Srl dovrà provvedere a realizzare, previa approvazione del competente Servizio della Provincia di Reggio Emilia, le eventuali modifiche, attuabili nell'ambito della flessibilità del progetto proposto, che si rendessero necessarie per adeguare la funzionalità dei dispositivi;
  - al fine di assicurare la continuità biologica nel tratto di



- fiume sotteso dall'impianto e qualora i risultati del suddetto monitoraggio confermassero la funzionalità dei dispositivi di rimonta della fauna ittica (tal quali o con le modifiche di cui al punto precedente), S.E.A. Srl dovrà elaborare progettualmente e realizzare, a propria cura e spese, una terza scala di risalita per pesci presso l'ultima briglia di valle sottesa dall'impianto;
- qualora i risultati del monitoraggio fossero negativi circa la funzionalità dei dispositivi, S.E.A. Srl è tenuta alla rimozione dei dispositivi ed al ripristino dell'alveo fluviale;
- 9) l'impianto idroelettrico non potrà entrare in esercizio prima del completamento dei lavori inerenti le n. 2 scale di rimonta della fauna ittica previste in progetto;
- 10) con riferimento al territorio di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Modena Ovest, dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio competente della stessa Comunità Montana, il periodo in cui verranno effettuati i tagli in area boscata necessari per la realizzazione e successivamente per la manutenzione dell'elettrodotto;
- 11) la linea elettrica ricadente nel territorio del comune di Toano dovrà essere realizzata secondo le modalità che seguono:
- a) la linea elettrica in località La Valle nei tratti 2-3-4 e parte del V, in località La Lobia-Margine nei tratti 24-25 e in località Torre di Massa nei tratti 34-35-36 dovrà essere realizzata completamente interrata;
- b) considerato che in località La Valle è in atto l'esecuzione di un intervento convenzionato per il recupero dell'area artigianale, la ditta costruttrice dovrà raccordarsi strettamente, durante l'esecuzione dei lavori, con il progettista dell'intervento convenzionato;
- c) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere depositate in Comune, planimetrie su cui dovranno essere indicati tutti i servizi a rete già esistenti nelle aree interessate agli scavi, inoltre prima dell'esecuzione di qualsiasi lavoro dovrà essere contattato l'ufficio tecnico comunale e tutti gli Enti preposti alla gestione di servizi stessi;
- d) l'autorizzazione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo per il Concessionario di tenere sollevata ed indenne il Comune di Toano da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto del presente provvedimento potesse da chiunque provenirle e con l'obbligo da parte del titolare di riparare tutti i danni derivanti dalle opere effettuate;
- e) il presente provvedimento si intende accettato integralmente nel caso in cui non siano pervenute opposizioni, in forma scritta, entro 30 giorni dal suo ricevimento; il decorso del termine senza che siano presentate opposizioni tiene luogo, inoltre, dell'autodenuncia prevista dall'art. 50, comma 1 del DLgs 507/93;
- f) durante l'esecuzione dei lavori di costruzione o della successiva manutenzione dovrà recarsi il minimo disturbo al transito;
- g) durante l'esecuzione dei lavori è vietato, salvo diverse disposizioni previste nel progetto esecutivo, l'ingombro della sede stradale e sue pertinenze con materiali, mezzi di trasporto od altro;
- h) qualora la concessione comporti lavori e depositi sulle strade, il titolare deve ottemperare a quanto disposto dalle norme vigenti in materia ed in particolare dall'art. 21 del C.d.S. e dei relativi articoli del regolamento di attuazione;
- i) il titolare della concessione dovrà in qualunque tempo (anche successivo all'ultimazione dei lavori) e a totale sue spese, a semplice richiesta del Comune, apportare alle sue opere le modificazioni che si rendessero necessarie in occasione e per causa di lavori da eseguire nel pubblico interesse;
- j) se l'esecuzione di eventuali lavori da parte del Comune sulle aree ad uso pubblico comportasse la necessità di modifiche della rete elettrica di cui alla concessione, con spese od oneri di varia natura, questi resteranno ad esclusivo carico della ditta titolare della concessione stessa;
- k) l'esecuzione delle opere deve avvenire nel pieno e com-

pleto rispetto delle norme fissate nel provvedimento autorizzativo;

l) la manutenzione delle opere realizzate è sempre a carico del titolare, il quale sarà tenuto ad eseguirle dandone idoneo preavviso al Comune e seguendo le indicazioni che il medesimo eventualmente impartirà;

m) l'inottemperanza a tali prescrizioni può comportare la revoca del provvedimento, con risarcimento dei danni causati e l'obbligo del ripristino dei luoghi;

n) le opere autorizzate dovranno essere iniziate ed ultimate nei termini fissati dal provvedimento autorizzativo; in caso di comprovata necessità, il titolare può chiedere una proroga al termine fissato per l'ultimazione dei lavori, detta richiesta seguirà le procedure previste dal provvedimento di autorizzazione; scaduti i termini di cui sopra, eventuali opere eseguite successivamente saranno da ritenersi abusive;

o) il titolare è tenuto a custodire il provvedimento e ad esibirlo ad ogni richiesta; in caso di sottrazione, smarrimento o distribuzione, il titolare è tenuto a darne adeguata informazione e a chiedere il rilascio del duplicato, con rimborso delle relative spese;

p) in caso di successione o di subentro, a qualunque titolo, di altra persona od Ente, nella concessione, l'avente causa dovrà renderne edotto tempestivamente l'Ente autorizzatore e il Comune mediante comunicazione scritta, producendo copia degli atti comprovanti l'avvenuta successione o subentro;

q) le concessioni o autorizzazioni possono essere in qualunque momento revocate per sopravvenuti motivi di pubblico interesse prevalenti, senza l'obbligo di corresponsione di alcun indennizzo;

r) è riconosciuta la facoltà di rinunciare alla concessione attenuata;

s) in caso di revoca o di rinuncia, il titolare è tenuto a restituire il provvedimento e a ripristinare, a proprie spese, l'area occupata, secondo le modalità e nel termine stabilite. La rinuncia non dà diritto alla restituzione delle tasse eventualmente già pagate;

t) le opere dovranno essere realizzate secondo i tracciati indicati nei disegni allegati alla domanda, posizionando le tubazioni a una profondità non inferiore a mt. 1.00 dalla sommità della sede stradale o dal piano di campagna; in caso di modeste variazioni dei tracciati da concordare preventivamente dal Comune e che non costituiscano variante sostanziale, dovranno essere prodotte planimetrie aggiornate e quotate;

u) gli attraversamenti stradali dovranno essere eseguiti con scavo a cielo aperto, a metà larghezza stradale per volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata stradale, con il divieto di procedere alla escavazione della seconda metà, se prima non sia stato ricostruito in condizioni di agevole transitabilità il piano viabile della prima metà;

v) prima di procedere all'escavazione della sede stradale, il manto bitumato dovrà essere rotto con martello pneumatico o con analoga macchina che non effettui un taglio netto e levigato;

w) sia per gli attraversamenti che per le sezioni longitudinali alla strada il riempimento dovrà essere eseguito, per i primi 20 cm. con sabbia lavata, quindi con posa in opera di stabilizzato compatto e successivo bauletto in calcestruzzo dosato a q.li 1,00/1,50 di cemento per mc., fino a cm. 10 dalla quota del piano stradale; la restante parte dovrà essere immediatamente colmata con conglomerato bituminoso tipo binder, e cilindrato a perfetta ricostruzione della pavimentazione stradale;

x) il ripristino degli scavi in cunetta stradale dovrà essere eseguito per i primi 20 cm. con sabbia lavata, indi con pietrisco stabilizzato ben compatto e successiva ricostruzione di cunetta in cls. Rck 250 dello spessore di cm. 15/20;

y) nel periodo compreso tra 6 e 12 mesi decorrenti dall'esecuzione del ripristino in conglomerato bituminoso, dovrà essere realizzato un tappeto di usura dello spes-

sore minimo di cm. 3/4 compressi; detto tappeto, nel caso di attraversamento perpendicolare alla sede viaria, dovrà avere una larghezza pari alla sede medesima e una lunghezza minima di mt. 10.00; nel caso di scavi longitudinali alla strada il tappeto dovrà riguardare l'intera lunghezza interessata e dovrà avere una larghezza almeno pari alla metà della carreggiata; dovranno inoltre essere emulsionati i bordi del nuovo tappetino con emulsione acida al 65% e sabbiati con "filler" o materiali equivalenti;

z) dovranno essere immediatamente riprese, con pietrischetto bitumato (o materiali simili), eventuali danneggiamenti del piano bitumato procurate dai mezzi d'opera durante i lavori;

aa) il richiedente a proprie cure e spese, anche a seguito di semplice richiesta verbale degli agenti stradali, dovrà provvedere alla immediata ripresa di abbassamenti che dovessero avvenire successivamente in corrispondenza dei lavori eseguiti;

bb) eventuali pozzetti o chiusini di ispezione dovranno essere preferibilmente collocati al di fuori della sede bitumata della strada e comunque a quota perfettamente corrispondente a quella del piano viabile;

cc) qualora, nel corso dei lavori, venga riscontrata la necessità di opere suppletive, per motivate cause accertabili esclusivamente in corso d'opera, la ditta è tenuta all'esecuzione completa delle stesse secondo i dettami impartiti ed i canoni d'esecuzione della buona regola d'arte; dd) qualora, a causa dei lavori autorizzati, la sede della carreggiata destinata al transito risulti inferiore a mt. 5,60, è obbligatorio istituire il transito a senso unico alternato nel tempo, ai sensi del comma 3 dell'art. 42 del Regolamento del Codice della Strada;

ee) il richiedente è obbligato a porre, durante l'intero corso dei lavori e sino al completo ripristino del piano bitumato, la prescritta segnaletica, in piena osservanza del C.d.S., compreso i regolamentari cavalletti di sbarramento muniti dei dispositivi rifrangenti di colore rosso e, durante l'oscurità o in caso di scarsa visibilità, di efficienti lanterne a luce rossa fissa, da porre nelle zone non transitabili, nonché i cartelli triangolari di "Lavori in corso" da porre a mt. 150 prima e dopo il cantiere di lavoro;

ff) si dà atto che, le relative occupazioni sono assoggettate alla disciplina di cui all'art. 63 del DL 30/12/1999, n. 506, nei casi e con le modalità ivi previsti;

gg) resta inteso che l'Amministrazione comunale viene sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di eventuali azioni di privati e/o Enti terzi, coi quali la ditta richiedente dovrà preventivamente siglare eventuali accordi o verso i quali dovranno essere attivate le procedure previste dalle vigenti leggi o disposizioni regolamentari;

- 12) in ottemperanza alla vigente normativa sismica, prima dell'inizio lavori, S.E.A. Srl dovrà presentare al Comune di Baiso ed al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po:

– asseverazione nella quale il professionista abilitato dichiara espressamente la conformità del progetto dell'opera alla normativa tecnica prevista dal DM 14 settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni" o dalla normativa previgente sulla medesima materia L. 1086/71 e L. 64/74 e relativi decreti attuativi;

– progetto esecutivo composto da planimetrie, piante, prospetti e sezioni, relazione tecnica, fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, di disegni dei particolari esecutivi delle strutture con «allegata una relazione sulla fondazione (. . .) corredata da grafici e da documentazioni, in quanto necessari (. . .) nella quale devono essere illustrati i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, le ipotesi assunte, i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione», in conformità a quanto disposto dall'art. 93 commi 3, 4, 5, del DPR 380/01 (ex art. 17, della L. 64/74);

- 13) con riferimento all'interferenza tra l'opera in progetto ed il metanodotto di proprietà di ENIA SpA, i lavori di spostamento della tubazione del gas dovranno essere eseguiti esclusivamente nel periodo estivo (fra maggio e settem-

bre): S.E.A. Srl dovrà farsi carico di indennizzare gli oneri che ENIA SpA dovrà sostenere in fase autorizzativa ed esecutiva;

- 14) ai sensi dell'art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'art. 35 del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la Società titolare è tenuta, a propria cura e spese, alla rimozione delle opere ed al ripristino dello stato dei luoghi;
- 15) per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, alle Province di Reggio Emilia e Modena, ai Comuni di Baiso, Toano e Montefiorino, all'ARPA – Sez. prov.le di Reggio Emilia e Sez. prov.le di Modena, all'AUSL di Reggio Emilia – Distretto di Scandiano e all'AUSL di Modena – Distretto di Sassuolo;
- 16) con riferimento all'impatto acustico atteso in fase di esercizio, la Società proponente, tramite tecnico competente, dovrà predisporre un collaudo delle sorgenti sonore a confine e presso i recettori abitativi individuati, con misura dei livelli assoluti e differenziali negli orari e nelle condizioni di maggiore disturbo; la relazione di collaudo, dovrà essere presentata al Comune di Baiso e ad ARPA territorialmente competente entro 60 giorni dalla attivazione degli impianti;
- 17) con riferimento alla necessità che nel tratto del fiume Secchia sotteso dalla derivazione sia garantito il mantenimento delle caratteristiche qualitative del corpo idrico derivato così come presenti a monte del prelievo, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, la Società proponente dovrà predisporre apposito programma di monitoraggio che dovrà essere approvato dall'ARPA territorialmente competente; il funzionamento dell'impianto, in particolare, non dovrà provocare un aumento della temperatura naturale delle acque superiore a 1,5°C (misurata a valle del punto di scarico al limite della zona di mescolamento); le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse periodicamente, da parte di ARPA, al Servizio Tutela e Risana-mento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna ed alla Provincia di Reggio Emilia;
- 18) nella realizzazione dell'impianto di trattamento reflui previsto per il servizio igienico da realizzarsi presso il laboratorio sulle fonti rinnovabili, dovranno essere rispettate le norme tecniche costruttive previste in proposito dalla delibera di Giunta regionale 1053/03 – Allegati A e B; lo scarico, classificato dalla normativa vigente di tipo "domestico", dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune di Baiso;
- 19) i rifiuti raccolti dallo sgrigliatore, così come i fanghi del sedimentatore, dovranno essere gestiti e smaltiti in conformità alla normativa vigente;
- 20) per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, si reputa necessario impartire le seguenti prescrizioni:
- bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
  - realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
  - asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;
  - utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
  - delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
  - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
  - obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;

– utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;

- 21) per il funzionamento della turbina, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente ad ARPA e AUSL territorialmente competenti, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;
- 22) nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessati; a tale scopo dovrà essere inviata all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati, per l'approvazione dell'uso;
- 23) la movimentazione di materiali litici ed in particolare delle ghiaie presenti all'interno dell'alveo demaniale, dovrà essere realizzata in conformità alle norme vigenti, con esclusione della commercializzazione dei materiali;

c) di dare atto che il parere ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, espresso dai Comuni di Baiso e Toano, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, delle Province di Reggio Emilia e Modena, e del Comune di Montefiorino, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26, di competenza della Provincia di Reggio Emilia, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Baiso, Toano e Montefiorino, qualora i rispettivi Consigli comunali ratifichino la variante derivante dall'atto conclusivo della procedura di VIA entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione;

g) di dare atto che, il parere favorevole sulla suddetta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Baiso e Toano, espresso ai sensi di legge da ARPA – Sez. Prov. di Reggio Emilia, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

h) di dare atto che, il parere favorevole in merito alla variante allo strumento urbanistico del Comune di Montefiorino, espresso da AUSL di Modena – Distretto di Scandiano, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è stato acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna ed è richiamato all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

i) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce i pareri favorevoli dovuti ai sensi di legge sulla variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Baiso, Toano e Montefiorino, da parte delle Province di Reggio Emilia e Modena, di AUSL di Reggio Emilia – Distretto di Scandiano e di ARPA – Sez. Prov. le di Modena, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

j) di dare atto che, l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, rilasciata dal Comune di Bai-

so con atto prot. n. 5026 del 18 settembre 2008, costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

k) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce le autorizzazioni ambientali ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi da parte dei Comuni di Toano e di Montefiorino, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

l) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il nulla-osta di cui all'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

m) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il nulla-osta archeologico, da rilasciarsi, ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, del DLgs 8 gennaio 2004, n. 3 e del DPR 8 giugno 2004, n. 173, da parte della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

n) di dare atto che, la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico e la concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico comprensiva del nulla osta idraulico, rilasciate – ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e del R.D. 30 giugno 1904, n. 523 – con unica determina dirigenziale n. 10946 del 19 settembre 2008, costituiscono l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

o) di dare atto che, il parere favorevole inerente la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, espresso ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, dal Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

p) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce i pareri favorevoli sulla concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, da esprimersi ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po e della Provincia di Reggio Emilia, non presenti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

q) di dare atto che, con lettera acquisita al protocollo regionale con n. 186777 del 31 luglio 2008, data successiva alla seduta conclusiva di Conferenza di Servizi, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano ha espresso parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti nel territorio di competenza, precisando per quali è necessaria l'autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico e per quali è prevista la comunicazione di inizio attività: ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce quanto dovuto, ai sensi della vigente normativa di settore, da parte della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

r) di dare atto che, per la realizzazione della linea elettrica ricadente nel territorio di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Modena Ovest, non è necessario il rilascio di alcuna autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico e contestuale autorizzazione al taglio di bosco, come risulta dalla lettera della stessa Comunità Montana prot. n. 2011 del 23 luglio 2008, riportata nel Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;



s) di dare atto che, ai sensi dell' art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell' art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce l' autorizzazione alla costruzione ed all' esercizio di linea elettrica, da rilasciarsi, ai sensi della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, da parte della Provincia di Reggio Emilia, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

t) di dare atto che, i pareri favorevoli inerenti l' autorizzazione alla costruzione ed all' esercizio di linea elettrica, espressi ai sensi dell' art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, dai seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG Ufficio XXII;
- Aeronautica Militare – Comando I Regione Aerea;
- Ministero dei Trasporti – USTIF Uffici Speciali Impianti Fissi;
- AUSL di Modena – Distretto di Sassuolo;
- Comune di Toano;
- sono contenuti all' interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

u) di dare atto che, ai sensi dell' art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell' art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce i pareri favorevoli dovuti sempre ai sensi dell' art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, dai seguenti Enti ed Amministrazioni, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva:

- Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici;
- Comune di Montefiorino;
- AUSL di Reggio Emilia – Distretto di Scandiano;
- ARPA – Servizio Prov.le di Modena;
- Comando Logistico Aeronautica Militare;
- Comando Reclutamento Forze di Completamento Regionale "Emilia Romagna";
- ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile;
- ENAV – Ente Nazionale di Assistenza al Volo;

v) di dare atto che, con lettera acquisita al protocollo regionale con n. 187204 dell' 1 agosto 2008, data successiva alla conclusione dei lavori di Conferenza di Servizi, il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni – Ispettorato territoriale Emilia-Romagna ha rilasciato, ai sensi dell' art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, il proprio nulla-osta alla realizzazione della linea elettrica, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia per le interferenze con impianti di comunicazioni elettroniche, secondo quanto contenuto nella documentazione tecnica trasmessa dalla Soc. S.E.A. Srl con note del 31/1/2008, 30/6/2008 e 22/7/2008;
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

w) di dare atto che, il permesso di costruire n. 261 del 18 settembre 2008 rilasciato ai sensi L.R. 25 novembre 2002, n. 31, dal Comune di Baiso, costituisce l' Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

x) di dare atto che il parere favorevole sul permesso di costruire, espresso ai sensi di legge da ARPA – Sez. Prov. di Reggio Emilia, è contenuto all' interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

y) di dare atto che, ai sensi dell' art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell' art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere favorevole sul permesso di costruire, dovuto ai sensi di legge da parte di AUSL di Reggio Emilia – Distretto di Scandiano, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

z) di dare atto che, ai sensi dell' art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell' art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il nulla-osta alle interferenze con le in-

frastrutture di competenza di Telecom Italia SpA, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

aa) di dare atto che il nulla-osta all' interferenza con l' infrastruttura di competenza di ENIA SpA, è contenuto all' interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

bb) di dare atto che l' approvazione del progetto di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, da effettuarsi, ai sensi dell' art. 186 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna, Autorità competente allo svolgimento della procedura di VIA, è contenuta all' interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

cc) di dare atto che il progetto approvato nell' ambito della presente procedura di VIA è dichiarato, ai sensi del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387, di pubblica utilità anche ai fini dell' apposizione dei vincoli espropriativi sulle aree interessate dall' opera ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;

dd) di trasmettere, ai sensi dell' art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente S.E.A. Srl;

ee) di trasmettere, ai sensi dell' art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia; alla Provincia di Modena; al Comune di Baiso; al Comune di Toano; al Comune di Montefiorino; alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell' Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po; all' Autorità di Bacino del Fiume Po; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua; alla Comunità Montana dell' Appennino Reggiano; alla Comunità Montana Appennino Modena Ovest; ad ARPA – Sez. prov.le di Reggio Emilia; ad ARPA – Sez. prov.le di Modena; ad AUSL di Reggio Emilia – Distretto di Scandiano; ad AUSL di Modena – Distretto di Sassuolo; a Telecom Italia SpA; ad ENIA SpA; al Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG Ufficio XXII; ad USTIF Uffici Speciali Impianti Fissi; al Ministero delle Comunicazioni; al Comando Logistico Aeronautica Militare; al Comando Reclutamento Forze di Completamento Regionale "Emilia Romagna"; a Aeronautica Militare – Comando I Regione Aerea; a ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile; a ENAV – Ente Nazionale di Assistenza al Volo; alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell' Emilia-Romagna; ad Enel Distribuzione SpA;

ff) di fissare, ai sensi dell' art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l' efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale in anni 3;

gg) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell' art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1544

**Esito procedura di verifica (screening) su progetto di invaso ad uso irriguo in località "Pian di Vedreto" nel comune di Brisighella presentato dalla Azienda agricola "Ca' Verde di Zanzi Aldino e C. Snc" (Tit. II, L.R. 9/99)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo al ripristino con ampliamento di invaso artificiale ad uso irriguo in località "Pian di Vedreto" nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;
- 5) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera ai proponenti sigg. Aldino Zanzi ed Enzo Cimatti, al Servizio Tecnico di Bacino Fiume Reno, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Brisighella, allo Sportello Unico del Comune di Brisighella, all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1565

**Decisione sulla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la richiesta di derivazione di acqua pubblica dal fiume Savio per uso idroelettrico e molitorio in comune di Bagno di Romagna (FC), Via Molino Caselle n. 378 (Titolo II, L.R. 9/99)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto relativo alla richiesta di autorizzazione alla concessione di derivazione idrica ad uso idroelettrico e molitorio dal fiume Savio, ubicato nel comune di Bagno di Romagna, provincia di Forlì-Cesena, fraz. Selvapiana, Via Molino Caselle n. 378 dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) l'autorizzazione relativa al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Savio dovrà essere rilasciata dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti disposizioni;
- 2) in sede di concessione di derivazione, dovrà essere quantificato il deflusso minimo vitale (DMV) da lasciare defluire in alveo;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Bucherini Maria, allo Sportello Unico del Comune di Bagno di Romagna, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Forlì-Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2008, n. 1506

**Approvazione programmi annuali delle Province costituenti il Programma regionale in tema di pace e diritti umani 2008 – Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## Variazione in diminuzione

UPB 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	40.000,00

Cap. 2756 – Iniziative di educazione

allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	40.000,00

*(omissis)*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1547

**Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle società fieristiche regionali (L.R. 28 luglio 2008, n. 15) – Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## Variazioni in diminuzioni

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso

di approvazione – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	23.161.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	23.161.000,00

Cap. 86620 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281 ovvero con i fondi avente destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato – Spese di investimento. (Elenco n. 8) – Voce n. 25

Stanziamento di competenza	Euro	23.161.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	23.161.000,00

#### **Variazioni in aumento**

UPB 1.3.2.3.8222 – Partecipazioni regionali in società per lo sviluppo economico e produttivo – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	23.161.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	23.161.000,00

Cap. 23516 – Partecipazione alla società BolognaFiere SpA (DLgs 112/98 e art. 1, L.R. 28 luglio 2008, n. 15) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	11.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	11.000.000,00

Cap. 23518 – Partecipazione alla società Rimini Fiera SpA (DLgs 112/98 e art. 1, L.R. 28 luglio 2008, n. 15) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	9.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	9.000.000,00

Cap. 23522 – Partecipazione alla società Fiere di Parma SpA (DLgs 112/98 e art. 1, L.R. 28 luglio 2008, n. 15) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	3.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.000.000,00

Cap. 23524 – Partecipazione alla società Piacenza Expo SpA (DLgs 112/98 e art. 1, L.R. 28 luglio 2008, n. 15) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	161.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	161.000,00

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1548**

#### **Assegnazione dello Stato per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di Euro 242.000,00 per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

#### **STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

##### **Variazioni in aumento**

UPB 2.3.700 – Assegnazioni dello Stato per la tutela e il risanamento ambientale

Stanziamento di competenza	Euro	242.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	242.000,00

Cap. 03601 – Assegnazione dello Stato per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 sostituito dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152; art. 4, comma 176, Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	242.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	242.000,00

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### **Variazioni in aumento**

UPB 1.4.2.2.13420 – Monitoraggio e studio delle acque inquinate – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	242.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	242.000,00

Cap. 37230 – Spese per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 sostituito dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152; art. 4, comma 176, Legge 24 dicembre 2003, n. 350) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	242.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	242.000,00

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1549**

#### **Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Pilota prenotazione Online" – L. 16 gennaio 2003, n. 3 – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione di 1.140.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

#### **STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

##### **Variazioni in aumento**

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	1.140.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.140.000,00

Cap. 02849 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Pilota prenotazione online" (art. 27,



Legge 16 gennaio 2003, n. 3). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.140.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.150.000,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.140.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.140.000,00

Cap. 58254 – Spese per la realizzazione del progetto “Pilota prenotazione on-line” (Convenzione con Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie del 15 marzo 2006) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.140.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.140.000,00

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1550

#### Assegnazione dello Stato sul fondo regionale di protezione civile – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell’assegnazione della somma di 8.752.844,19 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l’attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	8.752.844,19
Stanziamiento di cassa	Euro	8.752.844,19

Cap. 02709 – Assegnazione dello Stato sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388)

Stanziamiento di competenza	Euro	8.752.844,19
Stanziamiento di cassa	Euro	8.752.844,19

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.2.17017 – Attività e interventi di protezione civile – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.678.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.678.000,00

Cap. 47350 – Contributi all’Agenzia regionale di Protezione civile per spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale di Protezione civile e della colonna mobile regionale e per l’attività del centro funzionale di protezione civile multirischio (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000,

n. 388; artt. 3, 4, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	555.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	555.000,00

Cap. 47352 – Contributi all’Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per il potenziamento della capacità operativa (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, artt. 3, 4, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.923.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.923.000,00

Cap. 47354 – Contributi all’Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi agli Enti locali da destinare ai soggetti danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.074.844,19
Stanziamiento di cassa	Euro	5.074.844,19

Cap. 47384 – Contributi in conto capitale all’Agenzia regionale di Protezione civile per spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, della colonna mobile regionale e del centro funzionale di Protezione civile multirischio (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.270.844,19
Stanziamiento di cassa	Euro	1.270.844,19

Cap. 47386 – Contributi in conto capitale all’Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile, appartenenti alla pubblica Amministrazione, per l’esecuzione di interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	708.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	708.000,00

Cap. 47388 – Contributi in conto capitale all’Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile, appartenenti alla pubblica Amministrazione, per la realizzazione di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000,

n. 388; art. 4, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.900.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.900.000,00

Cap. 47390 – Spese per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di competenza regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	196.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	196.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1551

### Assegnazione dello Stato ad integrazione dell'O.P.C.M. numero 3688/08 in materia di protezione civile – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di Euro 20.000,00 per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 4.14.9750 – Assegnazioni dello Stato per interventi urgenti di protezione civile

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

Cap. 03421 – Assegnazione dello Stato finalizzata alla definitiva chiusura di situazioni di criticità determinatesi nel territorio della regione (ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3688 del 2/7/2008)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.3.17405 – Interventi urgenti di protezione civile per il superamento di situazioni di criticità – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

Cap. 47439 – Contributi agli Enti locali per la realizzazione ed il completamento degli interventi e delle opere di protezione civile previsti nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all'ordinanza n. 3449/2005 (art. 6, O.P.C.M. del 2 luglio 2008, n. 3688) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1552

### Assegnazione dello Stato per la partecipazione ad attività di protezione civile – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto del trasferimento della somma di Euro 16.797,28 per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.810 – Assegnazioni dello Stato per interventi urgenti di protezione civile

Stanziamiento di competenza	Euro	16.797,28
Stanziamiento di cassa	Euro	16.797,28

Cap. 02967 – Assegnazione dello Stato per i rimborsi degli oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile (artt. 9 e 10, DPR 8 febbraio 2001, n. 194)

Stanziamiento di competenza	Euro	16.797,28
Stanziamiento di cassa	Euro	16.797,28

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.2.17017 – Attività e interventi di protezione civile – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	16.797,28
Stanziamiento di cassa	Euro	16.797,28

Cap. 47372 – Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per il rimborso degli oneri di volontariato, sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile (artt. 9 e 10, DPR 8 febbraio 2001, n. 104; artt. 3, 4, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1). Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	16.797,28
Stanziamiento di cassa	Euro	16.797,28

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1553

### Assegnazione dello Stato per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 2.182.371,14, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni.

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 4.14.9250 – Assegnazioni dello

**Stato per lo sviluppo della montagna**

Stanziamento di competenza	Euro	2.182.371,14
Stanziamento di cassa	Euro	2.182.371,14

Cap. 02734 – Assegnazione dello Stato per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane (art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97)

Stanziamento di competenza	Euro	2.182.371,14
Stanziamento di cassa	Euro	2.182.371,14

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****Variazioni in aumento**

UPB 1.2.2.3.3110 – Sviluppo della montagna – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.182.371,14
Stanziamento di cassa	Euro	2.182.371,14

Cap. 03444 – Fondo per gli interventi speciali per la montagna (art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 45, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.745.896,92
Stanziamento di cassa	Euro	1.745.896,92

Cap. 03446 – Fondo per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico (art. 7, comma 3, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 46, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	436.474,22
Stanziamento di cassa	Euro	436.474,22

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1554**

**Assegnazione dello Stato in materia sanitaria – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto delle assegnazioni pari ad Euro 2.761.917,84 per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA****Variazioni in aumento**

UPB 2.3.1300 – Assegnazioni dello Stato per il fondo sanitario

Stanziamento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	510.000,00

Cap. 02875 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento degli oneri del personale degli istituti penitenziari trasferito al Servizio Sanitario nazionale (art. 2, commi 1 e 2, DM 10 aprile 2002)

Stanziamento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	510.000,00

UPB 2.3.1450 – Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e trapianti

**di organi e tessuti**

Stanziamento di competenza	Euro	271.447,33
Stanziamento di cassa	Euro	271.447,33

Cap. 02879 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione delle disposizioni in materia di prelievi e di trapianti organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91)

Stanziamento di competenza	Euro	271.447,33
Stanziamento di cassa	Euro	271.447,33

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	1.376.409,51
Stanziamento di cassa	Euro	1.376.409,51

Cap. 02847 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione di interventi e campagne di prevenzione dei tumori e delle malattie infettive (DLgs 502/92). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	1.376.409,51
Stanziamento di cassa	Euro	1.376.409,51

UPB 2.3.1100 – Assegnazioni dello Stato per interventi nel campo veterinario

Stanziamento di competenza	Euro	604.061,00
Stanziamento di cassa	Euro	604.061,00

Cap. 02865 – Assegnazione dello Stato di somme, destinate al pagamento delle indennità di abbattimento di animali colpiti da afta epizootica e da altre malattie epizootiche (Legge 2 giugno 1988, n. 218)

Stanziamento di competenza	Euro	604.061,00
Stanziamento di cassa	Euro	604.061,00

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****Variazioni in aumento**

UPB 1.5.1.2.18155 – Personale degli istituti penitenziari trasferito al Servizio Sanitario nazionale

Stanziamento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	510.000,00

Cap. 52352 – Assegnazioni alle Aziende sanitarie locali per il finanziamento degli oneri del personale operante negli istituti penitenziari trasferito al Servizio Sanitario nazionale (art. 2, DM 10 aprile 2002) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	510.000,00

UPB 1.5.1.2.18320 – Finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	271.447,33
Stanziamento di cassa	Euro	271.447,33

Cap. 52405 – Trasferimenti alle Aziende sanitarie per il finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	271.447,33
Stanziamento di cassa	Euro	271.447,33

UPB 1.5.1.2.18322 – Programma di vaccinazione contro l'infezione da HPV – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	1.376.409,51
Stanziamento di cassa	Euro	1.376.409,51



Cap. 52407 – Traferimenti alle Aziende sanitarie dei finanziamenti per l'attuazione del programma regionale di avvinazione anti-HPV (DLgs 502/92) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	1.376.409,51
Stanziamento di cassa	Euro	1.376.409,51

UPB 1.5.1.2.18371 – Interventi nel campo veterinario – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	604.061,00
Stanziamento di cassa	Euro	604.061,00

Cap. 64260 – Indennità per l'abbattimento degli animali (Legge 2/6/1988, n. 218) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	604.061,00
Stanziamento di cassa	Euro	604.061,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2008, n. 1517

**“Riccione Terme SpA” – Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1273/2008**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di modificare, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, il punto 2. della propria deliberazione n. 1273 del 28 luglio 2008, e che pertanto la sospensione di cui al punto 1. del medesimo provvedimento, decorra dal 3 novembre 2008 per la durata di 1 mese;

2) di confermare ogni altra disposizione stabilita nella propria deliberazione n. 1273 del 28 luglio 2008.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1543

**Proroga dei termini di scadenza della graduatoria per l'erogazione di contributi in favore di gestori di impianti di emittenti radio e televisive locali, ai sensi dell'art. 22, L.R. 30/2000 di cui alle DGR n. 445/2005 e DGR n. 227/2008**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 1637 del 30 luglio 2004 veniva approvato apposito bando contenente i criteri per la valutazione dei progetti, per la definizione delle spese ammissibili, per la concessione e l'erogazione di contributi a favore di gestori di impianti per l'emittenza radio e televisiva in ambito locale, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 31/10/2000, n. 30 e successive modifiche, per agevolare la realizzazione dei piani di risanamento di cui all'art. 7 della legge medesima;
- ai sensi del punto 10 del citato bando, il termine per la conclusione dei lavori da parte dei beneficiari del finanziamento regionale è fissato in trentasei mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della delibera di approvazione della graduatoria di assegnazione dei contributi oggetto del bando stesso;
- con propria deliberazione n. 455 del 16 febbraio 2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione in data 30 marzo 2005, è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi al beneficio;
- a seguito delle oggettive difficoltà incontrate sia dai gestori, beneficiari del contributo, nell'acquisizione dei necessari titoli abilitativi per delocalizzare gli impianti sia dagli Enti locali relativamente alla individuazione delle aree idonee allo scopo in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti, con propria deliberazione n. 227 del 25 febbraio 2008, è stato prorogato al 30 settembre 2008, il termine per il completamento dei lavori;

preso atto che è pervenuta, in data 19/9/2008, da parte di un Consorzio di gestori, beneficiario di contributi, una dettagliata relazione, agli atti della competente Struttura regionale, in cui si evidenziano nello specifico le ulteriori difficoltà burocratico-amministrative incontrate in sede di definizione degli atti

convenzionali con gli Enti locali competenti, e successivamente di quelli abilitativi previsti dalla legislazione vigente;

considerato che tali ulteriori difficoltà non imputabili al Consorzio, hanno comportato l'inevitabile slittamento dei tempi tecnici necessari all'avvio degli interventi di delocalizzazione, con conseguente impossibilità di concludere i lavori necessari nei termini di cui alla citata deliberazione 227/08;

preso atto che è prossima la scadenza del termine previsto per la conclusione degli interventi ammessi al beneficio di cui sopra;

ritenuto:

- tuttora sussistere l'interesse dell'Amministrazione regionale ad incentivare la delocalizzazione di impianti per l'emittenza radio e televisiva in ambito locale, attese le finalità di interesse pubblico connesse alla delocalizzazione stessa;
- conseguentemente opportuno prorogare, a tutto il 30 dicembre 2008, il termine ultimo per la conclusione dei lavori in oggetto, previsto al punto 10 del sopra citato bando;

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 450 del 3 aprile 2007, concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibili

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono in toto qui richiamate, a tutto il 30 dicembre 2008, il termine ultimo per la conclusione dei lavori in oggetto, previsto al punto 10 del bando approvato con propria deliberazione n. 1637 del 30 luglio 2004;

2) di dare atto che restano invariate le restanti statuizioni contenute nel sopra citato bando;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1555

**Modifica al programma attuativo regionale di cui all'art. 16, comma 1, Legge n. 266/1997 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1110/2006**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- l'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266 che prevede l'istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo;
- la delibera CIPE del 5 agosto 1998, recante "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266", come modificata dalla delibera CIPE 14 giugno 2002;
- la circolare n. 902376 del 23 dicembre 1998 del M.I.C.A. recante istruzioni circa la definizione dei progetti strategici da realizzare da parte delle Regioni nonché criteri e modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale;
- la propria deliberazione n. 1110 del 31 luglio 2006 di approvazione del programma attuativo regionale per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1 della Legge 7 agosto 1997, n. 266, riguardante il rifinanziamento del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali a favore del commercio;

## considerato:

- che per il suddetto programma regionale trasmesso con nota AIA/COM/06/10000085 del 3 agosto 2006, si è ancora in attesa della comunicazione ufficiale dell'approvazione da parte del Comitato di valutazione e sorveglianza;
- che le risorse inizialmente assegnate e ripartite con DM 19 luglio 2004 risultano notevolmente diminuite a seguito della mancata reiscrizione delle stesse nel bilancio statale e che è tuttora in fase di definizione il recupero delle stesse, attraverso le risorse della Legge 549/95 non utilizzate dalle Regioni e che ai sensi dell'art. 8 bis, comma 4, del decreto legge 81/07, saranno trasferite al fondo di cui all'art. 16, comma 1 della Legge 266/97 e destinate alla copertura finanziaria dei programmi regionali presentati in riferimento all'anno 2004;

## visti:

- il DM 17 giugno 2002 di approvazione del programma regionale attuativo della delibera CIPE 5 agosto 1998 (Legge 266/97) di cui alla delibera della Giunta regionale 1428/01, come modificata dalla delibera 288/02, con concessione di un contributo pari ad Euro 1.334.524,63 e contestuale erogazione dell'acconto del 50% pari ad Euro 667.262,31;
- il DM 22 gennaio 2003 di approvazione del programma regionale attuativo della delibera CIPE 5 agosto 1998 (Legge 266/97) di cui alla delibera della Giunta regionale 1914/02, con concessione di un contributo di Euro 1.337.995,76 e contestuale erogazione dell'acconto del 50% pari ad Euro 668.997,76;

considerato che i suddetti programmi regionali sono stati completati e che per i medesimi si è provveduto alla verifica finale mediante inoltrato al Ministero competente con note PG/08/199967 del 26/8/2008 e PG/08/221222 del 25 settembre 2008, di apposita relazione che evidenzia le spese sostenute dai soggetti beneficiari ed i risultati ottenuti con riferimento agli elementi a base dei programmi attuativi, nel rispetto di quanto previsto al punto 6.6) della delibera CIPE 8 agosto 1998;

valutato che in relazione ai suddetti programmi regionali e con riferimento ai soli fondi ministeriali, si sono verificate economie per un ammontare complessivo pari ad Euro 902.512,68, come di seguito specificate:

- Euro 305.896,34 relativi al programma regionale di cui alla delibera della Giunta regionale 1428/01, come modificata dalle delibere 288/02 (DM 17 giugno 2002);

- Euro 596.616,34 relativi al programma regionale di cui alla delibera della Giunta regionale 1914/02 (DM 22 gennaio 2003);

## ritenuto:

- di utilizzare le suddette economie per compensare la riduzione delle risorse assegnate e ripartite con DM 19 luglio 2004 a copertura finanziaria degli impegni relativi al programma regionale di cui alla propria deliberazione 1110/06;
- di procedere alla modifica del relativo programma regionale approvato con propria deliberazione 1110/06;

## richiamate le proprie deliberazioni:

- 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e succ. mod;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott.ssa Morena Diazzi ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore regionale al Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare le seguenti modifiche al programma attuativo per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1 della Legge 7 agosto 1997, n. 266, riguardante il rifinanziamento del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali a favore del commercio di cui alla propria deliberazione 1110/06:

1.1) il paragrafo 5 è sostituito dal seguente:

«5. Le priorità

Il presente programma attuativo agisce in sinergia con i criteri regionali di coordinamento degli interventi previsti dall'art. 10 bis della L.R. 41/97, di cui alle delibere di Giunta regionale n. 696 del 22 maggio 2006 e n. 703 del 21 maggio 2007, prevedendo una priorità per quelle richieste risultanti ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi.»;

1.2) il paragrafo 13 è sostituito dal seguente:

«13. Copertura finanziaria

Stato (nell'importo assegnato ex art. 7, della delibera CIPE 125/2007).

Stato (Economie programmi precedenti pari ad Euro 902.512,68).

Regione (cofinanziamento del 10% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti).

Enti Locali (circa Euro 7.000.000,00).»;

2) di quantificare in Euro 902.512,68 l'ammontare complessivo delle economie realizzate con riferimento ai fondi ministeriali in relazione ai programmi regionali attuativi della delibera CIPE 5 agosto 1998 (Legge 266/97), come di seguito specificato:

- Euro 305.896,34 relativi al programma regionale di cui alla delibera della Giunta regionale 1428/01, come modificata dalle delibere 288/02 (DM 17 giugno 2002);
- Euro 596.616,34 relativi al programma regionale di cui alla delibera della Giunta regionale 1914/02 (DM 22 gennaio 2003);

3) di utilizzare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le suddette economie per compensare la riduzione delle risorse assegnate con DM 19 luglio 2004 a copertura degli impegni relativi al programma regionale di cui alla propria deliberazione 1110/06;

4) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero competente, ai sensi del punto 6 della delibera CIPE 5 agosto 1998 e successive modificazioni;

5) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'approvazione da parte del Ministero competente e all'assegnazione di cui ex art. 7 della delibera CIPE 125/07;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2008, n. 1595

**L.R. 20/2000, art. 49 “Progetti di tutela, recupero e valorizzazione” – Approvazione del programma di finanziamento anno 2008 – Assegnazione contributi agli enti beneficiari**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e successive modificazioni ed in particolare l’art. 49, il quale dispone che la Regione conceda contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio in aree che interessino il territorio di più comuni;
  - la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010, a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40: primo provvedimento generale di variazione”, che ha disposto sul Capitolo 30560 “Contributi per i progetti di tutela, recupero e valorizzazione nelle aree di valore naturale e ambientale (art. 49, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)” di cui all’UPB 1.4.1.2.12140, la dotazione finanziaria di Euro 107.500,00;
  - la propria deliberazione n. 1110 del 23/7/2007 che ha per oggetto “L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 49 progetti di tutela, recupero e valorizzazione. Approvazione del bando per la presentazione da parte degli Enti locali delle proposte progettuali da ammettere a contributo”;
  - la propria deliberazione n. 2180 del 27/12/2007, che ha per oggetto: “L.R. 20/00, art. 49 ‘Progetti di tutela, recupero e valorizzazione’ – Approvazione del programma di finanziamento per l’anno 2007 – Approvazione della graduatoria – Concessione contributi agli enti beneficiari”;
- rilevato che, con la sopracitata deliberazione 2180/07:
- è stata approvata all’Allegato B la graduatoria, formulata dal Nucleo di valutazione in base ai criteri stabiliti dal bando approvato con propria deliberazione 1110/07, comprendente 20 proposte progettuali ammissibili a contributo, presentate da Enti locali in associazione tra loro;
  - sono stati concessi i contributi agli enti beneficiari per la realizzazione delle prime sei proposte progettuali comprese nella graduatoria approvata, in relazione alla disponibilità finanziaria per l’anno 2007 del Capitolo 30560 “Contributi per i progetti di tutela, recupero e valorizzazione nelle aree di valore naturale e ambientale (art. 49, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)”;
  - è stato stabilito al 31/12/2008 il termine di validità della suddetta graduatoria, per consentire il finanziamento di ulteriori proposte progettuali in essa comprese, utilizzando le risorse finanziarie disponibili sul pertinente capitolo di Bilancio regionale per l’anno 2008;
- ritenuto:
- di procedere alla formazione del programma di finanziamento regionale per l’anno 2008 per la realizzazione dei Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art. 49, L.R. 20/00), mediante scorrimento della graduatoria approvata con la propria deliberazione 2180/07 che, al momento, comprende ulteriori 14 proposte progettuali ammissibili;
  - di utilizzare le risorse, pari a Euro 107.500,00, a disposizione sul Capitolo di Bilancio n. 30560 per l’anno 2008, per finanziare la realizzazione di ulteriori 4 proposte progettuali, individuate secondo l’ordine di classificazione nella graduatoria stessa;
  - di assegnare a ciascuno degli enti beneficiari, per la realizzazione delle rispettive proposte progettuali finanziate con il presente Programma regionale anno 2008, il contributo regionale richiesto e nella stessa percentuale stabilita con delibera 2180/07, quale misura dell’onere a carico della Regione del costo totale previsto per ciascun progetto;

ritenuto altresì:

- di procedere alla stipula di specifici accordi con ciascuno degli Enti ammessi a contributo nel presente Programma 2008, sulla base delle procedure, dei tempi e delle modalità indicate nello schema di Convenzione già approvato con propria delibera 2180/07, che si riporta integralmente senza modifiche all’Allegato “A”, della presente deliberazione;

verificato che le Amministrazioni proponenti hanno confermato l’interesse alla realizzazione dei progetti ammessi a contributo rispettivamente con le note di seguito elencate:

- prot. reg. PG. 2008.0192530 dell’8/8/2008 – Provincia di Modena, per il progetto “Valorizzazione dei varchi di pianura-collina come elementi polivalenti e strutturanti del paesaggio periurbano della Città delle ceramiche”;
- prot. reg. PG. 2008.0180996 del 24/7/2008 – Associazione intercomunale Terre di Pianura (BO) per il progetto “Hic manebimus optime: una rete di pianure attraverso la riqualificazione e il disegno dei margini periurbani”;
- prot. reg. PG. 2008.0190035 del 5/8/2008 – Provincia di Parma, per il progetto “I prati della Via Emilia”;
- prot. reg. PG. 2008.0203848 del 2/9/2008 – Nuovo Circondario Imolese (BO) per il progetto “Riqualificazione paesaggistica degli ambiti extraurbani dei territori comunali di Castel S. Pietro Terme, Dozza e Imola, attraversati dalla S.S. 9 Via Emilia”;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. modifiche;
- le LL.RR. 21 dicembre 2007, n. 24 e n. 25 e 25 luglio 2008, n. 12 e n. 13;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestioni delle funzioni trasversali”;
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” e s.m.;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, secondo comma, della L.R. 40/01 e che pertanto l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Enrico Cocchi;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

tutto ciò premesso e considerato;

su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, così come meglio illustrato in premessa, il Programma regionale per l’anno 2008 relativo ai Progetti di tutela, recupero e valorizzazione di cui all’art. 49 della L.R. 20/00, per finanziare la realizzazione di ulteriori 4 proposte progettuali ricomprese nella graduatoria approvata con la propria deliberazione 2180/07, individuate nel rispetto dell’ordine di classificazione nella graduatoria stessa;



2) di assegnare e concedere a ciascuno degli Enti beneficiari il contributo regionale richiesto e nella stessa percentuale stabilita con delibera 2180/07 per complessivi Euro 107.200,00, per la realizzazione delle rispettive proposte progettuali finanziate con il presente Programma anno 2008, così come specificato nell'elenco sottoriportato:

Elenco delle proposte progettuali ammesse a contributo – Programma di finanziamento anno 2008 (art. 49, L.R. 20/00)

- Ente beneficiario (enti aderenti): Provincia di Modena (Comuni di: Castelnovo Rangone e Fiorano Modenese)  
*titolo progetto:* Valorizzazione del sistema dei varchi di pianura-collina come elementi polivalenti e strutturanti del paesaggio periurbano della “città delle ceramiche”  
*costo totale progetto:* Euro 40.000,00  
*contributo regionale concesso (%):* Euro 25.000 (62,5%);
- Ente beneficiario (enti aderenti): Associazione intercomunale “Terre di Pianura” (BO)  
*titolo progetto:* “Hic manebimus optime” una rete di pianure attraverso la riqualificazione e il disegno dei margini periurbani;  
*costo totale progetto:* Euro 36.000,00;  
*contributo regionale concesso (%):* Euro 25.200,00 (70% (\*));
- Ente beneficiario (enti aderenti): Provincia di Parma (Comuni di: Fidenza, Fontanellato e Fontevivo)  
*titolo progetto:* “I prati della Via Emilia” Definizione di un modello d'intervento per la riqualificazione paesaggistica delle fasce periurbane connesse con assi stradali con particolare attenzione ad elementi storici come i prati stabili irrigui;  
*costo totale progetto:* Euro 45.000,00;  
*contributo regionale concesso (%):* Euro 27.000,00 (60%);
- Ente beneficiario (enti aderenti): Nuovo Circondario Imolese (Provincia di Bologna, Comuni di Castel S. Pietro, Dozza e Imola)  
*titolo progetto:* Riqualificazione paesaggistica degli ambiti extraurbani dei territori comunali attraversati dalla S.S. 9 Via Emilia;  
*costo totale progetto:* Euro 50.000,00;

*contributo regionale concesso (%):* Euro 30.000,00 (60%);

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 107.200,00 e di imputare tale spesa al n. 3685 di impegno, sul Capitolo 30560 “Contributi per i Progetti di tutela, recupero e valorizzazione nelle aree di valore naturale e ambientale (art. 49, L.R. 20 marzo 2000, n. 20)” di cui all'UPB 1.4.1.2 12140 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di approvare, lo schema di Convenzione, di cui all'Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce i rapporti fra gli Enti contraenti, le procedure, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi concessi con la presente deliberazione;

5) di procedere alla stipula di apposite Convenzioni con gli Enti ammessi a contributo nel presente programma 2008, sulla base del citato schema di Convenzione stabilendo che il Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali provveda alla sottoscrizione delle medesime Convenzioni;

6) di stabilire che le suddette Convenzioni siano sottoscritte entro due mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione, a pena di decadenza del contributo assegnato con il presente atto;

7) di stabilire che i tempi di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento con il presente programma anno 2008, ovvero i tempi di validità delle suddette Convenzioni sottoscritte sono indicati in mesi 15 dalla data di esecutività del presente atto e che il Responsabile del Servizio regionale competente, con proprio atto formale, potrà concedere una sola proroga per un periodo non superiore a tre mesi;

8) di dare atto che alla liquidazione dei suddetti contributi agli enti beneficiari provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m. e in conformità a quanto disposto all'art. 8 dello schema di Convenzione di cui all'All. “A” del presente atto;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO A****SCHEMA DI CONVENZIONE**

CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 DELLA L.R. 20/2000, TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E .....( *ente beneficiario*)..... PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DENOMINATO ".....".....".ammesso a finanziamento con deliberazione di Giunta Regionale n.....del .....

L'anno-----, addì .....

tra

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, codice fiscale 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese.Relazioni europee e internazionali, .....

e

il Comune/la Provincia/la Comunità montana di ....., con sede in ....., Via ....., codice fiscale ....., rappresentato ai sensi del vigente Statuto dal Sig./a ....., nato a ....., il .....

il Comune/la Provincia/la Comunità montana di ....., con sede in ....., Via ....., codice fiscale ....., rappresentato ai sensi del vigente Statuto dal Sig./a ....., nato a ....., il .....

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ART. 1 ENTI CONTRAENTI**

La Regione Emilia-Romagna affida a..... (*Ente capofila*)..... per sé e per conto di..... (*altri Enti che sottoscrivono la presente convenzione*)....., l'elaborazione del Progetto denominato "....." secondo le specificazioni del successivo articolato.

**ART. 2 REFERENTI**

Per il corretto svolgimento del progetto di cui all'art. 1 è individuato quale referente per .....(Ente capofila)..... il Sig./a ....., che esercita anche il ruolo di Responsabile del procedimento.

Il referente di cui al presente articolo potrà essere sostituito per giustificato motivo con atto del relativo Ente nominante.

Il Responsabile del Servizio regionale Valorizzazione e Tutela del Paesaggio del Paesaggio e degli insediamenti storici, o collaboratore allo scopo designato con apposito atto, fornirà il necessario supporto per orientare il lavoro al pieno raggiungimento dei suoi obiettivi ed a partecipare agli incontri periodici di verifica delle fasi intermedie del progetto.

**ART. 3 PROGRAMMA DI LAVORO**

Il Responsabile del Procedimento, d'intesa con gli altri soggetti che sottoscrivono la presente Convenzione, predispone il Programma di Lavoro entro tre mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Il programma di lavoro, costituisce il riferimento tecnico e metodologico per il coordinato sviluppo del progetto.

In conformità a quanto indicato nella documentazione consegnata all'atto della presentazione della proposta progettuale, approfondisce e precisa gli obiettivi, i contenuti e le modalità di svolgimento delle diverse attività in cui si articolerà lo sviluppo del progetto:

In particolare, il programma di lavoro dovrà specificare:

- l'ambito territoriale di riferimento del progetto, i principali temi e problematiche territoriali che si intendono affrontare;
- gli obiettivi generali e operativi previsti;
- le attività di analisi, valutazione e di elaborazione progettuale che s'intendono sviluppare;
- i risultati attesi e gli elaborati che s'intendono produrre, chiarendone contenuti, scopi e finalità;
- gli studi e progetti già disponibili che s'intendono utilizzare per l'elaborazione del presente progetto;
- gli studi e i metodi previsti per sviluppare le valutazioni di fattibilità tecnico-finanziaria e di sostenibilità ambientale e territoriale del progetto;
- le modalità di verifica in corso d'opera del progetto e le eventuali necessità di riscontri intersettoriali, e di accordi con altri soggetti competenti per il territorio interessato dalla progettazione, ai fini della corretta formazione e successiva attuazione del progetto;
- i costi del progetto, esposti in maniera analitica, secondo voci riferite ad analisi, progetto e spese tecniche diverse (sopralluoghi, materiali, etc.).

Qualora nel corso dell'elaborazione del progetto si evidenziassero imprevisti o diverse opportunità, il responsabile del procedimento può richiedere, d'intesa col referente regionale, la modifica o l'integrazione di parti non essenziali del programma di lavoro in argomento.

#### ART. 4 COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è determinato in Euro .....

*(Nota: L'Amministrazione proponente dovrà dichiarare se il progetto sarà sviluppato mediante le proprie strutture tecniche o con affidamento a professionisti esterni. Nel caso l'Amministrazione proponente intenda eseguire tutta o parte della progettazione mediante le proprie strutture tecniche, dovrà specificare le unità di lavoro coinvolte, il tempo impiegato per l'elaborazione di parti considerevoli del progetto, con l'indicazione dei costi conseguenti, l'elenco dei materiali da utilizzare con la relativa incidenza economica).*

Non potrà in ogni caso essere richiesta la copertura a consuntivo delle spese sostenute al di fuori di quanto stabilito nel presente atto..

#### ART. 5 ONERI

La Regione Emilia-Romagna corrisponderà a..... (Ente capofila)...., quale quota di partecipazione alle spese per l'elaborazione del progetto in argomento, la somma di Euro -----, pari al % del costo globale del progetto.

Per la copertura della residua quota del % delle spese di redazione, pari ad Euro ..... il .....(Ente capofila)...., riserva nel proprio bilancio ....., capitolo ....., la somma necessaria.



L'Ente interessato, come risulta anche dalla documentazione acquisita in sede d'istruttoria della proposta progettuale, s'impegna a non usufruire di altri contributi regionali per la redazione di progetti di analogo contenuto e riferiti allo stesso ambito territoriale.

#### ART. 6 TEMPI DI REALIZZAZIONE E VERIFICA DEL PROGETTO

I tempi di realizzazione del progetto e di validità della presente convenzione sono stabiliti in mesi .... (*max 15 mesi*) dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. .... del .... di approvazione del Programma di finanziamento anno 2008.

Il Responsabile del competente Servizio regionale Tutela e Valorizzazione del paesaggio e degli insediamenti storici può concedere una sola proroga per un periodo non superiore a mesi 3, a seguito di specifica richiesta avanzata dall'Ente capofila, prima della data di scadenza, in presenza di gravi e giustificati motivi.

Alla scadenza dei tempi sopraindicati, il Responsabile del Procedimento trasmette al Servizio regionale competente gli elaborati progettuali, al fine della verifica della rispondenza dei contenuti progettuali al programma di lavoro.

Il Responsabile del Servizio regionale competente potrà richiedere all'Ente capofila le rielaborazioni e/o le integrazioni necessarie per rendere il progetto conforme ai contenuti e agli obiettivi definiti dal Programma di lavoro di cui all'art. 3, senza che ciò comporti ulteriori oneri per la Regione oltre a quelli stabiliti al già citato art. 5.

#### ART. 7 CONSEGNA E APPROVAZIONE DEL PROGETTO

L'Ente capofila s'impegna a consegnare alla Regione Emilia-Romagna, entro 3 mesi dalla data di scadenza dei tempi di realizzazione sopraindicati all'art.6, n. 1 copia cartacea del progetto, approvato con proprio atto deliberativo, d'intesa con gli altri enti interessati e n. 1 copia dello stesso progetto su supporto digitale (CD-Rom), realizzato secondo gli standard regionali.

L'Ente capofila nell'atto di approvazione del progetto dovrà esplicitamente dichiarare: gli elaborati costituenti il progetto, il rispetto dei tempi di realizzazione, l'impegno a promuovere e a predisporre gli atti necessari per la realizzazione del progetto.

L'Ente dovrà inoltre certificare, con proprio atto, il costo effettivo del progetto articolato secondo le principali voci di spesa, compreso il rendiconto economico - finanziario dei costi riferiti alle parti di progetto qualora elaborate mediante le strutture tecniche degli enti coinvolti.

#### ART. 8 MODALITA' DI PAGAMENTO

L'erogazione della quota di partecipazione alle spese per l'elaborazione del progetto in argomento a carico della Regione, di cui al precedente art. 5, avverrà in due fasi:

- una prima quota pari al 30% del contributo concesso, sarà erogata, a titolo d'acconto, con atto del Responsabile del Servizio Regionale competente, al ricevimento del "Programma di Lavoro" predisposto dal Responsabile del Procedimento, d'intesa con gli Enti firmatari la presente Convenzione, nel rispetto dei tempi e delle modalità stabilite all'art. 3 della presente Convenzione;
- la restante quota pari al 70% del contributo concesso, sarà erogata, a titolo di saldo, al ricevimento della documentazione di cui all'art. 7, con atto del Responsabile del Servizio competente, in seguito all'attestazione da parte dello stesso della rispondenza dei contenuti progettuali al programma di lavoro, del rispetto dei tempi di elaborazione stabiliti, nonché dell'avvenuta consegna degli elaborati costituenti il progetto e dei relativi atti di approvazione.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di non liquidare le spese afferenti a voci non corrispondenti a quelle stabilite dalla presente Convenzione e dal Programma di lavoro definito ai sensi del sopracitato art. 3. Inoltre, in caso di provata inadempienza nello svolgimento di quanto previsto dal programma di lavoro, la Regione si riserva la facoltà di ridefinire la spesa liquidabile in relazione al lavoro effettivamente svolto.

La Regione Emilia-Romagna potrà fare l'uso totale o parziale dei materiali che costituiscono il progetto senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta.

#### ART. 9 REVOCA

Il contributo all'Ente beneficiario sottoscrittore della presente convenzione, verrà revocato automaticamente ove l'elaborazione del progetto non sia conclusa nei tempi prefissati al precedente art.6 (fa fede la comunicazione del Responsabile del procedimento), ovvero non trasmetta al Servizio Regionale, nei termini indicati dal precedente art. 7, gli elaborati che costituiscono il progetto supportato dai relativi atti di approvazione e di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'elaborazione del presente progetto.

In tali casi, la Regione potrà richiedere anche la restituzione della somma erogata a titolo di acconto.

#### ART. 10 CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le parti, qualora non possa essere risolta in via amichevole, è deferita al giudizio inappellabile di un Collegio arbitrale (con sede in Bologna) composto da un rappresentante della Regione, da un rappresentante del ..(Ente capofila).. e da un terzo membro, il quale presiede il Collegio ed è nominato dalle parti di comune accordo ovvero, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Bologna. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale saranno anticipate dalla parte che ne richiede l'intervento e ripartite in base alla determinazione del Collegio arbitrale medesimo, che dovrà pronunciarsi entro 90 giorni dalla sua costituzione.

Per quanto non altrimenti indicato nella presente convenzione, viene dichiarato esclusivamente competente il Foro di Bologna.

#### ART. 11 ONERI FISCALI

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 ottobre 1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. Esso è inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, TAB. B, del DPR 26 ottobre 1972 n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982 n. 955.

Sottoscrizioni dei soggetti aderenti

.....  
.....  
.....  
.....

(Timbro dell'Ente e firma leggibile del legale rappresentante secondo lo statuto in vigore).

Data

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL DIRETTORE GENERALE

PER L'ENTE CAPOFILA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2008, n. 1599

**Concessione contributi ai centri di educazione amb.le rete regionale per la realizzazione di progetti informazione ed educazione amb.le (L.R. 15/96). Programma INFEA 2008/10 – Decennio UNESCO 2005/14. Approvazione bando 2008**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1328 del 28 luglio 2008 che sarà prossimamente proposta all'approvazione dell'Assemblea legislativa regionale, ha approvato il terzo Programma triennale regionale tutela ambientale denominato "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010", ai sensi della L.R. 3/99, art. 99;
- tale Piano di azione aggiorna il quadro degli obiettivi strategici da perseguire per il consolidamento delle politiche finalizzate allo sviluppo sostenibile della Regione, e il quadro delle aree di azione prioritaria, degli obiettivi specifici e delle azioni da intraprendere, degli strumenti e dei soggetti attuatori, definiti dai precedenti Piani di azione ambientale, prevedendo, tra le linee di azione coordinate a livello regionale, attività di educazione allo sviluppo sostenibile e di sviluppo della conoscenza, l'educazione e la divulgazione naturalistica, in raccordo con la programmazione della L.R. 15/96 e L.R. 6/05 e s.m.;
- a livello internazionale l'importanza del rilancio di specifiche strategie educative integrate con le politiche di sostenibilità ha portato alla proclamazione del decennio dell'educazione per lo sviluppo sostenibile 2005-2014 da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha individuato nell'UNESCO l'organismo responsabile della promozione del decennio;
- in attuazione delle strategie sopra richiamate è stato costituito il Comitato nazionale italiano per il decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile (DESS UNESCO Italia), al quale la Regione Emilia-Romagna ha aderito e contribuisce partecipando al Comitato scientifico;
- il Comitato UNESCO Italia sviluppa un programma annuale di attività, anche in collaborazione con le Regioni e i Sistemi regionali INFEA riconosciuti come interlocutore per l'attuazione del decennio sui rispettivi territori, per la cui attuazione verrà prossimamente sottoscritto un "Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività per il decennio ONU per l'educazione allo sviluppo sostenibile, tra la C.N.I. UNESCO e le singole Regioni", secondo lo schema approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni il 28 febbraio 2008;
- in data 1 agosto 2007, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati sottoscritti, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281:
  - un accordo sul documento denominato "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità";
  - un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, il Ministro della Pubblica istruzione, il Ministro dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione del suddetto "Nuovo quadro programmatico", che prevede, fra l'altro, la sottoscrizione di specifici accordi di programma tra Ministero dell'Ambiente e singole Amministrazioni per il cofinanziamento di programmi regionali triennali;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1217 del 28 luglio 2008 proposta per l'approvazione all'Assemblea legislativa regionale, ha approvato il Programma regionale dell'informazione ed educazione ambientale (INFEA) per il

triennio 2008/2010, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/96;

- il sopracitato Programma INFEA 2008/2010 si pone come obiettivo strategico il passaggio dalla educazione ambientale (EA) alla educazione alla sostenibilità (ES) sollecitato dalle Carte internazionali delle Nazioni Unite e recepito negli atti di indirizzo programmatico nazionale e risulta articolato in dieci "Aree di azione/obiettivi operativi" tra cui, in particolare, l'Area di intervento n. 5 "Potenziamento attività Centri di educazione ambientale" la quale prevede, tra l'altro:
  - che nelle more del previsto aggiornamento della L.R. 15/96, il potenziamento delle attività dei CEA e il loro consolidamento venga promosso attraverso la indizione di appositi bandi annuali finalizzati alla realizzazione di progetti e iniziative correlate ai tematismi e alle problematiche ambientali contenute nel Piano regionale di azione ambientale 2008/2010 sopracitato, nonché agli obiettivi generali e specifici dello stesso Programma triennale INFEA 2008/2010;
  - che ai CEA venga chiesto di programmare le proprie azioni educative in modo coerente con le linee di indirizzo regionale, attivando la più ampia partecipazione dei soggetti presenti a livello del territorio di riferimento, nonché tutte le possibili sinergie con altri CEA e con agenzie scientifiche e di collaborare strettamente con gli Enti locali per portare a compimento progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità che concretamente si possano inserire nel contesto territoriale cui i CEA fanno riferimento;
- ritenuto opportuno:
  - dare attuazione al Programma INFEA 2008/2010, e alle previsioni in materia di promozione dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile contenute nel citato "Piano regionale di azione ambientale 2008/2010", promuovendo un Bando 2008 rivolto agli Enti titolari dei Centri di educazione ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna con determinazioni del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 13212 del 3/12/2002, n. 12454 del 3/10/2003 e n. 12703 del 17/9/2004, secondo le disposizioni di cui alla DGR 1471/02;
  - richiedere, selezionare e cofinanziare (in continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni), le migliori proposte volte a realizzare, secondo le modalità specificate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
    - Linea A)** attività di "Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010";
    - Linea B)** attività di "Informazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento e integrazione di specifiche attività e servizi dei Centri di educazione ambientale";
  - considerato:
    - che in attuazione delle indicazioni tese all'integrazione di tutte le educazioni alla sostenibilità contenute sia nel citato Piano di azione ambientale, sia nel Programma INFEA 2008/2010 (Area di azione 3), il Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità e il Servizio Parchi e Risorse forestali, hanno avviato un percorso di coordinamento finalizzato alla integrazione delle rispettive progettualità e risorse finanziarie per le azioni di sostegno alle attività di educazione ambientale nelle aree protette regionali (molte delle quali hanno costituito un proprio specifico Centro di educazione ambientale, accreditato dalla rete regionale INFEA), nella ipotesi di costruzione di un unico bando;
    - che non essendo possibile realizzare un unico bando nell'anno in corso, verranno emanati due diversi bandi coordinati in quanto al contenuto;
    - che i temi educativi di carattere naturalistico strettamente legati alla attività di parchi e riserve naturali (così come i temi legati alla definizione del ruolo delle aree protette nel sistema INFEA), saranno oggetto dello specifico bando promosso dal competente Servizio Parchi e Risorse forestali (di cui si prevede la pubblicazione all'inizio del 2009) e che di conseguenza sono esclusi dal presente bando;
    - che di conseguenza i CEA accreditati che hanno per ente ti-



tolare un'area protetta potranno partecipare al presente bando non in qualità di capofila, ma esclusivamente in qualità di partner;

dato atto:

- che le suddette attività si inseriscono all'interno degli obiettivi e delle iniziative UNESCO per il decennio 2005/2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile e del sopracitato "Nuovo quadro programmatico" sottoscritto tra Stato e Regioni l'1 agosto 2007;
- che, in continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni:
  - il bando sarà finalizzato a valorizzare e premiare la qualità dei progetti e delle metodologie utilizzate, la continuità nel tempo dell'azione informativa ed educativa dei CEA, il legame con il territorio di riferimento, nonché la capacità di creare sinergie e di lavorare in rete;
  - i progetti dovranno essere rivolti a dare attuazione concreta agli obiettivi del Programma INFEA 2008/2010 e potranno essere rivolti ad una molteplicità di utenti: scuole, cittadini, categorie sociali e produttive;

richiamate:

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010" pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 187 del 21 dicembre 2007;
- la L.R. 13 del 25 luglio 2008 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 128 del 25 luglio 2008;

dato atto che le risorse finanziarie messe a disposizione per dare attuazione al presente provvedimento ammontano a Euro 298.348,00 e trovano copertura sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale) (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008;

considerata l'opportunità di avvalersi delle graduatorie di cui al presente bando (con scorrimento a partire dal primo progetto che non ha ottenuto finanziamenti), per l'utilizzo di eventuali ulteriori finanziamenti aggiuntivi che dovessero rendersi disponibili per l'educazione ambientale, a partire da quelli che dovrebbero essere assegnati alla Regione Emilia-Romagna a seguito della prevista sottoscrizione con il Ministero dell'Ambiente, dell'Accordo di programma attuativo dell'intesa citata in precedenza sottoscritta l'1 agosto 2007;

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e s.m.;

dato atto inoltre del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della deliberazione di Giunta 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione ed educazione ambientale in attuazione della L.R. 15/96 – Programma regionale INFEA 2008/2010, approvato dalla Giunta regionale con atto n. 1217 del 28 luglio 2008, in corso di approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale, da realizzarsi da parte dei Centri di educazione ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, per un importo complessivo di Euro 298.348,00 la cui copertura finanziaria risulta come da premessa;

2) di dare atto che alla individuazione delle iniziative dei CEA che saranno ammesse a contributo secondo le procedure indicate al punto 11 dell'Allegato 1, dei relativi Enti titolari beneficiari e dell'esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascuno nei limiti riportati nel medesimo Allegato 1, nonché qualora sussistano le condizioni, all'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo di bilancio indicato al punto 1 che precede, provvederà il Direttore generale competente, ai sensi della normativa vigente;

3) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati secondo le modalità previste al punto 12 dell'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Dirigente regionale competente, al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 2, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

4) di dare atto che sarà possibile avvalersi delle graduatorie di cui al presente bando (con scorrimento a partire dal primo progetto che non ha ottenuto finanziamenti), per l'utilizzo di eventuali ulteriori finanziamenti aggiuntivi che si dovessero rendere disponibili per l'educazione ambientale, a partire da quelli che dovrebbero essere assegnati alla Regione Emilia-Romagna a seguito della prevista sottoscrizione con il Ministero dell'Ambiente, dell'Accordo di programma attuativo dell'intesa, citata in premessa, sottoscritta l'1 agosto 2007;

5) di pubblicare integralmente il bando di cui all'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

**Bando 2008 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte dei Centri di educazione ambientale della rete regionale (L.R. 15/96, Programma INFEA 2008/2010 – decennio UNESCO per l'Educazione allo sviluppo sostenibile 2005-2014)**

## 1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione degli obiettivi individuati dal Programma regionale INFEA 2008/2010 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1217 del 28 luglio 2008 e proposto per l'approvazione all'Assemblea legislativa regionale, nonché degli obiettivi definiti dal decennio UNESCO 2005 – 2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile, intende promuovere e cofinanziare la programmazione, progettazione e realizzazione di azioni educative coerenti con le linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali, e con i contenuti e i temi del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1328 del 28 luglio 2008 e proposta per l'approvazione all'Assemblea legislativa regionale.

Il presente bando chiede la presentazione di progetti volti a perseguire gli obiettivi strategici indicati dal Programma regionale INFEA 2008/2010 (d'ora innanzi Programma INFEA), di seguito richiamati.

Il passaggio dalla educazione ambientale (EA) alla educazione alla sostenibilità (ES), sollecitato dalle Carte internazionali delle Nazioni Unite e recepito negli atti di indirizzo programmatico nazionale, comporta che questo processo (come pure i metodi educativi e gli strumenti di attuazione adottati):

- sia orientato alla costruzione di una società sostenibile, e non riguardi quindi conoscenze disciplinari o specialistiche avulse dai contesti locali e dalle azioni concretamente possibili;
- affronti le tensioni tra globale e locale, contribuendo a costruire il senso di identità e di appartenenza e a radicare una pratica della cura e della manutenzione – del pianeta, del territorio e delle relazioni sociali – fondamentale per la formazione di una cittadinanza attiva;
- si fondi su processi di partecipazione e di mediazione, rico-

noscendo come prioritari i processi di costruzione di relazioni e rappresentazioni comuni come premessa alla soluzione dei problemi, affronta e gestisce i conflitti;

- tenga presente in ogni fase (programmazione, realizzazione e monitoraggio) la opportunità di rilevare le differenze di genere valorizzandone presenza e specificità, dando visibilità ai diversi punti di vista ed esigenze (es. progetti formativi, azioni di sistema, A21L e sviluppo sostenibile, educazione al consumo, gestione rifiuti, ecc.);
- proponga contesti e metodologie coerenti con una modalità di costruzione delle conoscenze che rispetti non solo la complessità e l'incertezza dei fenomeni sociali e naturali, ma anche la complessità dell'individuo e l'incertezza del suo apprendimento;
- riconosca la ricerca e la riflessione come strumento per la propria evoluzione, accetti i vincoli e le possibilità di errore come parte intrinseca dei propri processi evolutivi, e utilizzi i processi di valutazione ed auto-valutazione per procedere nell'incertezza;
- sia diffuso sul territorio, integrato ad altre "educazioni" con obiettivi simili, esteso a tutte le età e ruoli (long life learning).

L'educazione alla sostenibilità, sulla base dei documenti internazionali UNESCO e UNECE, si attua in tre ambiti distinti con diverse metodologie e strumenti, ma tra loro interconnessi:

- l'educazione formale comprende il ruolo e la responsabilità delle istituzioni deputate alla formazione ad ogni ordine e grado e i relativi piani dell'offerta formativa da orientare verso curricula fondati sui principi della sostenibilità;
- l'educazione non formale comprende le agenzie formative del territorio quali i Sistemi INFEA e ESS e le specifiche strutture: CEA, Agenzie, Associazioni, ecc.;
- l'educazione informale comprende i vecchi e nuovi media, il cui ruolo dovrebbe e potrebbe orientarsi maggiormente verso la responsabilità, l'apertura e la partecipazione (come sembrano indicare il social network e il web 2.0) e si può esplicitare in processi partecipati di sviluppo locale, nella adozione di sistemi di gestione sostenibile, ecc.

L'educazione all'ambiente e alla sostenibilità si persegue altresì attraverso i seguenti obiettivi organizzativi volti alla promozione del sistema regionale INFEA/ES:

- assicurando una nuova e maggiore efficacia, diffusione, trasversalità degli strumenti educativi e informativi attraverso:
  - il loro collegamento e affiancamento ai principali strumenti di programmazione di livello regionale e locale;
  - l'ampliamento dell'utenza dei percorsi educativi verso la popolazione adulta, le professioni, l'associazionismo, le imprese e le comunità locali, andando oltre una dimensione incentrata sulla scuola in favore di una educazione permanente;
  - l'attivazione di percorsi di innovazione metodologica e tematica;
  - l'adozione di sistemi di qualità e di gestione, e di strumenti di verifica;
  - lo sviluppo di logiche di cooperazione applicativa, di riuso e interoperabilità;
- assicurando anche un efficace e coerente indirizzo del governo del sistema, attraverso:
  - impegni formali da parte di tutti nel promuovere l'ES coinvolgendo i diversi attori e registrando gli impegni di ciascuno per il sistema; verificando periodicamente e sistematicamente la salute e la funzionalità del sistema e delle sue componenti;
  - un Patto istituzionale per lo sviluppo del sistema INFEA e dell'ES (e il coordinamento delle risorse);
  - una alleanza degli innovatori dentro e fuori la PA per consolidare i processi di cambiamento nell'ottica della sostenibilità, della coesione sociale, ecc.;
- promuovendo una nuova organizzazione del sistema regionale per l'INFEA/ES, adeguato a rispondere alle necessità e richieste dei prossimi anni, favorendo:
  - l'integrazione e il coordinamento delle diverse esperienze di attività educative e di sensibilizzazione promosse

nell'ultimo decennio da diversi settori della Regione e delle Province: educazione ambientale, fattorie didattiche ed educazione alimentare, educazione alla sicurezza stradale, educazione alla salute, educazione alla partecipazione, ecc. nell'ambito della cornice comprensiva dell'educazione alla sostenibilità (DESS UNESCO);

- il riconoscimento, rafforzamento, valorizzazione dei CEA (punto di riferimento territoriale stabile, competente ed autorevole per l'EA/ES in tutte le sue declinazioni) e delle Scuole laboratorio di EA che con particolare qualità e continuità hanno attivato iniziative e ridefinito la propria missione educativa avendo come priorità la sostenibilità;
- l'evoluzione delle strutture (CEA, Scuole laboratorio di EA, Agenzie) che promuovono l'ES verso nuove integrazioni e funzionalità;
- la sistematizzazione del supporto del Sistema INFEA da parte delle Agenzie scientifiche e formative (ARPA, ex-IRRE, Università, ecc.).

In continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni, si chiede la presentazione di progetti atti a promuovere:

- la qualificazione/rafforzamento del legame dei Centri di educazione ambientale della rete regionale con il territorio di riferimento, da svilupparsi attivando la più ampia partecipazione dei soggetti presenti a livello territoriale;
- l'attivazione di tutte le possibili sinergie tra CEA a livello provinciale e regionale, nonché con le agenzie scientifiche al fine di rafforzare la collaborazione dei nodi della rete INFEA regionale e il networking;
- il perseguimento della qualità e dell'innovazione metodologica e progettuale;
- la continuità nel tempo dell'azione informativa ed educativa.

Ai Centri di educazione ambientale è altresì richiesto, nel costruire le progettualità sulla base del presente bando, di avviare l'attivazione di partnership che anticipino i processi riorganizzativi previsti e descritti dal Programma regionale INFEA 2008/2010, Area di azione 1, come necessari per il consolidamento delle strutture organizzative.

## 2. Oggetto del bando

I soggetti titolari, come definiti al punto 3 che segue, possono presentare proposte afferenti a due tipologie principali:

**Linea A)** Proposte di "Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010".

In particolare saranno considerate prioritarie proposte:

- che affrontano la transizione verso l'educazione alla sostenibilità e praticano azioni innovative in questa direzione (metodi, azioni, soggetti);
- che si propongono di organizzare a scala comunale, o intercomunale, o provinciale, progetti di integrazione delle educazioni (e della attività delle strutture e settori di enti individuati) coerenti con i principi della sostenibilità (declinando a livello locale gli obiettivi di integrazione di livello regionale, descritti nelle aree di azione 1 e 3 del Programma INFEA);
- che danno continuità ad azioni di sistema di livello regionale di particolare rilevanza già avviate negli anni precedenti (es. Vetrina della sostenibilità), traducendone i contenuti in progetti educativi e sperimentando le possibilità di relazione stabile dei soggetti territoriali coinvolti (scuole, Enti locali, aziende, ecc.) con l'insieme del sistema INFEA, prefigurando una specializzazione dei CEA proponenti in quel particolare ambito;
- che ampliano l'utenza dei percorsi educativi verso la popolazione adulta, o che prevedono il coinvolgimento contemporaneo di fasce di popolazione di età diversa, in direzione di una educazione permanente.

Per i progetti della Linea A) che affrontano tematiche già trattate in precedenti programmi da diversi soggetti, sarà data priorità a quei nuovi progetti che compiono uno sforzo di integrazione e che portano a sintesi (alla scala interprovinciale e re-

gionale), ed accrescono il valore di quanto già realizzato a livello locale.

In particolare dovrà essere previsto il raccordo e l'integrazione con eventuali programmi e progetti di livello regionale o provinciale preesistenti relativi ai medesimi temi (es. "Vetrina della sostenibilità", "Anche i consumatori salvano il clima", ecc.), nonché con le relative strutture organizzative competenti.

L'eventuale presentazione di progetti finalizzati a dare seguito a laboratori cofinanziati con il bando INFEA 2007 ed ancora in via di ultimazione, dovranno esplicitare risultati raggiunti e motivazioni che rendono utile e necessario sviluppare ulteriormente il tema affrontato.

**Linea B)** Progetti e attività di "informazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento e integrazione di specifiche attività e servizi dei Centri di educazione ambientale", ovvero che perseguono:

- il rafforzamento delle strutture con il concorso di più istituzioni, risorse associative e private, ottimizzando la pluralità di esperienze e competenze ad una adeguata scala territoriale, prefigurando quindi processi di aggregazione territoriale favoriti e previsti dal Programma INFEA 2008/2010, Area Azione 1;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie "specialità" e competenze, all'interno del contesto di rete provinciale e regionale;
- l'integrazione funzionale di servizi tra strutture operanti nel medesimo territorio provinciale e la stretta collaborazione con gli Enti locali finalizzata a integrare l'attività dei CEA nel contesto territoriale e i suoi specifici problemi ambientali.

I progetti possono prevedere la realizzazione di attività relative alle diverse funzioni caratterizzanti i CEA (progettazione e realizzazione di percorsi educativi; formazione e aggiornamento di operatori ed insegnanti; produzione di materiali didattici; informazione al cittadino; soggiorni didattici in strutture attrezzate per scolaresche; progettazione e gestione attività di comunicazione; supporto alle Agende 21 locali, mediazione culturale, facilitazione gruppi; coordinamento risorse e attività di EA sul territorio).

I progetti afferenti ad entrambe le **Linee A e B**:

- devono essere coerenti con obiettivi e strategie del Programma INFEA 2008/2010, nonché con attività, vocazione, specializzazione del CEA capofila e dei CEA partner;
- devono prevedere ed esplicitare indicatori e modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti;
- devono altresì prevedere ed esplicitare le modalità di divulgazione dei risultati in modo da renderli disponibili per tutta la Rete INFEA (report conclusivi, pagine Web da collocare sul portale regionale ErmesAmbiente, seminari, incontri, ecc.).

Si precisa altresì che:

- in attuazione delle indicazioni tese all'integrazione di tutte le educazioni alla sostenibilità contenute sia nel citato Piano di azione ambientale, sia nel Programma INFEA 2008/2010 (Area di azione 3), il Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità e il Servizio Parchi e Risorse forestali, hanno avviato un percorso di coordinamento finalizzato alla integrazione delle rispettive progettualità e risorse finanziarie per le azioni di sostegno alle attività di educazione ambientale nelle aree protette regionali;
- in considerazione della decisione, per l'anno in corso, di provvedere alla emanazione di due bandi coordinati e del fatto che i temi educativi di carattere naturalistico e di specifica valenza ambientale strettamente legati alla attività educativa di parchi e riserve naturali (così come i temi legati alla definizione del ruolo delle aree protette nel sistema INFEA), saranno oggetto di uno specifico bando (di cui si prevede la pubblicazione all'inizio del 2009) promosso dal competente Servizio Parchi e Risorse forestali, si ritiene opportuno considerare i suddetti temi esclusi dal presente bando.

### 3. Soggetti che possono partecipare al presente bando

In attesa della definizione dei requisiti per il riconoscimento e l'accreditamento dei C.E.A. del sistema regionale ai sensi della L.R. 15/96, prevista dal citato Programma regionale INFEA 2008/2010 a seguito della sperimentazione 2002/04, possono presentare domanda per l'accesso ai contributi regionali previsti dal presente bando gli Enti titolari dei Centri di educazione ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna con determinazioni del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 13212 del 3/12/2002, n. 12454 del 3/10/2003 e n. 12703 del 17/9/2004, secondo le disposizioni di cui alla DGR 1471/02.

I progetti devono essere definiti e proposti in sinergia:

- **da almeno tre** CEA accreditati (di cui uno svolga il ruolo di coordinatore-capofila) se afferenti alla **Linea A)**
- **da almeno due** CEA accreditati (di cui uno svolga il ruolo di coordinatore-capofila), se afferenti alla **Linea B)**

con l'eventuale collaborazione e apporto scientifico delle Agenzie e istituti di ricerca (ARPA, IRRE, Università, ecc.) che supportano la rete regionale o nazionale, e devono prevedere un programma di lavoro integrato nel quale siano esplicitati gli apporti di ciascun partner.

Come conseguenza di quanto descritto agli ultimi capoversi del precedente punto 2. i CEA accreditati che hanno per ente titolare un'area protetta potranno partecipare al presente bando non in qualità di capofila, ma esclusivamente in qualità di partner.

Al progetto possono partecipare, in qualità di partner aggiunti, anche le Province nonché Centri e strutture non accreditate come CEA regionali.

Ogni Centro di educazione ambientale può presentare, in qualità di capofila, un solo progetto afferente alla Linea A) e un solo progetto afferente alla Linea B), ma può partecipare, in qualità di partner, a più progetti della stessa o di entrambe le Linee.

Sono esclusi dal finanziamento i progetti che già beneficino di altri contributi regionali, statali o comunitari.

### 4. Risorse finanziarie disponibili

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di Euro 298. 348,00 di cui:

- 144.000,00 Euro destinati alle iniziative della Linea A);
- 154.348,00 Euro destinati alle iniziative della Linea B).

Nel caso in cui i progetti ammissibili afferenti a una Linea non siano sufficienti a coprire l'intero budget riservato, si provvederà, nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente legislazione contabile, all'assegnazione dei contributi a progetti dell'altra Linea, in ordine di graduatoria.

### 5. Quota di contributo regionale

La quota di contributo regionale non potrà superare il 60% del costo ammissibile dei singoli progetti.

In termini assoluti l'importo del contributo regionale per ciascun progetto ammesso non potrà in ogni caso superare:

- i 24.000,00 Euro per la Linea A);
- i 15.000,00 Euro per la Linea B).

### 6. Criteri di assegnazione delle risorse

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, valutata sulla base dei criteri illustrati al successivo punto 11.

I progetti ammissibili verranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia del soggetto assegnatario, o di mancato avvio dei progetti ammessi a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di revocare le somme assegnate assegnandole, in ordine di graduatoria, ad altri progetti ritenuti ammissibili e non finanziati per esaurimento dei fondi nel rispetto della normativa vigente.



## 7. Contenuto delle domande

Ogni domanda, inviata dall'Ente titolare del CEA capofila con lettera di accompagnamento che elenca gli atti allegati, deve contenere:

- 1) la versione cartacea della "scheda progettuale" redatta conformemente allo schema riportato in appendice al presente bando (articolata in tre Sezioni: generale, tecnica ed economico-finanziaria e completa di dichiarazione), firmata in calce dal Dirigente responsabile del settore di competenza del soggetto titolare proponente;
- 2) dichiarazioni di impegno alla compartecipazione finanziaria degli Enti cofinanziatori del progetto, rilasciata dagli organi competenti per statuto, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale;
- 3) dichiarazione/i di appoggio/interesse alla partecipazione al progetto di CEA / altri partner/ utenti potenziali ecc. rilasciata dagli organi competenti per statuto/ sottoscritta dai Responsabili.

Eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale potrà comunque essere allegata.

## 8. Spese ammissibili

Il quadro economico dei progetti dovrà essere articolato in base alle voci di spesa di seguito elencate:

### *Personale*

- 1) costi del personale interno dell'Ente proponente e/o degli eventuali Enti partner, per progettazione, coordinamento, gestione, partecipazione al progetto da realizzare (max 30%);
- 2) costi assistenza esterna (es. consulenze professionali, incarichi, ecc. per docenze, facilitazioni, ecc.);
- 3) rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio.

### *Forniture/servizi*

- 4) costi per realizzazione incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative ecc. (acquisto di prodotti di consumo di tipo sia cartaceo che multimediale; affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, trasporto collettivo, coffee break, ecc.);
- 5) costi per produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi, ecc. a supporto del progetto;
- 6) beni strumentali (costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto) (massimo 20%);
- 7) costi per realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa, ecc.).

### *Funzionamento/gestione*

- 8) spese generali (affitto locali Ente, utenze, materiali di consumo, ecc.) (massimo 5%, da specificare).

Sono ammissibili le spese e i documenti contabili (fatture e note di spesa) emessi a partire dall'1 settembre 2008.

Solo in casi particolari, per iniziative che prevedano necessariamente il coinvolgimento diretto di personale interno dei CEA in misura eccezionale, è possibile fare richiesta di aumento della percentuale ammissibile per spese di personale interno.

## 9. Tempi di esecuzione

I soggetti beneficiari devono avviare la progettazione esecutiva del progetto ammesso a cofinanziamento entro il 31 dicembre 2008, dandone comunicazione al competente Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità.

Entro il 31 marzo 2009 i CEA capofila devono presentare, al competente Servizio regionale, il progetto esecutivo (frutto della ricerca-azione partecipativa tra CEA partner coinvolti nel

progetto) contenente la programmazione di dettaglio di tutti gli aspetti tecnico organizzativi necessari per dare attuazione alle azioni previste dal progetto ammesso a cofinanziamento regionale, con la indicazione degli apporti di ciascun partner.

Le attività progettuali oggetto di cofinanziamento devono concludersi entro il 31 marzo 2010.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di reale completamento delle attività progettuali.

Eventuali proroghe alla data di conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse con atto del Dirigente regionale competente, previa richiesta debitamente motivata da effettuarsi tempestivamente e comunque prima di 30 giorni dalla scadenza stabilita.

## 10. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o video, sugli stessi dovranno essere riportati: la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Bando INFEA-CEA 2008" e il logo INFEA "Informazione educativa ambientale in Emilia-Romagna".

## 11. Valutazione delle domande

La valutazione sarà effettuata da un nucleo di valutazione appositamente costituito.

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata la graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, sono di seguito indicati per titoli.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati nelle schede progettuali: il maggiore o minore grado di rispondenza ai requisiti determinerà il punteggio dei progetti che sarà articolato come di seguito indicato:

### *Linea A)*

- capacità di recepire e dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010, ivi compresi gli obiettivi di cui all'Area di Azione 1 (punti 1-5);
- grado di coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-3);
- grado di coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 1-2);
- capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare (punti 1-3);
- realizzazione di uno dei temi indicati come prioritari descritti al precedente punto 2 (punti 0-2);
- grado di innovazione del laboratorio relativamente a temi, metodi e utenze (punti 0-2).

### *Linea B)*

- grado di coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-3);
- grado di coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 1-2);
- capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche (punti 1-3);
- grado di rispondenza agli indirizzi per la riorganizzazione della rete dei CEA di cui all'Area di Azione 1 del Programma INFEA (punti 1-3).

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede la quota di cofinanziamento maggiore da parte dei proponenti.

## 12. Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione

Il contributo regionale sarà erogato al soggetto capofila beneficiario in due soluzioni:

- il 50% subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario del progetto esecutivo, come definito al precedente punto 9;
- il saldo a conclusione dell'intervento, in seguito a presentazione di idonea documentazione di spesa (rendicontazione), nonché di apposita relazione, da cui risulti la corretta realizzazione del progetto finanziato.

In specifico, a conclusione del progetto deve essere prodotta la seguente documentazione:

- la relazione del responsabile del procedimento, articolata in relazione tecnica (attestante le attività realizzate) e rendicontazione finanziaria (riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute per l'attuazione dell'iniziativa, riferite alle azioni ammesse a contributo e articolate secondo le voci di costo ammesse a contributo), comprensiva della dichiarazione che tutte le spese indicate:
  - sono state effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo;
  - sono supportate da titoli giustificativi conservati e disponibili presso la sede legale e sono regolarmente registrate nella contabilità;
- l'atto di relativa approvazione: la relazione del responsabile del procedimento dovrà essere approvata dal soggetto titolare del CEA capofila, beneficiario del finanziamento, secondo le modalità previste dal regolamento dell'Ente medesimo;
- la specifica delle modalità di quietanza del contributo con indicazione, nel caso di accreditamento su c/c bancario, dei codici ABI e CAB.

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto diverso da un Ente pubblico, le rendicontazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante; in tal caso dovrà anche essere compilata ed allegata la dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta 4% IRES (ex

IRPEG), e dovrà essere allegata copia dei documenti di spesa.

Le ONLUS dovranno inviare copia aggiornata della certificazione di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il contributo stesso sarà erogato in misura proporzionale al costo complessivo sostenuto per ciascuna iniziativa.

### **13. Revoca dei contributi**

Il contributo regionale del bando in oggetto viene revocato in caso di mancato rispetto delle disposizioni ivi indicate.

### **14. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere presentate entro il 12/11/2008 e indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, Viale Silvani n. 4/3 – 40122 Bologna.

Sulla lettera e sulla busta dovrà essere riportato come oggetto la dicitura: "Bando-INFEA-CEA-2008".

L'invio delle domande va effettuato a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Non verranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine di cui sopra.

In alternativa le domande possono essere consegnate al Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, Viale Silvani n. 4/3 – 40122 Bologna entro le ore 14 del 12/11/2008.

Oltre alla versione cartacea della domanda, i richiedenti devono inviare anche la versione digitale della scheda progettuale all'indirizzo e-mail: [gventuri@regione.emilia-romagna.it](mailto:gventuri@regione.emilia-romagna.it), con oggetto: Bando-INFEA-CEA-2008.

*(segue allegato fotografato)*

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA A)

**Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA  
finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel  
Programma regionale INFEA 2008/2010**

Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1)CEA accreditati(almeno due) 2)Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , ____
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro _____ , ____ ( ____ %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)



## Descrizione tecnica del progetto

9	Descrizione dell'oggetto /problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività/vocazione/specializzazione del CEA capofila	
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
11	Motivazioni di individuazione della partnership	
12	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	
16	Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con piani e programmi	

## Dati economici e finanziari

Quadro tecnico-economico						
	Voci di costo	Costo in Euro				%
		Azione	Azione	Azione	Totale	
		1	2	n		
	PERSONALE					
1	Costi del personale interno (max 30%)					
2	Costi assistenza esterna					
3	Rimborsi spese per personale					
	FORNITURE/SERVIZI					
4	Realizzazione incontri, seminari, ecc.					
5	Produzione materiali e prodotti del progetto					
6	Acquisto beni strumentali (strumenti e beni durevoli) (max 20%)					
7	Produzioni per diffusione risultati					
	FUNZIONAMENTO/GESTIONE					
8	Spese generali (max 5%, da specificare)					
	TOTALE					

Quadro finanziario					
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro di cui:		TOTALE	% su totale prog
		Risorse economiche	Spese personale interno ammissibili		
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna				
2	Contributo ente proponente (capofila)				
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)				
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)				
	TOTALI				

Si dichiara:

- ☐ che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- ☐ che in data \_\_\_\_\_ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEEA-CEA-2008".

Si allega:

- ☐ n° \_\_\_\_ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di: \_\_\_\_\_ (specificare CEA/Enti/altri) \_\_\_\_\_;
- ☐ altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se sì specificare).

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del  
Responsabile competente  
dell'Ente titolare del CEA  
capofila

\_\_\_\_\_



# SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA B)

## **Consolidamento e potenziamento di specifiche attività e servizi dei Centri di Educazione Ambientale**

### Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1) CEA accreditati (almeno uno) 2) Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , ____
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro _____ , ____ ( ____ %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

## Descrizione tecnica del progetto

9	Descrizione della realtà in cui si opera e dei problemi ambientali locali/ bisogni educativi / nodi organizzativi da affrontare col progetto	
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
11	Motivazioni di individuazione della partnership	
12	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione tra strutture	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	

## Dati economici e finanziari

Quadro tecnico-economico						
	Voci di costo	Costo in Euro				%
		Azione	Azione	Azione	Totale	
		1	2	n		
	PERSONALE					
1	Costi del personale interno (max 30%)					
2	Costi assistenza esterna					
3	Rimborsi spese per personale					
	FORNITURE/SERVIZI					
4	Realizzazione incontri, seminari, ecc.					
5	Produzione materiali e prodotti del progetto					
6	Acquisto beni strumentali (strumenti e beni durevoli) (max 20%)					
7	Produzioni per diffusione risultati					
	FUNZIONAMENTO/GESTIONE					
8	Spese generali (max 5%, da specificare)					
	TOTALE					

Quadro finanziario					
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro di cui:		TOTALE	% su totale prog
		Risorse economiche	Spese personale interno ammissibili		
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna				
2	Contributo ente proponente (capofila)				
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)				
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)				
	TOTALI				



Si dichiara:

- ☐ che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- ☐ che in data \_\_\_\_\_ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEA-CEA-2008".

Si allega:

- ☐ n° \_\_\_\_ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di: \_\_\_\_\_(specificare CEA/Enti/altri)\_\_\_\_\_;
  - ☐ altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se sì specificare).
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del  
Responsabile competente  
dell'Ente titolare del CEA  
capofila

\_\_\_\_\_

### Note esplicative per la compilazione delle schede progettuali

È necessario riprodurre la scheda progetto in formato digitale (oppure scaricarla dal sito web: [www.regione.emilia-romagna.it/infea](http://www.regione.emilia-romagna.it/infea)) e compilare all'interno dei box della colonna di destra, contenendo il testo entro il numero di battute successivamente indicato. Oltre che in versione cartacea (che va firmata in calce dal Dirigente Responsabile del Settore di competenza dell'Ente titolare del CEA proponente) la scheda dovrà essere inviata anche in formato digitale all'indirizzo e-mail: [gventuri@regione.emilia-romagna.it](mailto:gventuri@regione.emilia-romagna.it), con oggetto: "Bando-INFEA-CEA-2008".

La sezione "Dati generali" riassume i dati fondamentali del progetto presentato e verrà pubblicata sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

In particolare dovranno essere riportati (casella 1) i dati identificativi del CEA proponente/capofila e l'indicazione dell'Ente titolare, che per la Regione risulterà, a tutti gli effetti l'unico referente, beneficiario e responsabile della attuazione del progetto.

Alla casella 2 vanno riportati nome, cognome e dati utili per contattare il responsabile del progetto.

I partner (almeno altri 2 CEA accreditati per i progetti della Linea A e 1 per i progetti della Linea B) vanno indicati alla casella 3, unitamente ad altri eventuali partner di cui va specificata denominazione e categoria di appartenenza (risorse per l'EA e Centri non accreditati, Enti universitari o di ricerca, Enti di gestione di aree protette, Agenzie, ecc.).

Il titolo del progetto (casella 4) dovrà essere breve e significativo.

Alle caselle 5 e 6 verrà indicato il costo totale del progetto e il cofinanziamento richiesto in valore assoluto (max Euro 24.000,00 per i progetti della Linea A e Euro 15.000,00 per i progetti della Linea B) e % sul totale.

Alla casella 7 vanno indicati gli utenti del progetto (cittadini, scuole, insegnanti, operatori dei CEA, ecc.) e il relativo bacino geografico coinvolto nelle azioni progettuali (Comuni, Province, ecc.).

Alla casella 8 va riportata una sintetica e complessiva descrizione del progetto (che non dovrebbe superare le 2000 battute), riportante gli obiettivi principali da conseguire, le attività previste, le metodologie adottate, i risultati/benefici attesi e gli indicatori/parametri di risultato di cui si prevede l'utilizzo.

La sezione "Descrizione tecnica del progetto" deve consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali del bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati.

Si ritiene sufficiente per l'intera sezione una lunghezza di circa 10.000 battute.

Il progetto va descritto con concisione, ma ad un livello tale da consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti e quindi fornire gli elementi utili per una corretta determinazione dei previsti parametri sintetici di valutazione (vedi punto 11 del bando).

L'articolazione di questa sezione della scheda intende guidare il proponente ad una organica e completa esposizione delle informazioni necessarie utili per compiere una valutazione corretta ed omogenea.

Per i progetti della Linea A va descritto in primo luogo (casella 9) il tema del "Laboratorio INFEA finalizzato a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010" intorno al quale è stato costruito il progetto e le motivazioni che hanno portato alla sua individuazione. Va anche richiamata la coerenza del tema che il gruppo dei CEA si propone di affrontare, con le rispettive attività, vocazioni e specializzazione (anche citando progetti ed attività realizzate, riferimenti statuari o altro).

Per i progetti della Linea B alla casella 9 va invece riportata una breve descrizione dei temi e problemi ambientali locali, dei fabbisogni formativi o dei nodi organizzativi che il progetto si propone di affrontare per contribuire alla loro soluzione.

Per i progetti di entrambe le Linee A e B vanno quindi descritti (casella 10) gli obiettivi specifici del progetto (raggiungibili entro i tempi di realizzazione previsti) rapportati alle finalità generali (che possono comportare un lavoro più lungo) e (casella 11) il processo che ha portato alla individuazione della partnership (ed eventualmente di altri attori che si prevede di coinvolgere in corso d'opera). Nella casella 12 verranno descritti il programma di lavoro e le singole azioni da attivare, per ciascuna delle quali vanno illustrate, evidenziando gli apporti di ciascun partner, le metodologie di cui si prevede l'utilizzo, le modalità e i tempi di esecuzione (espressi in giorni/mesi), i costi complessivi (la cui articolazione sarà meglio precisata nel Quadro tecnico-economico) e (casella 13) i risultati/prodotti attesi.

L'intento è quello di stimolare ad una progettazione quanto più possibile articolata, utile a garantire un rapido avvio delle attività ed una quantificazione della spesa quanto più realistica possibile, migliorando qualità e fattibilità progettuale.

Se i progetti della Linea A prevedono come fase progettuale iniziale una riflessione comune dei partner, propedeutica alla definizione precisa delle azioni/metodologie da realizzare, possono anche prevedere, esplicitandolo, che il dettaglio operativo sia messo a punto in corso di progettazione esecutiva.

Per consentire il monitoraggio, in corso d'opera e finale, del progetto (per verificare cioè la correlazione tra azioni/esiti previsti e risultati ottenuti), è necessario ed opportuno individuare ed esplicitare (casella 14) idonei e misurabili indicatori di verifica/parametri di risultato relativi sia al processo di partecipazione (numero dei soggetti coinvolti e loro importanza, ecc.), sia alle diverse azioni specifiche (ad esempio: numero diffuso di copie di una pubblicazione, ecc.).

Il bando invita a dare la massima diffusione ai risultati del progetto; questa azione può prevedere sia la produzione di materiali (in forma sia cartacea sia multimediale), sia di momenti di incontro allargato, ecc. che andranno specificamente descritti alla casella 15.

Per i progetti della Linea A, si ritiene utile da ultimo, che il capofila illustri (casella 16) la propria autovalutazione di alcuni parametri quali: la capacità del progetto nel dare attuazione al Programma INFEA 2008/2010, e/o le sue relazioni con le principali problematiche ambientali descritte nel Piano regionale di azione ambientale per un futuro sostenibile, con i programmi delle reti INFEA provinciali, con Piani di azione A21 locale, le eventuali valenze innovative del laboratorio, ecc.

Per ogni aspetto evidenziato, il maggiore o minore grado di rispondenza del progetto al livello ottimale di efficacia, darà luogo alla assegnazione di un punteggio (vedi punto 11 del bando) sulla base del quale verrà stilata la graduatoria di ammissione al finanziamento.

La sezione "Dati economici e finanziari" comprende due tabelle:

- la tabella di sintesi del quadro tecnico-economico (QTE) del progetto, articolata in 8 voci di spesa principali. Il QTE dovrà essere articolato al livello di dettaglio utile per valutare la congruità della spesa; pertanto i costi potranno essere opportunamente dettagliati sia per voce di spesa, sia per azione o per aggregazione di azioni. Tutti i costi si intendono comprensivi di IVA di legge, qualora la stessa costituisca un costo;
- la tabella di sintesi del piano finanziario del progetto indicante: il costo complessivo del progetto (in Euro), la quota di cofinanziamento regionale richiesta e la quota a carico del proponente (in Euro e in % sull'importo totale del progetto), specificando per ciascuna fonte se si prevede la messa a disposizione di risorse finanziarie o di ore di lavoro del personale interno degli Enti dei CEA accreditati partner (vedi punto 8 del bando, "Spese ammissibili"). Di ogni cofinanziatore,

vanno specificate denominazione e contributo finanziario previsto.

La scheda progettuale termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata coi dati richiesti.

La scheda dovrà essere firmata in originale dal Responsabile dell'Ente titolare del CEA capofila.

In particolare si ricorda che alla scheda dovrà essere allegata,

per ogni cofinanziatore del progetto, apposita dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale (vedi punti 7 e 12 del bando).

A sostegno della proposta progettuale sarà inoltre opportuno allegare dichiarazioni di collaborazione/appoggio al progetto anche dei partner e/o degli utenti organizzati che non partecipano al cofinanziamento.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2008, n. 1601

**Ulteriore assegnazione di risorse per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo interregionale dell'alta formazione – Delibera di G.R. n. 896/2008**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007; la Legge n. 266 del 7 agosto 1997, recante: "Interventi urgenti per l'economia";
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993, recante: "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 40/Cont/V/2007 di assegnazione di risorse alle Regioni ed alle Province autonome, per l'attuazione di iniziative di formazione nell'ambito della succitata Legge 236/93;

visti:

- il Programma operativo nazionale (PON) "Azioni di sistema" approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2079 del 21/9/2000, la cui riprogrammazione per il periodo 2004-2006 è stata approvata con Decisione n. C(2004) 2913 H-1075 del 20/7/2004;
- il Complemento di programmazione del predetto PON, modificato con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 17/segr/0008195 del 31/3/2006, nel quale è previsto lo stanziamento di risorse del Ministero del Lavoro (Programma operativo nazionale "Azioni di sistema", Asse D, Misura D1, Azione 1), per la definizione e sperimentazione di modelli di formazione continua e diffusione di buone pratiche nel quadro delle priorità SEO;

visti altresì:

- il Protocollo di intesa per il riconoscimento reciproco dei voucher per l'alta formazione tra Regione Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, sottoscritto nell'aprile

2005, cui hanno successivamente aderito anche le Regioni Abruzzo, Lazio, Sicilia, Valle d'Aosta, Basilicata, Sardegna ed il Piemonte come osservatore;

- la nota prot. 2709/2006/Coord del Coordinamento Tecnico delle Regioni, con cui le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Sicilia, Valle d'Aosta delegano la Regione Veneto per l'attuazione di un Progetto per la realizzazione di un Catalogo interregionale di alta formazione – a supporto dell'erogazione di voucher formativi, sottoposto poi al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;
- il Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e la Regione Veneto siglato in data 22/12/2006;

richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/5/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010 (Proposta della Giunta regionale in data 16/4/2007, n. 503)";
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività regionale e Occupazione" da parte della Commissione Europea;
- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare gli art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm. ed ii.;
- n. 1484 del 22/9/2008 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta 1182/08";
- n. 680 del 14/5/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm.;
- n. 140 dell'11/2/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- n. 142 dell'11/2/2008 "Approvazione dell'avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo interregionale dell'alta formazione";

dato atto che con propria deliberazione n. 896 del



16/6/2008 è stato approvato un "Avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo interregionale dell'alta formazione" (d'ora in poi "Avviso") per l'accesso all'offerta formativa on-line contenuta nel Catalogo interregionale di alta formazione on-line;

- che tale avviso prevedeva la possibilità di richiedere un assegno formativo dell'importo massimo di 5.000,00 ai residenti in Emilia-Romagna per la partecipazione all'offerta selezionata in base agli avvisi delle Regioni Lazio, Sardegna, Veneto, Umbria, nonché in base all'avviso della Regione Emilia-Romagna di cui alla succitata deliberazione 142/08 e presente sul Catalogo interregionale on-line all'indirizzo: [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it);
- che la suddetta deliberazione ha avuto una dotazione finanziaria complessiva di Euro 4.000.000,00, di cui: Euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse della Legge 236/93 per il finanziamento di assegni formativi (voucher) destinati a persone occupate diplomate;
- Euro 2.000.000,00 a valere sull'Asse V – "Transnazionalità e interregionalità" del POR FSE "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna per il finanziamento di assegni formative per persone disoccupate laureate;

preso atto che, alla scadenza prevista per la presentazione delle candidature – ore 12 del 18 settembre 2008 – sono pervenute domande per assegni formativi (voucher) come sotto riportato:

- per quanto concerne le domande dei candidati "occupati" a valere sulle risorse di cui alla Legge 236/99: n. 1536 domande inserite on-line, per un ammontare di richieste pari ad Euro 5.670.100,00;
- per quanto concerne le domande dei candidati "disoccupati" a valere sulle risorse di cui al FSE Asse V "Transnazionalità e interregionalità", n. 766 domande inserite on-line, per un ammontare di richieste pari a ad Euro 2.913.183,00;

valutato l'elevato numero di richieste pervenute, che conferma la forte domanda di formazione ad accesso individuale, da parte sia di occupati che di giovani laureati, e quindi la volontà delle persone ad investire sulla qualificazione delle proprie competenze per migliorare e qualificare la permanenza o l'inserimento nel mercato del lavoro;

considerato che l'investimento sulle competenze rappresenta lo strumento sul quale la Regione intende prioritariamente operare per conseguire gli obiettivi di occupabilità e adattabilità delle persone e per innalzare la qualità del lavoro;

dato atto che, a seguito di economie da rendiconto accertate nell'ambito delle attività finanziate con risorse di cui alla Legge 236/93, si sono rese disponibili, alla data del 30/9/2008, ulteriori Euro 450.000,00, finalizzate alla formazione ed all'aggiornamento dei lavoratori delle imprese private;

dato inoltre atto che, a fronte di una disponibilità complessiva di Euro 4.600.000,00 per il finanziamento delle azioni previste sull'Asse V "Transnazionalità e interregionalità" del Fondo sociale europeo, alla data del 30/9/2008, oltre ai 2 milioni di Euro per l'assegnazione di assegni formativi, sono stati programmati, con deliberazione di Giunta 1364/08, ulteriori 1,5 milioni, e pertanto risultano ancora disponibili Euro 1.100.000,00;

ritenuto pertanto – al fine di ampliare l'accesso alle opportunità formative, nel quadro degli obiettivi posti dalla programmazione regionale – di approvare ulteriori assegnazioni di risorse, così da consentire il finanziamento di un maggior numero di domande fra quelle ammissibili ed in graduatoria, come di seguito riportato:

- una ulteriore assegnazione di Euro 450.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Legge 236/93, per il finanziamento di ulteriori assegni formativi fra quelli delle domande pervenute di lavoratori diplomati ed in graduatoria come ammissibili;
- una ulteriore assegnazione a valere sulle risorse dell'Asse V

– "Transnazionalità e interregionalità" del POR FSE "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013, per il finanziamento di ulteriori assegni formativi fino all'esaurimento della graduatoria delle domande ammissibili fra quelli delle domande pervenute di persone disoccupate laureate;

ad integrazione di quanto assegnato con propria deliberazione 896/08;

viste:

- la L.R. 40/01 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 43/01 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 25/07 relativa al "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008/2010";
- la L.R. 13/08 relativa all'"Assessment del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008/2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e ss.mm.;

dato atto infine del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, le assegnazioni finanziarie di cui alla propria precedente deliberazione 896/08, al fine di consentire il finanziamento di un maggior numero di assegni formativi, nell'ambito delle domande pervenute in risposta all'avviso di cui alla delibera suddetta, così come segue:

- una ulteriore assegnazione di Euro 450.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Legge 236/93, per il finanziamento di ulteriori assegni formativi fra quelli delle domande pervenute di lavoratori diplomati ed in graduatoria come ammissibili;
- una ulteriore assegnazione a valere sulle risorse dell'Asse V – "Transnazionalità e interregionalità" del POR FSE "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013, per il finanziamento di ulteriori assegni formativi fino all'esaurimento della graduatoria delle domande ammissibili fra quelli delle domande pervenute di persone disoccupate laureate;
- ad integrazione di quanto assegnato con propria deliberazione 896/08, fermo restando ogni altro aspetto della delibera di cui sopra;

2) di disporre che, all'approvazione, il presente atto sia pubblicato sia sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo, che sul sito del Catalogo interregionale per l'alta formazione, all'indirizzo: [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it);

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 settembre 2008, n. 204

**Modifica della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36, Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. n. 32/1997) per quanto riguarda la confluenza dei Consiglieri del Gruppo assembleare Gruppo della Libertà – Popolo della Libertà nel Gruppo assembleare Forza Italia – Popolo della Libertà (FI-PdL) (proposta n. 186)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

di modificare – in seguito alla confluenza dei Consiglieri del Gruppo assembleare "Gruppo della Libertà – Popolo della Libertà" nel Gruppo assembleare "Forza Italia – Popolo della

Libertà" (FI-PdL) – la delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36, Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. n. 32/1997)" già modificata dalle delibere 67/05, 80/06, 149/06, 16/07, 170/07, 251/07, 252/07, 257/07, 1/08, 49/08, n. 95 del 7/2008 e 120/08 nei seguenti punti:

- a) "Forza Italia – Popolo della Libertà" (FI-PdL)  
Consiglieri n. 9:  
  - 1) Dragotto Giorgio
  - 2) Francesconi Luigi
  - 3) Filippi Fabio
  - 4) Leoni Andrea
  - 5) Lombardi Marco
  - 6) Nervegna Antonio
  - 7) Salomoni Ubaldo
  - 8) Varani Gianni
  - 9) Villani Luigi Giuseppe
- b) Gruppo assembleare: "Forza Italia – Popolo della Libertà" (FI-PdL)  
numero di Consiglieri: 9;
- c) Gruppo assembleare: "Forza Italia – Popolo della Libertà" (FI-PdL)  
Presidente del Gruppo: Giorgio Dragotto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 ottobre 2008, n. 211

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" – Massimo Pironi (proposta n. 189)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Breveglieri Riccardo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 15.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 3.525,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 11.475,00 relativi all'esercizio 2009;

nonché Euro 2.500,00 per rimborso spese vive che il collaboratore potrà richiedere a fronte di servizi resi fuori dall'Ente su disposizione del titolare della struttura di assegnazione, dando atto che la spesa relativa al 2008 che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato n. 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'8/10/2008 o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 30/9/2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assemblea-

re "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" – Massimo Pironi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 8/10/2008-31/12/2008, pari a complessivi Euro 4.118,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 179 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.525,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2008 (impegno n. 848);
- quanto a Euro 580,92 (arrotondato per eccesso a Euro 581,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 849);
- quanto a Euro 11,88 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 850);

f) di dare atto che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento al periodo 1/1/2009-30/9/2009, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di stabilire, inoltre, che la spesa relativa al rimborso spese vive che il collaboratore potrà richiedere a fronte di servizi resi fuori dall'Ente su disposizione del titolare della struttura di assegnazione verrà imputata ed impegnata fino ad un limite massimo di Euro 2.500,00, sul budget determinato per

l'esercizio di competenza in cui si verifica il servizio fuori sede;

l) di dare atto che il sig. Breveglieri Riccardo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

m) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

n) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 ottobre 2008, n. 212

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 190)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Molinazzi Margherita, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.500,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'8/10/2008 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.089,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 180 del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 845);
- quanto a Euro 576,80 (arrotondato per eccesso ad Euro 577,00 per eventuali congruagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 846);
- quanto a Euro 11,78 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 847);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di congruaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Molinazzi Margherita è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2008, n. 213

**Azienda USL di Rimini. Nomina Direttore generale**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

– di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Rimini, per anni quattro, il dott. Marcello Tonini, (*omissis*), a decorrere dal giorno 13 ottobre 2008;

– di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2008, n. 214

**Ordinanza del Presidente della Giunta regionale relativa al deposito della deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale n. 23 del 4/9/2008 di modifica del vigente Piano di classifica relativamente al Distretto Montano**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) ordina:

a) il deposito della deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale n. 23 prot. 3593 del 4 settembre 2008, corredata degli elaborati tecnici relativi alla proposta di revisione del vigente "Piano di classifica per il riparto della contribuzione consortile" per il solo Distretto Montano e della corografia del comprensorio relativo in scala 1:25.000 presso la sede del Consorzio, Piazza Savonarola n. 5, Lugo e presso gli Uffici decentrati consortile di Faenza, Via Castellani n. 26, di Imola, Via Boccaccio n. 27 e di



Firenzuola, Piazza Don Stefano Casini n. 2, presso le sedi del Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli, Piazza Caduti della Libertà n. 9 – Ravenna, Via delle Torri n. 6 – Forlì, Servizio Tecnico Bacino Fiume Reno, Viale Silvani n. 6 – Bologna, presso la Provincia di Firenze, Ufficio per la Tutela dell'acqua e del territorio – Direzione Difesa del suolo e Protezione civile, Via Cavour n. 1 – Firenze e Via S. Gallo n. 32 – Firenze e presso l'Ufficio regionale per la Tutela dell'acqua e del territorio (ex Genio Civile) Via S. Gallo n. 34/a dal 17 ottobre 2008 al 5 novembre 2008;

b) con decorrenza dal 6 novembre 2008 e non oltre il 5 dicembre 2008 tutti gli interessati potranno presentare contro la suddetta deliberazione consortile opposizioni e reclami, indirizzandone l'originale e una copia al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5 – Lugo;

c) copia della presente Ordinanza deve essere affissa, a cura del Consorzio, all'Albo pretorio di tutti i comuni del distretto di montagna il cui territorio ricade, anche in parte, nel comprensorio consortile per l'intera durata dei termini di cui alle precedenti lettere a) e b);

d) la pubblicazione, a spese del Consorzio, di un avviso prima dell'inizio del deposito degli atti di cui al suddetto punto a), nei due quotidiani a maggiore diffusione locale, nel quale si dia notizia del deposito della suddetta deliberazione consortile prot. n. 3593 n. 23 del 4 settembre 2008 e dei termini per presentare eventuali opposizioni e reclami di cui al punto b);

e) il Consorzio dovrà pronunciarsi sulle opposizioni ed i reclami mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro i successivi 45 giorni, provvedendo di conseguenza alla definitiva approvazione delle modifiche e integrazioni al vigente Piano di classifica per il riparto della contribuzione relativamente al Distretto Montano. Il provvedimento di definitiva approvazione del Piano, contenente l'indicazione del termine da cui avrà applicazione il piano medesimo, deve venire inviato alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 49 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, entro trenta giorni dalla sua adozione a pena di decadenza. Nello stesso termine copia di tale deliberazione è trasmessa alle Province di Ravenna, Forlì, Bologna e Firenze;

f) l'applicazione del Piano di classifica può essere effettuata solo dopo l'intervenuta approvazione della deliberazione consortile di adozione da parte dell'organo di controllo di cui al citato art. 49 della L.R. 6/04;

g) per le successive variazioni o modifiche, anche parziali del Piano già approvato, saranno seguite le medesime procedure sopra descritte;

h) dell'intervenuta approvazione del Piano di classifica e delle sue successive variazioni, deve essere data pubblicità mediante inserzione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 ottobre 2008, n. 309

**Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Daniela Biondi, dall'1/10/2008 al 31/3/2010, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 ed in attuazione della delibera U.P. n. 118 del 14 maggio 2008. Impegno e liquidazione della spesa**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 118 e n. 176 del 2008, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Daniela Biondi;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dall'1 ottobre 2008 e termini il 31 marzo 2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 Direttiva e linee guida privacy;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio legislativo e Qualità della Legislazione;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 49.912,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/10/2008 al 31/12/2008 la somma complessiva di Euro 8.236,00 (per eventuali spese di missione) ripartita nel modo seguente:

– quanto a Euro 6.834,00 per il compenso sull'UPB 1, Funzio-

ne 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 835 del bilancio per l'esercizio in corso;

– quanto a Euro 1.126,24 (arrotondato ad Euro 1.127,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 840 del bilancio per l'esercizio in corso;

– quanto a Euro 24,53 (arrotondato ad Euro 25,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul massimale mensile di Euro 2.024,10 sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 837 del bilancio per l'esercizio in corso;

– quanto a Euro 250,00 per eventuali spese di missione sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 838 del bilancio per l'esercizio in corso;

8) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2009 al 31/12/2009 la somma complessiva di Euro 33.440,00 ripartita nel modo seguente:

– quanto a Euro 27.336,00 per il compenso sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 67 del bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 4.506,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 71 del bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 98,16 (arrotondato ad euro 100,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul massimale mensile di Euro 2.024,10 sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 68

del bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 1.498,00 per eventuali spese missione sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 69 del bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

9) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2010 al 31/3/2010 la somma complessiva di Euro 8.236,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto a Euro 6.834,00 per il compenso sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 25 del bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.126,24 (arrotondato ad Euro 1.127,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 28 del bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 24,54 (arrotondato ad Euro 25,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul massimale mensile di Euro 2.024,10 sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 26 del bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 250,00 per eventuali spese missione sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 27 del bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

10) di stabilire che i pagamenti a favore della dott.ssa Daniela Biondi avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio legislativo e Qualità della legislazione; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività

svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio;

11) di stabilire che la dott.ssa Daniela Biondi realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio legislativo e Qualità della legislazione e che, alle scadenze previste l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di stabilire che le spese vive rimborsabili relative alle eventuali missioni saranno liquidate secondo i criteri e nei limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale con successivo provvedimento del Direttore generale, dietro presentazione di idonea documentazione;

13) di provvedere:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29  
settembre 2008, n. 11457

**Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Diego Vicinanza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera G.R. n. 285/2008**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Diego Vicinanza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla valutazione di tecniche di iniezione di fluidi in giacimenti profondi di gas metano per la prosecuzione dell'attività di ricerca sui giacimenti di metano off-shore nell'ambito dei progetti GIZC, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 4 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 3565 di impegno sul Capitolo 37062 recante "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo

presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento dell'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38)" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt.

12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 9 ottobre 2008, n. 12045**

**Proroga del termine di scadenza dell'incarico di studio conferito con DDG 15938/2007 all'Università degli Studi di Bologna – D.I.E.N.C.A. – della Facoltà di Ingegneria**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente riportate, dell'integrazione alla convenzione sottoscritta in data 19 dicembre 2006, modificata con atto aggiuntivo sottoscritto il 28 marzo 2007 ed integrata con atto sottoscritto il 20 dicembre 2007, tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna ed ARPA – Sezione provinciale di Bologna per la predisposizione di un progetto di mappatura acustica ai sensi del DLgs 194/05, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1437 del 15 settembre 2008;

2) di prorogare, conseguentemente, al 28 febbraio 2009 l'incarico di studio relativo alla II fase del progetto riguardante la definizione delle mappe acustiche e delle mappe acustiche

strategiche conferito con propria determinazione n. 15938 del 30/11/2007, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, all'Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Energetica, Nucleare e del Controllo Ambientale – D.I.E.N.C.A.;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;

4) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

5) di notificare all'Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Energetica, Nucleare e del Controllo Ambientale – D.I.E.N.C.A., per accettazione, il presente atto;

6) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5 settembre 2008, n. 10283**

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Matteo Setti in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Matteo Setti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla gestione dei progetti cofinanziati dalla Regione per la promozione dell'export e dell'internazionalizzazione nell'ambito dell'Asse 5 misura 5.1;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire

che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini il 30/10/2009;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 42.500,00, di cui:

- Euro 40.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.500,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 42.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 32.000,00 registrata al n. 3184 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti,



- enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 8.000,00 registrata al n. 3185 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
  - quanto ad Euro 2.500,00 registrata al n. 3186 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)." afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22  
settembre 2008, n. 11122

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Hu Guiping ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 285/2008**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

delibera:

a) di conferire alla dott.ssa Hu Guiping, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla progettazione e realizzazione delle attività del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese nell'area geografica della Cina nell'ambito dell'Asse 5 misura 5.1 di cui al Piano triennale per le Attività produttive 2003-2005 approvato con delibera del Consiglio regionale 526/03 e prorogato con L.R. 26 luglio 2007, n. 13 - art. 27, come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 33.000,00, di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 8.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 33.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 25.000,00 registrata al n. 3468 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 8.000,00 registrata al n. 3469 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme



dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26  
settembre 2008, n. 11376

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Rosamaria Pugliese in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Rosamaria Pugliese, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla gestione del Programma operativo FESR 2007-2013 e al relativo coordinamento, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione, con termine entro trentasei mesi, al fine di garantire la continuità di svolgimento delle suddette attività per l'intero periodo contrattuale;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto j);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 81.000,00, da suddividere in Euro 27.000,00 per ciascuna annualità, al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

e) di impegnare, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, la somma complessiva di Euro 81.000,00 nel seguente modo:

- quanto ad Euro 9.970,36 registrata al n. 3595 di impegno sul Capitolo 23612 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255;
- quanto ad Euro 17.029,64 registrata al n. 3596 di impegno sul Capitolo 23624 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256;

per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 9.970,36 registrata al n. 35 di impegno sul Capitolo 23612 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255;
- quanto ad Euro 17.029,64 registrata al n. 36 di impegno sul Capitolo 23624 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali ” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256;

per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 9.970,36 registrata al n. 17 di impegno sul Capitolo 23612 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255;
- quanto ad Euro 17.029,64 registrata al n. 18 di impegno sul Capitolo 23624 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali ” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256;

per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'esecutività degli impegni assunti sugli esercizi finanziari 2009 e 2010 è subordinata all'entrata in vigore della legge di bilancio degli esercizi di riferimento e all'osservanza della normativa contabile vigente;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L.

30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

j) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3 ottobre 2008, n. 11731**

**POR FESR 2007-2013. Presa d’atto della corrispondenza al Regolamento (CE) n. 800/08 dei bandi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1043/08 e 1098/08**

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la decisione C(2007)3875 del 7/8/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma operativo regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell’Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la deliberazione di Giunta n. 1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- la deliberazione di Giunta n. 1043 del 7 luglio 2008 avente ad oggetto l’approvazione del bando relativo all’attività 1.2 dell’Asse 1 del POR FESR 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta n. 1098 del 16 luglio 2008 avente ad oggetto l’approvazione del bando relativo all’attività 1.2 dell’Asse 3 del POR FESR 2007-2013;

preso atto:

- che il Regolamento (CE) n. 800 della Commissione è stato adottato in data 6 agosto 2008, pubblicato nella GUCE L214 del 9 agosto 2008 ed è entrato in vigore in data 29 agosto 2008;
- che il sopracitato Regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (CE);

considerato che:

- i bandi approvati con le delibere succitate sono stati emanati anteriormente all’adozione del Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008 della Commissione;
- in tali bandi era tuttavia fatto esplicito riferimento al Regolamento comunitario generale di esenzione per categoria in corso di adozione, disponendo che qualora tale Regolamento fosse stato approvato i bandi, se difforni, vi si sarebbero conformati;

considerato, in particolare, che nel bando relativo all’attività 1.2 dell’Asse 3 del POR FESR 2007-2013 si prevede la possibilità per i beneficiari di optare tra un contributo in regime “de minimis” ed un regime di aiuto in esenzione ai sensi del citato Regolamento (CE) n. 800/2008;

dato atto che, in caso di scelta, da parte del beneficiario dell’attività sopracitata, del contributo in regime di aiuto in esenzione, si applicherà integralmente quanto previsto dal citato Regolamento (CE) n. 800/2008, in particolare l’art. 8 relativo all’effetto di incentivazione degli aiuti, che dispone che l’avvio dei lavori relativi al progetto sia successivo alla presentazione della domanda;

dato atto, pertanto, che i requisiti e le condizioni previsti nei bandi approvati con le proprie deliberazioni 1043/08 e 1098/08 corrispondono a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 800/2008;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1150/06 e 1663/06;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e succ. mod.;

determina:

1) di dare atto che, in caso di scelta, da parte del beneficiario dell’attività 1.2 dell’Asse 3 del POR FESR 2007-2013, del contributo in regime di aiuto in esenzione, si applicherà integralmente quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008, in particolare l’art. 8, relativo all’effetto di incentivazione degli aiuti, che dispone che l’avvio dei lavori relativi al progetto sia successivo alla presentazione della domanda;

2) di dare atto, infine, considerato quanto riportato al punto 1), che i requisiti e le condizioni previsti nei bandi approvati con le deliberazioni 1043/08 e 1098/08 corrispondono a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008 della Commissione, pubblicato nella GUCE L214 del 9 agosto 2008 ed entrato in vigore in data 29 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (CE) (regolamento generale di esenzione per categoria);

3) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.) e sul sito: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 30 settembre 2008, n. 11479**

**Modifica alla composizione del "Gruppo di lavoro" di cui alla propria determinazione n. 5336/2008**

## IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate:

- la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale 237/08 "Individuazione dell'organismo intermedio per la gestione della sovvenzione globale, approvazione del progetto esecutivo e assegnazione finanziamento, in attuazione della delibera della G.R. 1953/07";
- la propria determinazione n. 5336 del 13 maggio 2008 "Costituzione gruppo di lavoro misto in attuazione della DGR 237/08";

dato atto che:

- con la sopracitata determinazione 5336/08 è stato costituito un "Gruppo di lavoro" misto composto da membri della Amministrazione regionale e membri del Consorzio SPINNER al fine di monitorare, concertare e valutare le azioni attuative relative alla Sovvenzione Globale in attuazione di quanto previsto al punto 15) del dispositivo della deliberazione 237/08 e all'art. 5 della convenzione sottoscritta

in data 10 marzo 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio SPINNER;

- Sandra Cremonini, Servizio "Monitoraggio e Coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro" è stata nominata quale componente del sopra richiamato "Gruppo di lavoro";
- sopravvenuti impegni di lavoro non le consentono di assicurare l'attività prevista come componente del "Gruppo di lavoro";

ritenuto di sostituire la dott.ssa Sandra Cremonini con la dott.ssa Anna Favaro del Servizio "Monitoraggio e Coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro";

richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale: nn. 1057 del 24 luglio 2006, 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

determina:

1) di modificare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la composizione del "Gruppo di lavoro" nominato con propria determinazione n. 5336 del 13/5/2008, con la nomina della dott.ssa Anna Favaro del Servizio "Monitoraggio e Coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro", in sostituzione della dott.ssa Sandra Cremonini;

2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto alla propria determinazione più volte citata;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 2 ottobre 2008, n. 11678**

**Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui alla D.G.R. n. 1235/2008**

## IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le seguenti delibere della Giunta regionale:

- n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e ss.mm.;
- n. 1235 del 28 luglio 2008 "Approvazione invito per la selezione dei soggetti attuatori e delle azioni formative di accompagnamento ammissibili a catalogo - di cui alla Parte VI delle 'Disposizioni regionali per l'attuazione degli interventi di stabilizzazione occupazionale' - Allegato 1) parte integrante della DGR 346/08";

considerato che al punto 2) del dispositivo ed alla lettera G) dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale, della sopra citata deliberazione 1235/08 è stabilito che le operazioni di valutazione dei soggetti attuatori e delle relative offerte formative verranno effettuate da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità nominato con successivo atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

ritenuto di nominare, in attuazione della sopra citata deliberazione 1235/08, il "Nucleo di valutazione regionale", che risulta composto da funzionari della Direzione generale al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali per la valutazione, come di seguito specificato:

- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti", coordinatore del Nucleo di valutazione;
- Stefania Scorri, Servizio "Monitoraggio e Coordinamento

dei sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro";

- Paola Zaniboni, Servizio "Formazione professionale";
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- Gian Luca Sagradini, Servizio "Lavoro";
- Gilda Berti, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

dato atto che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

determina:

1) di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1235/08, il "Nucleo di valutazione regionale" che risulta così composto:

- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti", coordinatore del Nucleo di valutazione;
- Stefania Scorri, Servizio "Monitoraggio e Coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro";
- Paola Zaniboni, Servizio "Formazione professionale";
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";



- Gian Luca Sagradini, Servizio “Lavoro”;
- Gilda Berti, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti” specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

2) di dare atto che la composizione del “Nucleo” sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulter-

riori competenze specifiche richieste dalla natura dell’offerta da valutare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 10 ottobre 2008, n. 12061

#### **Costituzione dell’Archivio regionale delle strade (ARS) e aggiornamento dell’elenco delle strade percorribili dai veicoli e dai trasporti eccezionali**

##### IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che la Regione ha ridefinito i propri compiti e i rapporti con gli Enti locali, in materia di viabilità, al Capo VI “Viabilità” e al Capo VII “Trasporti” del Titolo VI della L.R. n. 3, del 21 aprile 1999, “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche;
  - che ai sensi dell’art. 162 della citata L.R. 3/99 la Regione esercita le funzioni di pianificazione, programmazione e coordinamento della rete viaria di interesse regionale, provvedendo in particolare al coordinamento delle funzioni attribuite alle Province, anche con l’emanazione di indirizzi tecnici in materia di catasto delle strade;
  - che, l’art. 174 della citata L.R. 3/99 prevede, in materia di catasto, che: «Le Province, in collaborazione con la Regione, provvedono alla redazione e all’aggiornamento di un Catasto di tutte le strade regionali, provinciali e, tra le comunali comprese nel proprio territorio, di quelle particolarmente rilevanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni, nel rispetto degli elementi costitutivi del Catasto individuati con atto del dirigente regionale competente.»;
  - che lo stesso art. 174 prevede, in materia di trasporti eccezionali che: «Ogni Provincia provvede alla redazione e al periodico aggiornamento, di norma annuale, di un elenco delle strade percorribili con riferimento alla viabilità regionale, provinciale e comunale del proprio territorio; a tal fine i Comuni trasmettono alle Province le informazioni relative alla propria viabilità. La Regione provvede alla pubblicazione, di norma annuale, nel Bollettino Ufficiale Regionale dell’elenco delle strade percorribili costituito dall’insieme degli elenchi redatti dalle Province; a tal fine le Province comunicano alla Regione le modifiche intervenute sulla viabilità compresa nel proprio territorio»;
  - che, in materia di classificazione e declassificazione, la Regione, con L.R. n. 35, del 19 agosto 1994, recante “Norme per la classificazione e declassificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico” aveva già delegato le Province ed i Comuni ad adottare i relativi provvedimenti;
  - che la Regione esercita, altresì, i compiti relativi alla L.R. n. 30 del 20 luglio 1992, “Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti”;
- valutato:
- che a supporto informativo delle attività citate si inquadra la realizzazione dell’Archivio regionale delle strade, di seguito indicato come ARS, costituito dall’elenco di tutte le strade della regione, integrato con le informazioni riguardanti le strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali;
  - che con il presente atto si intende costituire l’ARS con funzione di riferimento ufficiale della Regione nello svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- considerato:
- che il Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità, nell’ambito dello svolgimento delle attività sopra citate, ha

avviato la costituzione di un elenco delle strade della regione richiedendo, con nota n. 21150, del 27 ottobre 2004, a Province e Comuni la comunicazione di quelle di propria competenza;

- che tale richiesta è stata reiterata con successive note n. 25518, del 22 dicembre 2004, e n. 12691, del 23 giugno 2005;
- che a seguito delle informazioni ricevute è stato realizzato un elenco delle strade della regione costituito dai toponimi e da alcune informazioni associate (identificativo reticolo, classificazione amministrativa e lunghezza);

verificato:

- che le informazioni ricevute da Province e Comuni, a seguito delle suddette richieste, presentavano delle disomogeneità tali da rendere non adeguatamente utilizzabile l’elenco delle strade della regione;
- che, inoltre, ad un ulteriore esame, il suddetto elenco presentava anche significative difformità rispetto alla toponomastica associata al reticolo regionale delle strade;

considerato che in collaborazione con il Servizio Sviluppo amministrazione digitale e Sistemi informativi geografici, competente per il reticolo regionale delle strade, è stata avviata un’ulteriore verifica con le Province e Comuni per la costituzione dell’ARS;

riscontrato:

- che in attuazione del citato art. 174 della L.R. 3/99, è necessario provvedere all’aggiornamento dell’elenco delle strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 142, del 21 ottobre 2004, costituito dall’insieme degli elenchi redatti dalle Province;
- che, pertanto, risulta opportuno provvedere a detto aggiornamento, contestualmente alla costituzione dell’ARS, integrandolo con le informazioni relative alle strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali;

preso atto:

- che, al fine di provvedere alla costituzione dell’ARS e al contestuale aggiornamento dell’elenco delle strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali, è stato richiesto alle Province e ai Comuni, con note n. 321977, del 17 dicembre 2007, n. 145547, del 12 giugno 2008, n. 182176, del 28 luglio 2008 e con e-mail del 17 gennaio 2008, del 26 febbraio 2008, del 15 maggio 2008, del 12 giugno 2008, del 18 luglio 2008, del 22 agosto 2008, del 26 agosto 2008, dell’1 settembre 2008, del 12 settembre 2008, del 16 settembre 2008 e del 18 settembre 2008 di effettuare le relative attività di verifica;
- che la Regione, per facilitare le suddette verifiche alle Province e ai Comuni, ha reso disponibile l’elenco delle strade in un sito web, appositamente allestito per il solo periodo della verifica;
- che le Province, delegate al rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali, hanno contribuito alla redazione dell’aggiornamento dell’elenco delle strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali;
- che, in particolare, con la lettera n. 182176, del 28 luglio 2008, è stato stabilito, come termine ultimo per la verifica dell’elenco delle strade della regione da parte di Province e Comuni, il 20 settembre 2008;
- che, pertanto, in conformità a quanto previsto nella suddetta lettera n. 182176, del 28 luglio 2008, il contenuto dell’elenco delle strade presente nel suddetto sito web si deve considerare validato da Province e Comuni con lo spirare del termine del 20 settembre 2008;
- che l’elenco delle strade così validato formerà l’ARS, costi-



tuito dall'elenco di tutte le strade della regione, integrato con le informazioni riguardanti le strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali;

dato atto:

- che in considerazione della dimensione dell'ARS, nonché della difficile compatibilità con le caratteristiche editoriali del BUR, lo stesso ARS, pur non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante, ed è disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna "ErmeS", nella sezione "Per i cittadini", settore "Trasporti e mobilità", scheda "Strade", voce "Per approfondire", link: <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>;
- che per le suddette considerazioni e in conformità a quanto indicato al punto 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1937, del 6 ottobre 2004, nonché a pagina 16 delle "Modalità di esercizio delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni per i veicoli e trasporti eccezionali", pubblicate nel BUR n. 142, del 21 ottobre 2004, l'obbligo di conservare su ogni veicolo l'elenco delle strade percorribili dai veicoli e dai trasporti eccezionali, si considera assolto con la conservazione dell'estratto dell'ARS contenente il solo elenco delle strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali, scaricato dal suddetto sito web, o di copia dello stesso, ivi compresa la sua versione editoriale, equiparati, con il presente atto all'elenco delle strade percorribili da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del citato art. 174 della L.R. 3/99; ritenuto:
- che l'elenco delle strade percorribili dai veicoli e dai trasporti eccezionali sostituisce, a partire dall'1 gennaio 2009, quello pubblicato nel BUR n. 142, del 21 ottobre 2004;
- che, per motivi di semplificazione amministrativa, le autorizzazioni al transito per i veicoli e i trasporti eccezionali attualmente in corso e aventi scadenza successiva all'entrata in vigore del nuovo elenco rimangono valide fino alla loro scadenza naturale;
- che, analogamente alle autorizzazioni, i rinnovi avranno validità fino alla loro naturale scadenza e verranno rilasciati con riferimento al nuovo elenco;

valutato che risulta opportuno provvedere anche alla stampa dell'ARS e, più specificatamente, ad una stampa contenente l'ARS senza le informazioni riguardanti i trasporti eccezionali ed una stampa dell'estratto dell'ARS, contenente il solo elenco delle strade percorribili dai veicoli e dai trasporti eccezionali, per offrire un elaborato più maneggevole agli autotrasportatori;

visto:

- che il Servizio Infrastrutture viarie e intermodalità ha provveduto a un'indagine di mercato per la stampa dell'ARS, richiedendo specifici preventivi, con nota n. 129786, del 23 maggio 2008, a ditte di comprovata competenza e specializzazione nel settore;
- che, come da verbale n. 11312, del 18 giugno 2008, il suddetto Servizio ha affidato l'attività di impaginazione e stampa di n. 800 copie dell'ARS e di n. 1200 copie dell'elenco delle strade percorribili dai veicoli e dai trasporti eccezionali;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente "Parziali adegua-

menti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, logistica e Sistemi di mobilità, per la D.G. centrale 'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica' e per il 'Gabinetto del Presidente della Giunta'";

- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adeguamenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;
- n. 469 dell'11 aprile 2007 concernente "Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m.;

determina:

- di provvedere alla realizzazione dell'Archivio regionale delle strade (ARS), costituito dall'elenco di tutte le strade della regione, integrato con le informazioni riguardanti le strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali;

- di aggiornare, conseguentemente, l'elenco delle strade percorribili dai veicoli e dai trasporti eccezionali di cui all'art. 174 della legge regionale n. 3, del 21 aprile 1999, in sostituzione di quello pubblicato nel BUR n. 142, del 21 ottobre 2004, prevedendone l'entrata in vigore l'1 gennaio 2009;

- di dare atto che, per motivi di semplificazione amministrativa, le autorizzazioni al transito per i veicoli e i trasporti eccezionali attualmente in corso, e aventi scadenza successiva all'entrata in vigore del nuovo elenco, rimangono valide fino alla loro scadenza naturale;

- di dare atto che, analogamente alle autorizzazioni, i rinnovi avranno validità fino alla loro naturale scadenza e verranno rilasciati con riferimento al nuovo elenco;

- di dare atto, altresì, che in considerazione della dimensione dell'ARS, nonché della difficile compatibilità con le caratteristiche editoriali del BUR, lo stesso ARS, pur non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante, ed è disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna "ErmeS", nella sezione "Per i cittadini", settore "Trasporti e mobilità", scheda "Strade", voce "Per approfondire", link: <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>;

- di stabilire che per le suddette considerazioni e in conformità a quanto indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1937, del 6 ottobre 2004, e nelle "Modalità di esercizio delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni per i veicoli e trasporti eccezionali", l'obbligo di conservare su ogni veicolo l'elenco delle strade percorribili dai veicoli e dai trasporti eccezionali, si considera assolto con la conservazione dell'estratto dell'ARS contenente il solo elenco delle strade percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali, scaricato dal suddetto sito web, o di copia dello stesso, ivi compresa la sua versione editoriale, equiparati, con il presente atto all'elenco delle strade percorribili da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del citato art. 174 della L.R. 3/99;

- di procedere, pertanto, alla pubblicazione della presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'ARS sarà disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna "ErmeS", nella sezione "Per i cittadini", settore "Trasporti e mobilità", scheda "Strade", voce "Per approfondire", link: <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>; di dare atto, infine che antecedentemente all'entrata in vigore dell'aggiornamento dell'elenco delle strade percorribili, verrà data ampia diffusione delle modalità di consultazione e di acquisizione dell'ARS, contenente l'aggiornamento del suddetto elenco, attraverso anche l'emanazione di apposita circolare esplicativa indirizzata agli enti ed alle associazioni interessate, ivi compresi gli organi preposti alle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5910

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7464/35**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7464/35, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 6.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 8/9/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5911

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7452/17**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7452/17, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 25.374,03 a fronte della disponibilità in suo favore di Euro 42.500,00 in data 3/7/2006 presso la Tesoreria regionale di cui in premessa, relativa al Capitolo 58129 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1) ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5912

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7456/23**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7456/23, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 14.803,56 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 14/7/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58076 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5913

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7461/29**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7461/29, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 146.696,02 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale di Euro 300.000,00 in data 31/7/2006 di cui in premessa, relativo al Capitolo 52510 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5914

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7467/43**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7467/43, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 6.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 21/11/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5915

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7457/24**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7457/24, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 6.067,60 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 14/7/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1);

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5916

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7472/62**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7472/62, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 402,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 22/11/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58141 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1) ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5917

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7458/25**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7458/25, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 8.521,53 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 14/7/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1) ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
23 maggio 2008, n. 5918

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7455/21**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7455/21, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 9.724,74 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 14/7/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58078 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 9  
giugno 2008, n. 6587

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Luciano Trentini, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n. 7404/38**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7404/38, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 517.419,76 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 26/1/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 13024 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1);

3) di ribadire comunque, per le ragioni indicate in premessa, le osservazioni contenute nella nota prot. n. NP/2008/10254 del 30/5/2008 inviata ai funzionari competenti del Servizio Valorizzazione delle produzioni, essendo nel frattempo il Funzionario delegato dott. Trentini cessato dal servizio;

4) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente

provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 9  
giugno 2008, n. 6588

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Luciano Trentini, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n. 7403/50**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7403/50, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 784.411,63 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 26/1/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 13022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1);

3) di ribadire comunque, per le ragioni indicate in premessa, le osservazioni contenute nella nota prot. n. NP/2008/10254 del 30/5/2008 inviata ai funzionari competenti del Servizio Valorizzazione delle produzioni, essendo nel frattempo il Funzionario delegato dott. Trentini cessato dal servizio;

4) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 9  
giugno 2008, n. 6589

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Luciano Trentini, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n. 7438/91**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7438/91, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 186.492,34 a fronte degli accreditamenti in suo favore presso la Tesoreria Regionale in data 31/3/2006 e 10/11/2006 citati in premessa, relativi al Capitolo 13022 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;



2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 9 giugno 2008, n. 6591**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Luciano Trentini, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n. 7353/65. Discarico intero importo rendiconto**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7353/65, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto limitatamente all'importo giustificato in esito ai controlli effettuati di Euro 174.319,99 su un importo complessivo di Euro 174.321,61 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 26/1/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 13024 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2004;

2) di prendere atto che la somma complessiva di Euro 20,00 erogata in eccesso, comprensiva della quota non approvata di Euro 1,62 attribuibile al presente rendiconto pos. n. 7353/65, è stata successivamente controbilanciata da una minore spesa per lo stesso importo, come verificato sulla documentazione di spesa relativa all'ord. n. 2 in data 27/2/2008, pos. n. 7488 del Funzionario delegato Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni (fattura ricevuta dal prestatore di servizi n. 388 del 15/11/2007 per Euro 70.000,80 ed erogazione per Euro 69.980,80) annullando complessivamente l'onere sul Bilancio regionale derivante dall'errore del Funzionario delegato;

3) di dare scarico, alla luce di quanto riportato nel punto precedente, al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo erogato nell'anno 2006 a carico della posizione contabile n. 7353/65 di Euro 174.321,61;

4) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 13 giugno 2008, n. 6837**

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario dele-**

**gato della Regione Emilia-Romagna dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. pos. n. 7394/54**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7397/54, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 326.297,86 a fronte della disponibilità di Euro 803.354,84 in data 3/7/2006 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 51721 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 13 giugno 2008, n. 6839**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Pos. n. 7426/61**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7426/61, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 7.720,74 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 2/3/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39262 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 13 giugno 2008, n. 6844**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006**

**presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Pos. n. 7463/33**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7463/33, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 1.071,76 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 28/8/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39580 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 4 luglio 2008, n. 7916

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Pos. n. 7425/60**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7425/60, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 42.385,53 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 27/02/06 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1);

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 4 luglio 2008, n. 7917

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006**

**presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Pos. n. 7462/30**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7462/30, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 4.969,41 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 28/8/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 24 luglio 2008, n. 8870

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Raffaele Pignone, Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli. Pos. n. 7437/87**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7437/87, presentato dal Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, dott. Raffaele Pignone, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 207.121,12 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 31/3/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 3865 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, dott. Raffaele Pignone, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1);

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 24 luglio 2008, n. 8872

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 3 lu-**

**glio-31 dicembre 2006 presentato dal funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Roberto Grilli, Direttore Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7431/76**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 3 luglio-31 dicembre 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7431/76, presentato dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 1.848.427,05 a fronte

della disponibilità di Euro 3.343.140,70 in data 3/7/2006 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 51721 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Roberto Grilli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 22 settembre 2008, n. 10991**

**Conferimento incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e s.m., al prof. Marco Tieghi per supporto tecnico-scientifico per il progetto "Bilancio di missione"**

#### IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire al prof. Marco Tieghi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, finalizzato al supporto tecnico-scientifico in materia di economia aziendale, con particolare riferimento ad analisi dei costi, strumenti di programmazione e controllo, revisione aziendale e contabilità delle PA, in particolare sanitarie per il progetto "Bilancio di missione" dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dieci mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 47.200,00 (IVA 20% e contributo di rivalsa INPS 4% inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 47.200,00 registrata al n. 3487 di impegno sul Capitolo 51773 "Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Roberto Grilli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 settembre 2008, n. 11422**

**Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Castelfranco Emilia per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare

esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Castelfranco Emilia per un importo pari a Euro 55.500,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 55.500,00 è registrata al n. 2756 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:



- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 ottobre 2008, n. 11801

**Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Scandiano (RE) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5,

comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Scandiano (RE) per un importo pari a Euro 47.000,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 47.000,00 è registrata al n. 2979 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità, con determinazione dirigenziale n. 10714 del 16/9/2008;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400,00 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 2 ottobre 2008, n. 11637

**Revoca e assegnazione di un assegno formativo nell'ambito della determinazione n. 9400/2008**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";
  - la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:
- 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";
  - 2059/07 "Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità";

- 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- 727/08 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nel Catalogo regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 2059/07";

richiamata in particolare la propria determinazione 9400/08 "Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del Catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 727/08 – I provvedimento";

dato atto che con la propria determinazione 9400/08 sopra citata si è provveduto per alcune attività formative inserite nel Catalogo regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità, tra cui il "Corso di alta formazione per artisti di Nouveau Cirque" – Associazione Scuola Teatro di Bologna:

- a validare le graduatorie dei beneficiari degli assegni formativi;
- ad individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al precedente alinea e al numero approvato con la sopra citata deliberazione 727/08;
- ad assegnare ai beneficiari sopra individuati gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura massima stabilita al punto E) dell'allegato alla delibera 2059/07 e per gli importi di cui all'Allegato 4) della delibera 727/08;



dato atto altresì:

- che tra i beneficiari dell'assegno formativo per il "Corso di alta formazione per artisti di Nouveau Cirque" - Associazione Scuola Teatro di Bologna risulta la sig.ra Cecilia Lorenzetti;
- che l'importo dell'assegno formativo assegnatole è pari ad Euro 11.000,00;
- che è pervenuta al Servizio competente, in data 15/9/2008, prot. n. PG/2008/0212620, la rinuncia della sig.ra Cecilia Lorenzetti alla frequenza del corso;
- che l'importo dell'assegno formativo di cui trattasi non è stato liquidato da parte del Servizio "Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

ritenuto pertanto di:

- prendere atto della suddetta rinuncia;
- di procedere:
  - alla revoca dell'assegno formativo di Euro 11.000,00 assegnato alla sig.ra Cecilia Lorenzetti in considerazione del mancato raggiungimento del 70% di frequenza della durata complessiva del corso;
  - all'individuazione quale beneficiario dell'assegno formativo, in base alla graduatoria approvata con la sopra citata determinazione 9400/08 all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento, per l'attività formativa di cui trattasi, il sig. Macchelli Mattia (con residenza/domicilio a Bologna) inserito al dodicesimo posto della graduatoria di selezione, come richiesto dall'Organismo con nota del 15/9/2008;
  - all'assegnazione al sig. Macchelli Mattia dell'assegno formativo di Euro 11.000,00 (POR Emilia-Romagna FSE 2007/2013 - Asse Adattabilità) quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura massima stabilita al punto E) dell'allegato alla delibera 2059/07 e per gli importi di cui all'Allegato 4) della delibera 727/08, avendo acquisito la documentazione prevista per l'assegnazione, trattenuta agli atti del Servizio;

viste:

- la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 25/07 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 13/08 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

visto l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 60 del 29/1/2007 e la determinazione dirigenziale n. 885 dell'1/2/2007;

richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, avente per oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e ss.mm.;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto della rinuncia della sig.ra Cecilia Lorenzetti alla frequenza del "Corso di alta formazione per artisti di Nouveau Cirque" Associazione Scuola Teatro di Bologna, pervenuta al Servizio competente in data 15/9/2008, prot. n. PG/2008/0212620;

2) di dare atto che alla sig.ra Cecilia Lorenzetti non è stato liquidato l'importo dell'assegno formativo di Euro 11.000,00, assegnato con propria determinazione 9400/08 citata in premessa, da parte del Servizio "Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

3) di procedere alla revoca dell'assegno formativo di Euro 11.000,00 assegnato alla sig.ra Cecilia Lorenzetti in considerazione del mancato raggiungimento del 70% di frequenza della durata complessiva del corso;

4) di procedere altresì all'individuazione quale beneficiario dell'assegno formativo, in base alla graduatoria approvata con la sopra citata determinazione 9400/08 all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento, per l'attività formativa di cui trattasi, il sig. Macchelli Mattia (con residenza/domicilio a Bologna) inserito al dodicesimo posto della graduatoria di selezione, come richiesto dall'Organismo con nota del 15/9/2008;

5) di procedere pertanto all'assegnazione al Sig. Macchelli Mattia dell'assegno formativo di Euro 11.000,00 (POR Emilia-Romagna FSE 2007/2013 - Asse Adattabilità) quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura massima stabilita al punto E) dell'allegato alla delibera 2059/07 e per gli importi di cui all'Allegato 4) della delibera 727/08, avendo acquisito la documentazione prevista per l'assegnazione, trattenuta agli atti del Servizio;

6) di dare atto:

- dell'acquisizione del disciplinare informativo, debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell'utente, trattenuto agli atti del Servizio;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell'assegno formativo per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa, come indicato nella DGR 727/08;
- che il pieno beneficio dell'assegno formativo è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell'utente previsti nel disciplinare informativo sopra indicato e alla frequenza di almeno il 70% della durata complessiva del corso, pena la revoca dell'assegno e il recupero dei fondi;

7) di dare infine atto che il "Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi con appositi atti e con le modalità indicate al punto 5 c) primo, secondo e terzo alinea del dispositivo della citata deliberazione 727/08;

8) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, a quanto stabilito nella propria determinazione 9400/08 e alle deliberazioni di Giunta regionale 2059/07 e 727/08;

9) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesca Bergamini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 26 settembre 2008, n. 11334

**L.R. 24/2000. Estensione dell'iscrizione quale O.P. con soci in più Regioni di C.A.C. Soc. Coop. Agricola**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

per i motivi indicati in premessa:

- 1) di estendere l'iscrizione di "CAC Soc. Coop. Agr.", con

sede legale in Cesena, quale O.P. con soci in più Regioni – O.P. interregionale, operante anche nelle Regioni Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Puglia, iscritta per i prodotti: ortive brassicacee, ortive liliacee, ortive leguminose da granella, ortive composite ed altre, oleaginose e da fibra, barbabietola da zucchero, appartenenti al settore "Sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa";

- 2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 9 ottobre 2008, n. 12016

**Voltura autorizzazione acque minerali "Sorgente Pergoli di Tabiano" e "ARVÈ"**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

- 1) le autorizzazioni di cui agli atti di seguito riportati:

- decreto Ministero della Sanità n. 1056 del 10/10/1969 avente per oggetto "Autorizzazione alla produzione e alla vendita dell'acqua minerale sulfurea denominata 'Pergoli di Tabiano' in contenitori di vetro", rilasciata alla Società Terme di Tabiano SpA;
- determinanazione del Direttore generale Sanità n. 1630 del 29/2/2000 avente per oggetto "Autorizzazione a utilizzare, a confezionare e porre in commercio per uso terapeutico l'acqua minerale sulfurea 'ARVÈ'" captata nell'ambito della concessione mineraria denominata "Tabiano 2", in contenitori di vetro, rilasciata alla Società Terme di Tabiano SpA;

- determinanazione del Direttore generale Sanità n. 7181 del 24/7/2002 avente per oggetto "Autorizzazione a utilizzare, a confezionare e porre in commercio per uso terapeutico l'acqua minerale sulfurea 'ARVÈ'", già autorizzata, miscelata con l'acqua minerale prelevata dal nuovo pozzo denominato "ARVÈ 1 bis" captata nell'ambito della concessione mineraria denominata "Tabiano 2", in contenitori di vetro, rilasciata alla Società Terme di Tabiano SpA;

sono volturate a nome della Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano SpA, con sede legale in Salsomaggiore Terme (PR) Via Roma n. 9 codice fiscale e partita IVA 00153990346;

- 2) il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'AUSL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Salsomaggiore (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

- 3) la presente determinazione deve essere altresì pubblicata, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriele Squintani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 31 gennaio 2008, n. 807

**Comune di Varano de' Melegari – Domanda 3/12/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Varano de' Melegari (PR), loc. Viazzano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

- a) di assentire al Comune di Varano de' Melegari, con sede legale in comune di Varano de' Melegari, Via Martiri della Libertà n. 14, partita IVA 00436140347, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Varano de' Melegari (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Varano de' Melegari (PR), loc. Viazzano, senza restituzione, da destinare ad uso consumo umano, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,04 mod. (4,00 l/s) per un volume complessivo di circa 54.750 mc/anno d'acqua;

- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce

parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare;

- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 4,00 l/s, pari a 0,04 moduli massimi;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 807 in data 31/1/2008

(*omissis*)

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 aprile 2008, n. 4985

**Fioretti Alberto & C. Snc – Domanda 5/11/2001 di concess. in via pref. di derivaz. di acqua pubbl., per uso irrigaz. agricola, dalle falde sotterranee in comune di Varano de' Melegari (PR), loc. Viazzano. R.R. 41/01 – Artt. 37 e 38 ed art. 50, L.R. 7/04. Provv. di diniego della concessione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– il diniego della concessione richiesta dalla Azienda Fioretti Alberto & C. Snc, partita IVA 00246250344, con sede in Comune di Varano de' Melegari, località Viazzano, Strada Vecchia n. 21, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell'art. 22, commi f) ed i), del R.R. 41/01, per l'incompatibilità del prelievo proposto rispetto alle caratteristiche dell'area di localizzazione, posta alla salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano poiché tutelate da speciale vincolo di legge e per conseguente contrasto con il pubblico generale interesse;

– l'obbligo per il richiedente di rimuovere, a propria cura e spese, le opere di eduazione in argomento e provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, entro il termine di giorni novanta dalla data del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione d'ufficio in caso d'inadempienza del soggetto obbligato;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 14 luglio 2008, n. 8313

**Knauf 92 Sas – Domanda 10/12/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Campo Bo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla società Knauf 92 Sas, con sede legale in comune di Parma, Strada S. Eurosia n. 53, partita IVA 01616370340, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Campo Bo, senza restituzione, da destinare ad uso consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,045 mod. (4,50 l/s), per un volume complessivo di circa 10.388 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15 l/s, pari a 4,50 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8313 in data 14/7/2008

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 31 luglio 2008, n. 9152

**Sartori Marco – Domanda 7/3/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dal fiume Po in comune di Sissa (PR), loc. Isola Jesus. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al sig. Sartori Marco, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Sissa (PR), loc. Isola Jesus, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,30 mod. (30 l/s) per un volume complessivo di circa 14.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15 l/s, pari a 0,30 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9152 in data 31/7/2008

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.



L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 31 luglio 2008, n. 9160

**Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma – Domande 4/11/1998 e 14/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dal subalveo del torrente Tarodine in comune di Albareto, località Rifugio e dalle sorgenti Lavaccini – Faggeta, in località Nola, nel comune di Borgo Val di Taro, per alimentazione della rete acquedottistica "Nola – Frasso" a servizio del Capoluogo di Borgo Val di Taro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma, numero di codice fiscale 92114950345, con sede in Parma, Piazzale Barezzi n. 3, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Borgo Val di Taro (PR), la concessione complessiva a derivare acqua pubblica dal subalveo del torrente Tarodine in comune di Albareto, località Rifugio, e da una serie di 12 sorgenti in località Nola, nel comune di Borgo Val di Taro, senza restituzione, da destinare ad uso consumo umano, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,30 mod. (30 l/s), per un volume complessivo di circa 730.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 30 l/s, pari a 0,30 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9160 in data 31/7/2008

(omissis)

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 settembre 2008, n. 11165

**Servizitir Srl – Domanda 18/7/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde e lavaggio automezzi, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Via Forlanini. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla società Servizitir Srl con sede legale in comune di Parma, Galleria Bassa dei Magnani n. 7, partita IVA 023755440347, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Via Forlanini, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione verde e lavaggio automezzi, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,0033 mod. (0,33 l/s), per un volume complessivo di circa 2500 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 0,33 l/s, pari a 0,0033 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 11165 in data 23/9/2008

(omissis)

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 1 settembre 2008, n. 10006

**Prat. MO07A0112 (ex 3608/S) – Soc. Emilceramica SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelvetro (MO) – R.R. 41/01, Capo II**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. Emilceramica SpA, partita IVA 01016070367 con sede in comune di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n. 29, il rinnovo e la variante sostanziale alla concessione assentita con del. n. 15092 in data 19/10/2005, a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO), (omissis), per uso industriale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

## Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. Le opere di presa consistono in tre pozzi ubicati in comune di Castelvetro (MO), fraz. Solignano Nuovo Zona Industriale Ceramiche Strada Statale 569 n. 171/a, su terreno di proprietà distinto al foglio 8, mapp. 51 del NCT dello stesso Comune.

(omissis)

## Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 120.000 mc/anno, con una portata di 10,00 litri/sec.

(omissis)

## Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 8 settembre 2008, n. 10365

**Prat. MO03A0029 (ex 6442/S) – Soc. Granulati Donnini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. Granulati Donnini Srl, partita IVA

02242950364, con sede in comune di Modena, fraz. San Damaso Via Cave Montorsi n. 27/a, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (omissis) per uso industriale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2011;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

## Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Modena, fraz. Marzaglia Stradello Boschi Polo estrattivo 5.1 cava Corpus Domini, su terreno di proprietà, distinto al foglio 192, mapp. 157 del NCT dello stesso Comune.

(omissis)

## Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 146.600 mc/anno, con una portata di 11,00 litri/sec.

(omissis)

## Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 24 settembre 2008, n. 11231

**Zambonini Ferdinando – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal rio La Valle ad uso ittico in comune di Villa Minozzo, località Coriano (REPPA0081)**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Zambonini Ferdinando, (omissis), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dal rio La Valle in comune di Villa Minozzo (RE), località Coriano da destinarsi ad uso ittico già assentita con delibera di Giunta regionale n. 83 del 10/1/1984 con scadenza 10/1/1999;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opere di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 20 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Art. 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 25 settembre 2008, n. 11259

**T.I.R. Srl – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale, antincendio ed igienico in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – REPPA5288**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta T.I.R. Srl con sede in Via XXV Luglio Est n. 170 del comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Calerno del comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) da destinarsi ad uso industriale, antincendio ed igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,8 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 25 settembre 2008, n. 11269

**Neroni Simona – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotter-**

**ranee ad uso irriguo in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – REPPA5048**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Neroni Simona con sede in Via G.B. Venturini n. 183 del comune di Bibbiano (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Corniano del comune di Bibbiano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 432, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 25 settembre 2008, n. 11271

**Dall'Aglio Paride – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico ed igienico in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – REPPA3063**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Dall'Aglio Paride con sede in Via Razza n. 1 del comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee del comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), loc. Calerno da destinarsi ad uso zootecnico ed igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

**Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione***(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 30 settembre 2008, n. 11465**

**GIE Srl – Concessione derivazione acqua pubblica  
dalle falde sotterranee ad uso igienico e irriguo area  
verde in comune di Gualtieri (RE) – REPPA5631**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(omissis)* determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta GIE Srl con sede in Via XXV Aprile n. 5/7 del comune di Gualtieri (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Gualtieri (RE), Via XXV Aprile da destinarsi ad uso igienico e irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 per un volume complessivo annuo di mc. 800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione  
*(omissis)*

**Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione***(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 6 ottobre 2008, n. 11747**

**Casali Viticoltori Srl – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e irriguo area verde in comune di Scandiano, loc. Pratissolo – RE03A0052**

**IL DIRIGENTE PROFESSIONAL**

*(omissis)* determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Casali Viticoltori Srl con sede in Via delle Scuole n. 7 del comune di Scandiano (RE), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Scandiano (RE) località Pratissolo da destinarsi ad uso industriale e irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 per un volume complessivo annuo di mc. 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione  
*(omissis)*

**Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione***(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 6 ottobre 2008, n. 11750**

**Melegari Luigi e Figli – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Novellara, Via Edison – REPPA5574**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(omissis)* determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Melegari Luigi e Figli con sede in Via T. Edison n. 8/9/10 del comune di Novellara (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Novellara (RE) Via Edison da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 per un volume complessivo annuo di mc. 60, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione  
*(omissis)*

**Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione***(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modi-

ficare se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 6 ottobre 2008, n. 11754

**Consorzio Acquedotto Rurale di Tegge – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche da sorgente del fosso Bora ad uso consumo umano in comune di Ramiseto – RE07A0016**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al Consorzio Acquedotto Rurale di Tegge con sede in località Tegge del co-

mune di Ramiseto (RE), la concessione a derivare acqua pubblica da una sorgente del fosso Bora in località Tegge del comune di Ramiseto (RE) da destinarsi ad uso consumo umano;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 0,1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 4,5, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata per 5 anni dalla data del 6/10/2008.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Approvazione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bedonia**

Il Consiglio comunale nella seduta del 24 giugno 2008, con atto n. 32 ha approvato il Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutti gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Bedonia in Piazza Caduti per la Patria n. 1.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Montechiarugolo (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 5 – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 23/7/2008 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Montechiarugolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata, Piazza Rivasi n. 4, Montechiarugolo, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 13.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 120 del 29/9/2008 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: Approvazione di variante al POC per la realizzazione di un Polo ambientale integrato (PAI) per la gestione dei rifiuti. Approvazione delle controdeduzioni. L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm., art. 34; L.R. 19/12/2002 e ss.mm., artt. 8 e 10. I.E.

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione al vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante al POC approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torrello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gragnano Trebbiense (PC)**

Con domanda in data 30/1/2008 l'Agenzia d'Ambito di Piacenza, codice fiscale 91072990335, con sede in Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense (PC), Via F.lli Rosselli (Gragnano Capoluogo) ad uso idropotabile.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica nel comune di Parma (pratica n. 2008.550.200.30.10.3278)**

Stazione Sc.a.r.l. con sede in comune di Parma, Via Nobel n. 2/A, partita IVA 02433840341 ha presentato in data 17/9/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,0055 (l/s 5,5) e mod. medi 0,0055 (l/s 5,5) pari a mc/a 50600 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Area nord Stazione F.S. ad uso industriale cantiere senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia**

Richiedente: Azienda agr. Adorni Ugo partita IVA 01510570342 con sede in comune di Parma, Via Traversetolo n. 108.

Data domanda di concessione: 29/12/2006, con variante in data 8/7/2008.

Pratiche nn. 6314 e 6315 – codice procedimento: REPPA2858.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Reggio Emilia, località Cella.

Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8).

Volume di prelievo: mc. annui 22.400.

Uso: zootecnico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia**

Richiedente: Società Le Fonti di Matilde, partita IVA 01838310355 con sede in comune di Reggio Emilia, Via Monte Marmolada n. 3.

Data domanda di concessione: 8/5/2008.

Pratiche nn. 4561 e 6317 – codice procedimento: RE08A0039.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Reggio Emilia, località Cella.

Portata richiesta: mod. massimi 0,462 (l/s 46,2).

Volume di prelievo: mc. annui 66.580.

Uso: irriguo e igienico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee con procedura ordinaria in comune di Scandiano (RE)**

Richiedente: Az. agr. La Francescotta, partita IVA

02333810352 con sede in comune di Scandiano (RE), Via Stazione.

Data domanda di concessione: 9/9/2008.

Pratica n. 8418 – codice procedimento: RE08A0063.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Scandiano (RE), località Pratissolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,025 (l/s 2,5).

Uso: irriguo vigneto.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione derivazione acque pubbliche con procedura ordinaria in comune di Ramiseto (RE)**

Richiedente: Agenzia d'Ambito ATO3, codice fiscale 91105100357 con sede in comune di Reggio Emilia, Via Gandhi n. 1/d.

Data domanda: 24/9/2008.

Pratica n. 267 – codice procedimento: RE08A0064.

Derivazione da: sorgente Poviglio.

Ubicazione: comune Ramiseto (RE), località Poviglio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,007 (l/s 0,7).

Uso: consumo umano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castello d'Argile – Pratica n. BO003A0001**

Il sig. Renè Talon Sampieri titolare Az. agr. Renè Talon Sampieri, con sede a Bologna, in Strada Maggiore n. 24 con domanda presentata in data 12/9/2003, prot. n. 8353, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Reno, in località Volta Reno del comune di Castello d'Argile.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 10 e massi-

ma di l/s 50 ad uso irriguo per un totale annuo di 351.360 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione con varianti in San Lazzaro di Savena**

Richiedente: Azienda agricola Cavina Stefano, partita IVA 01822151203 con sede legale in Via Emilia n. 387 – San Lazzaro di Savena.

Data domanda di rinnovo di concessione: 21/12/2007.

Procedimento n. BO08A0131.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: tre pozzi.

Ubicazione: Via Tomba Forella n. 5 – San Lazzaro di Savena (BO).

Portata richiesta: massima 13.33 l/s.

Volume di prelievo: 19.990 mc/anno.

Uso/i: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6 Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il medesimo servizio.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bentivoglio**

Richiedente: Tassinari Marco, legale rappresentante Hotel Marconi Sas con sede in comune di Cento, Via Reno Vecchio n. 15.

Data domanda di concessione: 17/7/2008 e successive integrazioni.

Proc. n. BO08A0129.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bentivoglio, località Castagnolino, Via Trasversale di Pianura n. 2/C.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0200 (l/s 2,00), mod. medi 0,0005 (l/s 0,05).

Volume di prelievo: mc. annui 1.500,00.

Uso/i: irrigazione aree a verde pubblico attrezzate assimilate a irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico; servizi antincendio a servizio di centri commerciali assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna, Via Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Due domande di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea presentate dall'ex AMI, prot.lli n. 9751 e 9754 del 4/8/2000, successivamente integrate ed assimilate da ATO5 Bologna**

Due domande di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea presentate dall'ex AMI, prot.lli n. 9751 e 9754 del 4/8/2000, successivamente integrate ed assimilate da ATO5 Bologna in una unica richiesta di concessione, per complessivi 1.009.152 mc/anno con una portata massima di 24 l/s dal pozzo Poggio 04AC2011 e di 8 l/s dal pozzo Poggio Piccolo 04AC2019, prot.lli n. 104842 e 104844 del 22/4/2008 e prot. n. 197803 del 21/8/2008 (procedimento BO08A0064)

Richiedente: ATO 5 Bologna, codice fiscale 91221040370 con sede in Via San Donato n. 82 – Bologna.

Data domanda di rinnovo di concessione: 21/8/2008.

Proc. n. BO08A0064 che assimila ed integra due domande di concessione preferenziale presentate dall'ex A.M.I. protocollate in data 4/8/2000 con i nn. 9751 e 9754.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi denominati Poggio 04AC2011 e Poggio Piccolo 04AC2019.

Ubicazione: comune di Castel San Pietro.

Portata massima richiesta: 24 l/s dal pozzo Poggio 04AC2011 e 8 l/s dal pozzo Poggio Piccolo 04AC2019.

Volume di prelievo: complessivo dai due pozzi 1.009.152 mc/anno.

Uso/i: consumo umano.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6 Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il medesimo servizio.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua

presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – fraz. Pieve di Cesato**

Richiedente: Maccolini Giandomenico con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 7/11/2007.

Pratica n.: RAPP1227.

Derivazione dal fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Faenza – fraz. Pieve di Cesato.

Portata richiesta: mod. massimi 8,00 (l/s).

Volume di prelievo: 8.208,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – loc. Ritortolo**

Richiedente: Ancarani Eugenio e Ercolani Rosa, con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 14/11/2007.

Pratica n.: RAPP1212.

Derivazione dal fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella – loc. Ritortolo.

Portata richiesta: mod. massimi 8,00 (l/s).

Volume di prelievo: 3.700,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – RAPP1261**

Richiedente: Ancarani Oriano con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 14/11/2007.

Pratica n.: RAPP1261.

Derivazione dal fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Faenza – loc. Formellino.

Portata richiesta: mod. massimi 6,50 (l/s).

Volume di prelievo: 28.720,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – loc. S. Giorgio in Cepparano**

Richiedente: Cavina Carlo e Paola con sede in comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 14/11/2007.

Pratica n.: RAPP0779.

Derivazione dal torrente Marzeno.

Ubicazione: comune di Brisighella – loc. S. Giorgio in Cepparano.

Portata richiesta: mod. massimi 4,00 (l/s).

Volume di prelievo: 7.056,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – RAPP1235**

Richiedente: Lega Mario con sede in comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 28/11/2007.

Pratica n.: RAPP1235.

Derivazione dal fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella.

Portata richiesta: mod. massimi 3,00 (l/s).

Volume di prelievo: 5.900,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagnacavallo – fraz. Boncellino**

Richiedente: Pezzi Gianfranco con sede in comune di Bagnacavallo.

Data domanda di concessione: 12/12/2007.

Pratica n.: RAPP1197.

Derivazione dal fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Bagnacavallo – fraz. Boncellino.

Portata richiesta: mod. massimi 10,00 (l/s).

Volume di prelievo: 4.968,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – RAPP1230**

Richiedente: De Venuto Niccolò con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 21/12/2007.

Pratica n.: RAPP1230.



Derivazione dal fiume Lamone.  
 Ubicazione: comune di Faenza – loc. Formellino.  
 Portata richiesta: mod. massimi 5,00 (l/s).  
 Volume di prelievo: 5.900,00 mc/annuo.  
 Uso: agricolo/irriguo.  
 Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

##### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – loc. Scavignano**

Richiedente: Nannini Nicola con sede in comune di Faenza.  
 Data domanda di concessione: 3/1/2008.  
 Pratica n.: RAPP0778.  
 Derivazione dal torrente Marzeno.  
 Ubicazione: comune di Brisighella – loc. Scavignano.  
 Portata richiesta: mod. massimi 9,00 (l/s).  
 Volume di prelievo: - mc/annuo.  
 Uso: agricolo/irriguo.  
 Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

##### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – RAPP0785**

Richiedente: Zucchini Metelli Emanuele con sede in comune di Roma.

Data domanda di concessione: 3/1/2008.

Pratica n.: RAPP0785.

Derivazione dal torrente Marzeno.

Ubicazione: comune di Brisighella.

Portata richiesta: mod. massimi 4,00 (l/s).

Volume di prelievo: 4.840,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

##### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – RAPP1244**

Richiedente: Morini Medardo con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 7/1/2008.

Pratica n.: RAPP1244.

Derivazione dal fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Faenza.

Portata richiesta: mod. massimi 8,00 (l/s).

Volume di prelievo: 12.096,00 mc/annuo.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Cortebrughatella, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. n. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: fiume Trebbia – (Bacino fiume Trebbia), comune di Cortebrughatella località Marsaglia – area demaniale identificata: NCT del Comune di Cortebrughatella, foglio di mappa n. 26, fronte mappali 6, 7 e 8 della superficie di mq. 4.847 – uso consentito: uso ricreativo e di fruizione diurna.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area

interessata, presso la sede del Servizio di Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Tizzano Val Parma (PR) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Comune di Tizzano Val Parma, data di protocollo 8/5/2008, corso d'acqua rio della Algara, comune di Tizzano Val Parma (PR), foglio 64 a fronte dei mappali 273, 458, 435, 275, 189 e 184, uso: realizzazione di un tratto di tombamento.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale in comune di Cavriago (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Soc. Pratonera Gestioni Srl, data di protocollo 12/8/2008, corso d'acqua rio di Cavriago, località Pratonera, comune di Cavriago (RE), foglio 19 a fronte del mappale 498, foglio 20 fronte mappale 313 e foglio 21 fronte mappale 124, uso: realizzazione di uno scarico acque meteoriche e di un tratto di tombamento con utilizzo area per percorso ciclo pedonale.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

###### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel torrente Chiusa nei comuni di Sarsina (FC) e S. Agata Feltria (PU) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 18/9/2008.

Pratica numero FC08T0071.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Sarsina.

Foglio 18 – mappali: 266 - 225.

Comune: S. Agata Feltria.

Foglio: 1 – mappali: 663 - 664 - 665.

Uso: attraversamento con condotte fognarie e acqua.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

###### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel torrente Chiusa nei comuni di S. Agata Feltria (PU) e Sogliano al Rubicone (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 18/9/2008.

Pratica numero FC08T0072.

Corso d'acqua: torrente Chiusa.

Comune: Sogliano al Rubicone.

Foglio 105 – mappale: 134.

Comune: S. Agata Feltria.

Foglio: 2 – mappali: 168 - 65.

Uso: attraversamento con condotte fognarie e acqua.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione so-

pra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica FC08T0073**

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 18/9/2008.

Pratica numero FC08T0073.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Località: Ruffio I.

Fogli 116 - 117 – mappali: 2139 - 119.

Uso: attraversamento con condotta fognaria.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica FC08T0074**

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 24/9/2008.

Pratica numero FC08T0074.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Località: Madonna del Fuoco.

Fogli 172 - 151 – mappali: 2– 2136 – 371 – 160.

Uso: attraversamento con condotta fognaria.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per uso prioritario di aree demaniali nel torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Ceccarelli Amleto e Cellarosi Luigi, residenti a Cesena (FC), loc. Calisese.

Data domanda di concessione: 27/9/2008.

Pratica numero FC08T0075.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena, località Calisese.

Foglio 197; fronte mappale: 155.

Uso: scarico per acque da depuratore.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali**

**nel torrente Ansa in comune di Roncofreddo-Sogliano al Rubicone (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Corso Sozzi n. 26 – 47023 Cesena, codice fiscale 80001550401.

Data domanda di concessione: 6/10/2008.

Pratica numero FC08T0076.

Corso d'acqua: torrente Ansa.

Comune: Roncofreddo-Sogliano al R.

Loc. Gualdo.

Roncofreddo: foglio 52.

Sogliano al R.: foglio 8.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

**Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente in comune di S. Sofia (FC) (L.R. n. 7, aprile 2004)**

Richiedente: HERA SpA (per il tramite di HERA Forlì-Cesena Srl), con sede a Bologna, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4.

Data di arrivo domanda di concessione: 2/10/2008.

Pratica numero: FC08T0077.

Corso d'acqua: fiume Bidente.

Comune: S. Sofia (FC).

Fogli: 19 - 20 - 32 - 33, fronte mappali: -.

Uso: posa tubazioni.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**COMUNICATO**

**Titolo III – Procedura di VIA, procedimento di concessione di acque pubbliche e degli eventuali procedimenti espropriativi relativi al progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato “Due Acque” sul torrente Scoltenna, situato nei pressi del depuratore**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e degli eventuali procedimenti espropriativi, relativi al

- progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato “Due Acque” sul torrente Scoltenna, situato nei pressi del depuratore;
- localizzato: nel comune di Fiumalbo (MO);
- presentato da: Brugioni Massimo e Paolo Coppi.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 – im-

pianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiumalbo e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Scoltenna, con salto previsto di 43,40 m., composto da opera di presa, condotta di sezione 90 cm. della lunghezza di circa 1075 m., edificio di centrale con generatore della potenza di KW 343,23 pari ad una potenza stimata in kwh di 2.265.318 annui.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fiumalbo sita in Via C. Coppi n. 1 – 41022 Fiumalbo e presso la sede della Provincia di Modena, sita in Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.



## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di realizzazione impianto mobile per il trattamento di rifiuti non pericolosi**

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di realizzazione impianto mobile per il trattamento di rifiuti non pericolosi.

Il progetto è presentato da: Ditta Ecosand Srl – Ro.

Il progetto è localizzato: comune di Ro Ferrarese – zona Sipro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ro Ferrarese e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto D.G.P. nn. 260/74184 del 2/9/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla ditta Ecosand Srl relativo al progetto di un impianto mobile di trattamento (D8) rifiuti non pericolosi in Comune di Ro, Via Scacerni da ulteriore procedura di VIA, con la seguente prescrizione:

– la ditta dovrà acquisire l'autorizzazione allo scarico ai sensi del DLgs 152/06;

2) di dare atto che la ditta Ecosand Srl dovrà versare una somma pari ad Euro 55 per le ragioni meglio esplicitate in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2008;

3) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Servizio Tecnico del Comune di Ro, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica I Circondario;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di chiusura della discarica comunale per rifiuti non pericolosi di Bondeno (FE)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazione complesse per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di chiusura della discarica comunale per rifiuti non pericolosi di Bondeno (FE);
- localizzato: comune di Bondeno (FE), Via Argine Destro – Cavo Napoleonico;
- presentato da: CMV Servizi Srl – Cento (FE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: il ripristino ambientale dell'area della discarica esaurita, attualmente provvista di copertura provvisoria, attraverso la realizzazione di:

- copertura finale con sistema di impermeabilizzazione;
- sistema di estrazione del percolato;
- interventi di sistemazione e riprofilatura delle scarpate nei punti di cedimento/danneggiamento;
- rete di raccolta e allontanamento acque meteoriche.

Il progetto prevede l'utilizzo di rifiuti non pericolosi per la realizzazione dello strato di regolazione precedente il capping, attraverso la posa sulla discarica esistente di circa 15.000 mc. di rifiuti (3500 mc. per il lotto 1 e 11500 per il lotto 2).

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse sita in Corso Isonzo n. 105/a – Ferrara e presso la sede del Comune di Bondeno – Servizio Ambiente – Piazza Garibaldi n. 1 – Bondeno (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a – Ferrara.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Cangialeoni Silvano**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 463, prot. 80605/08 del 2/9/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Cangialeoni Silvano con sede legale in comune di Galeata (FC) – Via Borgo Pianetto n. 30 e sede dell'impianto in comune di Galeata (FC) – Via Ca' Ponte Versara – loc. Pianetto.

Localizzato: comune di Galeata (FC) – Via Ca' Ponte Versara – loc. Pianetto.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agricola Primavera SS**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 464, prot. 80607/08 del 2/9/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola Primavera SS con sede legale in comune di Forlì (FC) – Via E. Forlanini n. 11 e sede dell'impianto in comune di San Mauro Pascoli – Via Panaro n. 510.

Localizzato: comune di San Mauro Pascoli (FC) – Via Panaro n. 510.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

---

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Val de Gabiccini – Via Ronco dell'Asino**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 467, prot. 80615/08 del 2/9/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Val de Gabiccini con sede legale in comune di Verghereto (FC) – Via Padre Francesco Guerra n. 12 e sede dell'impianto in comune di Verghereto – Via Ronco dell'Asino – loc. Pianello (FC).

Localizzato: comune di Verghereto (FC) – Via Ronco dell'Asino – loc. Pianello (PC).

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

---

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Ercolani Gabriele**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 468, prot. 80617/08 del 2/9/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agricola Ercolani Gabriele con sede legale e impianto in comune di Forlì (FC) – Via Cervese n. 332 – loc. Pievequinta.

Localizzato: comune di Forlì (FC) – Via Cervese n. 332 – loc. Pievequinta.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

---

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Maestri di Maestri Renato e Giacomo SS**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 469, prot. 80618/08 del 2/9/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Maestri di Maestri Renato e Giacomo SS con sede legale e sede dell'impianto in comune di Gatteo (FC) – Via Molino Vecchio n. 19.

Localizzato: comune di Gatteo (FC) – Via Molino Vecchio n. 19.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

---

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Martinetti Sauro**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 470, prot. 80619/08 del 2/9/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Martinetti Sauro con sede legale in comune di Cesena (FC) – Via Capannaguzzo n. 1538 e sede dell'impianto in comune di Cesena (FC), Via Capannaguzzo n. 153.

Localizzato: comune di Cesena (FC) – Via Capannaguzzo n. 1538.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

---

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Venturini Raffaele**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 471, prot. 80620/08 del 2/9/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Venturini Raffaele con sede legale in comune di Longiano (FC) – Via Capannaguzzo n. 1538 e sede dell'impianto in comune di Cesena (FC) – loc. Case Missiroli – Via Case Missiroli n. 500.

Localizzato: comune di Cesena (FC) – loc. Case Missiroli – Via Case Missiroli n. 500.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

---

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Val de Gabiccini – Via Tiberina**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ot-

tobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 472, prot. 80622/08 del 2/9/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Val de Gabicini con sede legale in comune di Verghereto – Padre Francesco Guerra n. 12 e sede dell'impianto in comune di Verghereto – Via Tiberina – loc. Ville di Montecoronaro.

Localizzato: comune di Verghereto – Via Tiberina – loc. Ville di Montecoronaro.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Gatti Srl – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 377 del 13/8/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito di modifica sostanziale, al gestore "Gatti Srl" per l'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e residui animali (punto 6.5, All. I – DLgs 59/05) denominato Gatti Srl, avente sede legale e produttiva in Via Salvador Allende n. 11/A a Castelnuovo Rangone (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Ceramiche Caesar SpA – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 425 del 22/9/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito di modifica sostanziale, al gestore "Ceramiche Caesar SpA" per l'impianto attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5, All. I – DLgs 59/05) denominato "Ceramiche Caesar SpA – avente sede legale e produttiva in Via Canaletto n. 49 in località Spezzano a Fiorano Modenese.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Emilceramica SpA – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 438 del 30/9/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito di modifica sostanziale, al gestore "Emilceramica SpA" per l'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5, All. I – DLgs 59/05) denominato Emilceramica SpA – Stab. Fiorano 2, avente sede legale in Via Ghiarola Nuova n. 29 a Fiorano Modenese (MO) e sede produttiva in Via Ghiarola Nuova n. 65/67 a Fiorano Modenese (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di installazione impianto fotovoltaico su terreno agricolo**

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: installazione impianto fotovoltaico su terreno agricolo.

Il progetto è presentato da: Società agricola Effeci s.s.

Il progetto è localizzato: Via Moronico n. 48, comune di Brisighella.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: delibera di Giunta provinciale n. 434 del 24/9/2008 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare di Effeci s.s. Società agricola per l'installazione di pannelli fotovoltaici su terreno agricolo in comune di Brisighella, in Via Moronico n. 48 ad ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- a) in fase di progettazione esecutiva l'intervento dovrà comunque essere sottoposto a Denuncia d'inizio attività (DIA) e tale pratica dovrà essere presentata con la seguente documentazione:
  - i) disegni esplicativi dell'impianto, della recinzione (che, si rammenta, dovrà essere conforme alle normative di PRG vigente) e di ogni altra eventuale opera e/o manufatto edilizio, con indicazione dei materiali, colori, sistemazione di eventuali aree esterne, ecc.;
  - ii) domanda di autorizzazione ambientale, con relativa documentazione obbligatoria, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005;
  - iii) documentazione fotografica di dettaglio volta a fornire, attraverso varie inquadrature dello stato attuale e rendering, una visione completa del futuro impianto e del quadro di insieme in cui si inserisce, con riprese da visuali lontane (ad es., a puro a titolo indicativo, dal centro abitato di Marzeno, dai versanti collinari prospicienti il sito ecc.);
  - iv) dichiarazione di impegno alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito di dismissione;
  - v) eventuale fidejussione a garanzia di eventuali danni arrecati alla viabilità pubblica comunale in fase di cantiere, in accordo con l'Ufficio Lavori pubblici;
- b) per quanto riguarda l'installazione del prefabbricato in legno, si comunica che la realizzazione dello stesso, se considerato locale tecnico a servizio dell'impianto, sarà possibile



se conforme alle norme vigenti di PRG, in particolare dovranno essere specificati materiali, colori, sistemi di schermatura e inserimento nell'ambiente ecc.;

- c) dovrà essere installata una idonea schermatura vegetale perimetrale all'area oggetto di intervento come già indicata dal proponente; la siepe di *Ligustrus* sp. avente funzione di schermatura lungo il perimetro dell'impianto dovrà essere messa a dimora con altezza di minimo 1 metro;
- d) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti in fase di cantiere (in particolare per le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, occorre provvedere all'umificazione dei depositi di materiali temporanei e alla bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché alla pulizia dei camion) e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella deliberazione della Giunta regionale 45/02;
- e) in caso di danni arrecati alla sede stradale pubblica durante il corso dei lavori, a causa del passaggio o della manovra dei mezzi impiegati per il cantiere (betoniere, camion adibiti al trasporto di materiali ed altri), tutte le spese ed oneri per il ripristino saranno a totale carico del concessionario, come pure a carico dello stesso sarà il mantenimento delle strade per tutto il tratto interessato dal passaggio di mezzi durante i lavori;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 51,50, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto Asse Cattolica – Morciano – San Marino. Realizzazione del collegamento con casello di Cattolica dell'A14 – S.P. 58 "Tavullia" – Variante di S. Maria in Pietrafitta**

Il proponente Provincia di Rimini avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Comune di San Giovanni in Marignano – Ufficio Urbanistica e Gestione del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Asse Cattolica – Morciano – San Marino. Realizzazione del collegamento con casello di Cattolica dell'A14 – S.P. 58 "Tavullia" – Variante di S. Maria in Pietrafitta;
- localizzato: comune di San Giovanni in Marignano;
- presentato da: Provincia di Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.2: Strada extra urbana secondaria (B.2.40).

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giovanni in Marignano e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: la realizzazione di una variante alla S.P. 58 Tavullia nel tratto in cui attraversa il centro urbano di S. Giovanni in Marignano e della frazione di S. Maria in Pierafitta. Obiettivo è la fluidificazione della viabilità evitando l'attraversamento dei centri abitati.

Il nuovo tracciato stradale metterà in relazione la S.P. 17 Saludecense, con la S.P. 58 Tavullia.

Secondo le norme funzionali è geometriche per la costruzione delle strade contenute nel DM 5/11/2001 la classificazione è di tipo C1, ovvero riprendendo le norme del CNR, del IV tipo, con due corsie e larghezza totale pari a 10,50 m.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna –

Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del comune di San Giovanni in Marignano – Ufficio Urbanistica e Gestione del territorio sito in San Giovanni in Marignano, Via Roma n. 62.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNITÀ MONTANA APPENNINO REGGIANO

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) esito della procedura relativa al piano di coltivazione e sistemazione progetto unitario e primo stralcio attuativo**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, art. 10, comma 3, l'Autorità competente, Comune di Vetto, ha assunto la delibera in merito all'esito della procedura di verifica (screening) relativa al progetto presentato in data 6/3/2008, prot. SUAP 302/e allo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Appennino Reggiano dal sig. Belli Bruno, in qualità di titolare della ditta omonima con sede in Corso Prampa n. 23, comune di Villa Minozzo (RE), per attivazione di procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99, relativa al "piano di coltivazione e sistemazione progetto unitario e primo stralcio attuativo" ambito estrattivo MO 120 Rosano, Comune di Vetto (RE), categoria B.3.4 cave e torbiere.

La suddetta decisione è stata assunta con verbale di deliberazione della Giunta comunale del Comune di Vetto n. 44 del 9/9/2008 che ha deliberato quanto segue:

- 1) escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i., in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, l'esercizio dell'attività estrattiva denominato "Ambito estrattivo comunale MO 120 di Rosano" dalla ulteriore procedura di VIA;
- 2) subordinare l'esercizio dell'attività estrattiva prevista dal "Piano di coltivazione e ripristino della cava" denominata "Ambito estrattivo comunale MO 120 di Rosano" al rilascio da parte del Responsabile del Servizio Tecnico dell'autorizzazione prevista dall'art. 11 della L.R. 18/4/1991, n. 17 e s.m.i.

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Piano di sistemazione finale della Cava Storione**

L'Autorità competente Comune di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concer-



nente il progetto "Piano di sistemazione finale della Cava Storione".

Il progetto è presentato da: Siriem Srl.

Il progetto è localizzato: Settore settentrionale del comune di Bologna, al confine con il comune di Calderara di Reno.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bologna – Calderara di Reno (per i possibili impatti ambientali) e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bologna, con determina P.G. n. 237119/2008 ha assunto la seguente decisione:

verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di autorizzazione estrattiva (Piano di coltivazione e sistemazione finale).

1) Per l'inizio dei lavori sarà necessario il rilascio, da parte del settore Territorio ed Urbanistica del Comune di Bologna, dell'autorizzazione paesaggistica poiché l'area in questione è ricompresa all'interno delle aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004. La richiesta di autorizzazione paesaggistica dovrà essere accompagnata da una relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al DLgs 22 gennaio 2004, n. 42", pubblicato nella Gazz. Uff. 31 gennaio 2006, n. 25.

2) Il flusso dei mezzi pesanti relativo a tratti di viabilità pubblica ricadenti all'interno del comune di Bologna dovrà interessare, oltre ai tratti di tangenziale, solo il tratto di Via Triumvirato che collega l'uscita 4 (da Casalecchio) e 4bis (da San Lazzaro) con il comune di Calderara. In particolare non dovrà essere utilizzata in alcun modo il tratto di Via Triumvirato compreso tra la Via Emilia e l'aeroporto.

3) Le modalità di coltivazione, la tempistica e le specifiche geometriche /dimensionali dell'intervento dovranno essere conformi alle Norme tecniche di attuazione del PAE del Comune di Bologna.

4) Il Piano di coltivazione dovrà contenere una proposta per il monitoraggio del sistema idrico sotterraneo, prevedendo una rete di piezometri posizionati all'interno dell'area di cava.

5) I materiali di tombamento dovranno essere conferiti con le modalità previste dall'Allegato E del PAE del Comune di Bologna, quindi dovrà essere indicata la provenienza ed effettuata la caratterizzazione dei materiali secondo le specifiche in esso previste.

6) La ditta richiedente, ottenuta l'autorizzazione alla coltivazione della cava ai sensi della L.R. 17/91, dovrà convocare un sopralluogo congiunto con i tecnici dell'Ufficio Suolo e Attività Estrattive del Comune di Bologna ed ARPA. Tale sopralluogo dovrà avvenire nella fase di accantieramento o immediatamente dopo l'inizio lavori, con le superfici di invaso ancora non decorticate, in modo da poter effettuare saggi, visionare e valutare i materiali presenti nell'attuale fondo cava. Il sopralluogo congiunto servirà ad integrare e a dare riscontro alle indagini geognostiche effettuate dai progettisti incaricati.

7) Nel Piano di coltivazione dovrà essere prevista la realizzazione di fossi idonei a smaltire le acque meteoriche. Tale sistema potrà collegarsi con i fossi delle strade limitrofe, previa acquisizione del parere del gestore degli stessi.

8) L'utilizzo del compattatore dovrà avvenire in assenza di altre sorgenti sonore presenti in cava (ruspa, camion, etc.), in modo da mantenere con un buon margine di sicurezza i livelli differenziali entro i limiti normativi. Relativamente ai mezzi di cantiere, dovranno essere individuati dei percorsi interni ed assunti i necessari elementi gestionali atti a limitare al minimo la necessità di effettuare manovre che implicino l'utilizzo dei segnalatori acustici di retromarcia. Di tale prescrizione se ne do-

vrà tenere conto nell'elaborazione del Piano di coltivazione.

9) Il Piano di coltivazione dovrà contenere una nuova proposta di monitoraggio acustico finalizzata a verificare periodicamente, tramite misure di lunga durata, il rispetto dei limiti normativi in corrispondenza dei ricettori residenziali limitrofi (ricettori 1 e 2).

10) Qualora gli esiti del monitoraggio acustico evidenziassero un superamento dei limiti normativi, dovranno essere attuate tutte le opere di mitigazione e/o misure gestionali finalizzate al rientro delle immissioni sonore indotte dall'attività di tombamento entro i limiti normativi. Tali opere/misure dovranno essere sottoposte all'approvazione della scrivente Unità.

11) Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione della componente atmosfera proposte nello studio, come riportato di seguito:

- l'accesso all'area di cava dovrà avvenire dal lato est, lontano dalle aree residenziali;
- dovrà essere realizzata lungo i lati nord e ovest, dove sorgono gli edifici residenziali, una recinzione alta almeno 2 metri;
- i percorsi dei mezzi di trasporto terra, compresi quelli interni all'area di cava, dovranno essere individuati in modo da minimizzare le interferenze con le aree residenziali;
- le piste di cantiere e tutte le zone all'interno del perimetro di cava da cui possono generarsi rilasci di particolato dovranno essere periodicamente bagnate, in particolare durante la stagione secca (anche nel caso in cui non vi siano lavorazioni in corso);
- i cumuli di materiale polverulento depositato in cantiere dovranno essere coperti o bagnati;
- si dovrà provvedere alla copertura del cassone dei mezzi di trasporto e al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita verso la viabilità ordinaria.

12) Per limitare l'impatto sulla viabilità dei mezzi pesanti, gli accessi dei mezzi pesanti al cantiere dovranno avvenire per quanto possibile evitando gli orari di punta del traffico veicolare (7,30-9,00, 17-19).

13) Dovranno essere adottate tutte le misure atte ad evitare qualsiasi interferenza delle attività di cava con l'aeroporto (ad esempio riduzione della visibilità causata dal sollevamento di polveri).

14) Dovranno essere effettuati i monitoraggi giornalieri delle polveri nelle due postazioni proposte (una verso ovest antistante gli edifici posti in Via Surrogazione Reno in comune di Bologna e una verso nord antistante gli edifici in comune di Calderara di Reno) con la frequenza di 2 volte l'anno (in luglio e in periodo primaverile). Per ogni misura dovranno essere rilevati i dati meteorologici (piovosità, intensità e direzione del vento ecc.), e la concentrazione di PTS (da confrontare con il valore di riferimento di 150 µg/mc), e dovranno inoltre essere registrate le lavorazioni in corso e la distanza delle lavorazioni stesse dai ricettori. Le misure dovranno essere programmate, in favore di sicurezza, nei momenti in cui vengono svolte le lavorazioni più impattanti. Di tali monitoraggi dovrà essere inviata annualmente una relazione all'Unità Qualità ambientale.

15) Il terrapieno antirumore previsto dovrà essere realizzato con pendenze di 2/3.

16) Il terreno vegetale di riporto nell'area di ex cava dovrà avere caratteristiche idonee per la successiva messa a dimora delle essenze arboreo-arbustive. In particolare dovrà essere privo di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano in qualche misura ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera e dovrà avere uno spessore di almeno 1 metro.

17) La sistemazione vegetazionale dovrà essere realizzata con specie arboreo-arbustive autoctone, da scegliersi nelle specie indicate nell'articolo 85 delle Norme di dettaglio del vigente Regolamento Edilizio. Il Piano di coltivazione dovrà contenere idonea documentazione atta a dimostrare la rispondenza alle prescrizioni n. 15, 16, 17.

Il proponente dovrà corrispondere all'Autorità competente, Comune di Bologna — Unità Qualità ambientale, l'importo delle spese istruttorie, pari a Euro 106,80.

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

**Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA e di AIA concernente il progetto di un nuovo insediamento produttivo ad uso allevamento suini (circa 20.000 capi) con impianto di produzione biogas ed annessi servizi**

L'Autorità competente procedura VIA – Comune di Bondeno, procedura AIA – Provincia di Ferrara, comunica la deliberazione comunale relativa alla procedura di VIA e di AIA concernente il progetto relativo a: un nuovo insediamento produttivo ad uso allevamento suini (circa 20.000 capi) con impianto di produzione biogas ed annessi servizi.

Il progetto è presentato da: Società agricola Allevamenti Cascone S.S. di Cascone Luigi & C.

Il progetto è localizzato: sede legale in Burana – Via Piretta Rovere n. 461 e detta sede coincide con la localizzazione dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio: l'impianto è localizzato in comune Bondeno (FE), e lo spandimento dei liquami derivanti dall'impianto avviene in parte anche nel comune di Sermide (MN).

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bondeno con deliberazione di Giunta comunale n. 138 in data 25/9/2008, ha assunto la seguente decisione:

(omissis) delibera:

per i motivi in premessa esposti e che qui si intendono integralmente riportati:

1) positiva con prescrizioni, la Valutazione di impatto ambientale (art. 16, L.R. 9/99 e s.m.) sul progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ad uso allevamento suini (circa 20.000 capi) con impianto di produzione biogas ed annessi servizi (con sede legale e ubicazione impianto in Burana – Via Piretta Rovere n. 461) intestato alla Società agricola Allevamenti Cascone s.s. di Cascone Luigi e C. poiché il progetto in argomento secondo gli esiti dell'apposita Conferenza dei Servizi conclusasi il 27/8/2008, è realizzabile a condizione che vengano rispettate le prescrizioni vincolanti, indicate ai punti 3.3 e 4.3 del Rapporto ambientale conclusivo che sotto la voce "Allegato B" costituisca parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) dare atto che le prescrizioni sono qui riportate:

**Prescrizioni in merito al quadro di riferimento programmatico**

Nessuna

**Prescrizioni in merito al quadro di riferimento progettuale**

*Atmosfera*

A) Prescrizioni progettuali relative a detta matrice vengono elencate congiuntamente alle prescrizioni ambientali (Quadro di riferimento ambientale).

*Terre e rocce da scavo*

A) Relativamente alle terre da scavo, in fase esecutiva si dovrà ottemperare all'art. 186 del DLgs 152/06.

*Ulteriori prescrizioni*

A) Si prescrive che l'impianto elettrico abbia un grado di protezione meccanica idoneo al luogo di installazione e siano

eseguite le protezioni contro i contatti diretti ed indiretti come previsto dalle norme C.E.I.;

- B) si prescrive che siano rispettate le disposizioni previste dalla Legge 5/3/1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti e relativo DPR n. 447 del 6/12/1991;
- C) si prescrive che sia rispettato quanto previsto dal DPR n. 462 del 22 ottobre 2001 in materia di impianti elettrici di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi, relativamente alla loro messa in esercizio, omologazione e successive verifiche periodiche;
- D) si prescrive che sia rispettato quanto previsto dal DPR 547/55 in materia di prevenzione infortuni sul lavoro;
- E) si prescrive che sia rispettato quanto previsto dal DPR 303/56 in materia di igiene del lavoro;
- F) si prescrive che sia rispettato quanto previsto dal DLgs 195/06 relativamente alla valutazione del rischio rumore durante l'attività lavorativa;
- G) si prescrive che sia rispettato quanto previsto dal DLgs 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, in particolare per quanto attiene il Titolo VIII-bis e Allegato XV-bis;
- H) si prescrive sia rispettato quanto previsto dal DPR 126/98 in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva;
- I) si prescrive siano rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla Legge 36/01 in materia di tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici, ed elettromagnetici;
- L) si prescrive che sia comunicato il termine della posa degli impianti di chiarificazione e smaltimento delle acque reflue e relativi sfiati prima che i suddetti manufatti siano coperti da terreno o da opere edili al fine della verifica degli stessi;
- M) si prescrive che sia rispettato quanto prescritto dal DM 24/11/1984 e successive modifiche, relativamente alla sicurezza antincendio per il trasporto, distribuzione, e l'accumulo del gas naturale;
- N) si prescrive che sia rispettato quanto previsto dalla circolare M.I.S.A. 31 del 31/8/1978 integrata da circolare 12 dell'8/7/2003;
- O) si prescrive che sia rispettato quanto previsto dal DPCM 8/3/2002 relativamente alle caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas;
- P) per la necessità di dover insufflare aria all'interno del gasometro, si prescrive prevedere un sistema di rilevamento e blocco che impedisca il formarsi di miscele esplosive costituite da metano ed ossigeno;
- Q) si prescrive per l'impianto antincendio, di indicare la ditta responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria, cui farà obbligo di tenere un apposito registro, da lasciare a disposizione dell'autorità per eventuali controlli e/o verifiche, in cui devono essere annotate tutte le varie operazioni effettuate;
- R) si prescrive che i depositi di sostanze combustibili od infiammabili siano localizzati ad una distanza di almeno 3 mt. dal gruppo cogeneratore;
- S) si prescrive il rispetto di quanto previsto dal DM 10 marzo 1998 per i vari luoghi di lavoro di cui è composta l'azienda;
- T) ciascun animale dovrà avere accesso permanente ad una quantità sufficiente di materiali che consentano loro adeguate attività di esplorazione e manipolazioni quali, ad esempio, paglia, fieno, legno, segatura, composti di funghi, torba od un miscuglio di questi, salvo che il loro uso possa comprometterne la salute o il benessere. Nel caso in cui la ditta non intenda utilizzare tali materiali, dovrà produrre idonea documentazione che ne attesti le motivazioni e descriva le proposte alternative.

**Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale**

*Acque superficiali*

A) Si prescrive un approfondimento idrologico-idraulico con il

quale ridimensionare il sistema di drenaggio, da condurre in fase progettuale più avanzata (progetto esecutivo) e comunque in grado di adeguare l'intero sistema di scolo ad un tempo di ritorno prudenziale almeno pari a 20 anni, in relazione alla dimensione e importanza dell'allevamento e al rischio di contaminazione delle acque;

- B) si prescrive di prevedere un by-pass funzionale al sistema di sollevamento e di accumulo, che in condizioni di emergenza possa almeno limitare l'allagamento degli impianti. Questo aspetto dovrà essere concordato nel dettaglio in sede esecutiva con il Consorzio di Bonifica di Burana;
- C) si prescrive che almeno 60 giorni prima della presunta data di inizio lavori relativi alla costruzione delle nuove opere da realizzarsi sui canali di bonifica (ponte cavo Cagnette, ponte sul cavo Cavalletta, manufatto di scarico della vasca), venga richiesta apposita concessione al Consorzio di Bonifica di Burana. In particolare, per i nuovi ponti, la ditta dovrà preventivamente interpellare detto Consorzio per il dimensionamento della sezione degli scatolari di passaggio dell'acqua.

#### *Traffico veicolare*

- A) Si prescrive una valutazione e monitoraggio del clima acustico (confronto tra lo stato attuale e quello di progetto). Lo studio dovrà interessare i mesi di massima attività del traffico veicolare (marzo, aprile, agosto) e, in particolare, dovrà essere valutato l'ambiente in prossimità dei ricettori più prossimi all'allevamento: insediamenti di Via Argine Cagnetto e nei nuclei urbani di Scortichino e di Gavello. Per disporre dello stato "zero" dovrà essere condotto un monitoraggio del clima acustico, secondo un piano di indagine che consideri anche le ricadute del progetto. Tale piano dovrà essere concordato con il Comune. In dipendenza dei risultati ottenuti dovranno essere realizzate opere di mitigazione: dette opere andranno concordate con l'Amministrazione comunale e saranno oggetto di esplicita approvazione. (In termini esemplificativi la mitigazione potrà essere attuata con le classiche tecniche e tecnologie del risanamento acustico e della protezione ambientale quale la limitazione della velocità, l'impiego di asfalti assorbenti, il transito in soli specifici orari, l'installazione di schermi acustici ecc.);
- B) si prescrive per la nuova viabilità di accesso (strada di intersezione con la comunale Argine Cagnetto) di presentare un nuovo progetto esecutivo, nonché si prescrive l'uso esclusivo di detto accesso all'impianto, tenendo conto anche del tipo di innesto planoaltimetrico;
- C) si prescrive che siano rispettate le indicazioni dei limiti di portanza esistenti delle infrastrutture varie presenti sul posto o fornite dall'Ufficio della Polizia municipale (strade, ponti, crocevia, ecc.), anche aumentando il numero dei mezzi destinati allo spandimento (carribotte) al fine di diminuirne il carico su dette infrastrutture.

#### *Atmosfera*

##### *Prescrizioni relative agli allevamenti*

- A1) Si prescrive la predisposizione degli impianti per la realizzazione di un sistema di ventilazione forzata in parallelo a quello naturale già previsto, la cui installazione servirà a sopperire – in casi eccezionali a condizioni di criticità interna (benessere animali) ed esterna (odori – superamento valori di cui al paragrafo 4.3.4. A);
- A2) la prescrizione progettuale dovrà inoltre prevedere che, in presenza di evidenze olfattive accertate da parte degli organi di controllo, il sistema di ventilazione forzata di cui al punto precedente possa essere ulteriormente integrato con un sistema per il trattamento dell'aria posto a valle dei ventilatori di aspirazione (es. installazione di biofiltri. È facoltà della ditta realizzare già da subito anche tale misura protettiva);
- A3) quali condizioni generali di conduzione, oltre all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, si prescrive, inoltre, di porre la massima attenzione alla copertura degli stoccaggi di liquami, alla pulizia ed igiene nelle stalle, alla

ventilazione delle stalle, alla rimozione delle deiezioni, alla realizzazione delle opere di mitigazione e contenimento.

##### *Prescrizioni relative alle strade*

- B1) Durante le fasi di trasporto e spandimento liquami in corrispondenza ed a protezione dei ricettori sensibili si prescrive la bagnatura delle strade sterrate interessate dal transito dei mezzi pesanti, al fine di mitigare gli impatti derivanti dall'innalzamento delle polveri;
- B2) le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti su detta matrice sono completate con quelle ulteriormente dettagliate al sottosegnato Capitolo 4.3.6. "spandimento liquami".

##### *Emissioni odorigene (impatto ambientale diretto)*

- A) Si prescrive il monitoraggio della qualità dell'aria in termini di sostanze odorigene più significative (idrogeno solforato) nei confronti della presenza dei ricettori sensibili (insediamenti prossimi all'allevamento).  
Il piano di monitoraggio dovrà essere così realizzato: almeno una volta all'anno in coincidenza con la massima ricettività dello stabilimento e/o nelle condizioni di gestione delle emissioni più critiche in corrispondenza del ricettore considerato più sensibile. Prendendo a riferimento l'idrogeno solforato e considerando che la percezione olfattiva del "naso medio" è, per letteratura, compresa nel range di concentrazioni tra 0,7 e 1,4 microgrammi/Nmc (ove la minima è quella del "naso sensibile", mentre quella massima è quella percepita dalla maggioranza degli osservatori) si considera come parametro discrezionale il valore medio di 1,1 microgrammi/Nmc. L'indagine di monitoraggio dovrà riscontrare valori inferiori a tale parametro medio.

##### *Rumore*

Si riconfermano le prescrizioni già elencate al precedente Capitolo 4.3. 2. "traffico veicolare" sottoriportate.

Si prescrive una valutazione e monitoraggio del clima acustico (confronto tra lo stato attuale e quello di progetto).

Lo studio dovrà interessare i mesi di massima attività del traffico veicolare (marzo, aprile, ed agosto) e, in particolare, dovrà essere valutato l'ambiente in prossimità dei ricettori più prossimi all'allevamento: in Via Argine Cagnetto e nei nuclei urbani di Scortichino e di Gavello.

Per disporre dello stato "zero" dovrà essere condotto un monitoraggio del clima acustico, secondo un piano di indagine che consideri anche le ricadute del progetto. Tale piano dovrà essere concordato con il Comune.

In dipendenza dei risultati ottenuti dovranno essere realizzate opere di mitigazione: dette opere andranno concordate con l'Amministrazione comunale e saranno oggetto di esplicita approvazione. (In termini esemplificativi la mitigazione potrà essere attuata con le classiche tecniche e tecnologie del risanamento acustico e della protezione ambientale quale la limitazione della velocità, l'impiego di asfalti assorbenti, il transito in soli specifici orari, l'installazione di schermi acustici ecc.);

integrate dalle seguenti:

- A) si prescrive una valutazione del clima acustico all'interno delle aree a servizio degli allevamenti e, in dipendenza dei risultati ottenuti, si prescrive una mitigazione con interventi mirati per riportare i livelli sonori alla classe di appartenenza dell'insediamento; dette opere dovranno essere oggetto di apposita approvazione da parte del Comune.

##### *Spandimento liquami (impatto ambientale indiretto)*

- A) Si prescrive che lo spandimento dei liquami per l'utilizzazione agronomica rispetti un'adeguata distanza dal perimetro del territorio urbanizzato così come determinato dal PRG vigente all'atto di presentazione del PUA;
- B) si prescrive (per lo spandimento e gestione dei liquami e letame) di attenersi alle norme riportate nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 96 del 16 gennaio 2007; in



particolare ai sensi dell'art. 5 della stessa deliberazione "Divieti e limiti di utilizzazione dei liquami" l'utilizzo di liquami e dei materiali ad essi assimilati è vietato:

- sulle superfici non interessate dall'attività agricola;
- sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante e terreni saturi d'acqua;
- nelle aree incluse nelle riserve naturali;
- in relazione ai corpi idrici naturali, il sopraccitato divieto si applica entro i 10 metri lineari dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali;

- C) ai sensi dell'art. 16 della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 96 del 16 gennaio 2007, si prescrive che lo spandimento e la gestione dei liquami e letame venga accompagnato dalla seguente documentazione:
- gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;
  - la natura e quantità degli effluenti;
  - l'identificazione del mezzo di trasporto;
  - gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa;
  - gli estremi della comunicazione e dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia per gli allevamenti soggetti al DLgs 59/05.
- La documentazione di accompagnamento deve essere conservata per almeno due anni.

Relativamente allo spandimento sui terreni in provincia di Mantova:

- D) si prescrive l'osservanza del relativo calendario di massima da parte della ditta, purché le condizioni contenute nella relazione tecnica rimangano invariate e quindi nel rispetto del Piano d'utilizzazione agronomica previsionale relativo allo spandimento del materiale in uscita dal digestore;
- E) nel calendario di distribuzione dei reflui riportato in relazione sono previste le quantità di effluenti di allevamento da distribuire sulla superficie aziendale nei diversi mesi dell'anno. Tale ripartizione è vincolante per ogni coltura nelle diverse unità di paesaggio aziendale (UPA); si prescrive l'osservanza di suddetta ripartizione poiché le quantità riportate sono da intendersi indicative e lievemente modificabili solo in relazione a comprovate condizioni d'impraticabilità degli appezzamenti;
- in sede di stesura del PUA previsionale alla Sez. 5 – Strutture per lo stoccaggio – è stato commesso l'errore formale di introdurre tra le "tipologie di vasche" dedicate allo stoccaggio degli effluenti di allevamento anche quelle destinate alla digestione anaerobica e pertanto si vietano queste vasche in sede di stesura del PUA definitivo.

Si prescrive la presentazione di certificati di analisi periodici (1 volta/anno) relativi alle frazioni prodotte all'interno del digestore, in termini di elementi fertilizzanti (azoto, fosforo e potassio).

Si prescrive, anche per i territori di competenza della provincia di Ferrara, la presentazione di un PUA definitivo e aggiornato, comprensivo di tutte le frazioni liquide, solide compostate o meno, da utilizzare agronomicamente sui suoli in conduzione diretta e/o in convenzione, che la ditta in oggetto sarà tenuta a presentare all'avvio dell'attività.

Nel piano di concimazione aziendale (sezione 11.4 – dettaglio PUA) qui allegato sono evidenziate le colture praticate, le relative asportazioni di azoto, fosforo e potassio, le quantità di deiezioni medie (liquami) per ettaro, gli elementi nutritivi forniti con l'apporto delle sole deiezioni e le eventuali integrazioni minerali. In relazione a quest'ultimo punto, si vieta la somministrazione di ulteriori concimi in forma minerale (azoto, fosforo e potassio) in quanto le deiezioni fornite soddisfano ampiamente i fabbisogni delle colture (vedi sezione 12.2 – indici "copertura del fabbisogno delle colture con potassio e fosforo organico").

Si prescrive di adottare le linee guida contenute nel "Codice di buona pratica agricola (CBPA)", decreto 19 aprile 1999 del Ministro per le Politiche agricole, in via cautelativa anche per le zone "non vulnerabili";

- F) per evitare che le emissioni odorogene possano costituire

fonte di disagio o di molestia nei confronti di eventuali ricettori sensibili – in fase di gestione delle attività di spandimento (trasporto e distribuzione in campo) – si prescrive che vengano adottate le migliori tecniche disponibili, es: (uso dei carribotte sigillati, iniezione e/o distribuzione a bande). Si prescrive inoltre, la limitazione dello spandimento durante i giorni festivi, nei week-end e alla sera.

#### *Campi elettromagnetici*

- A) Entro la fascia di rispetto relativo a impianti elettrici a media tensione non devono trovarsi edifici o locali adibiti a permanenza di persone non inferiore a 4 ore giornaliere; tale condizione dovrà essere attestata tramite apposita dichiarazione a firma del legale rappresentante in sede di permesso di costruire; la dichiarazione va trasmessa al Comune e ad ARPA – Sezione prov.le di Ferrara, Servizio territoriale. Il legale rappresentante dovrà fornire apposita relazione tecnica di verifica di quanto sopra descritto contenente le valutazioni di calcolo delle estensioni dell'induzione magnetica per impianti e cavi non standard, tavola planimetrica in scala adeguata con riportati graficamente gli impianti elettrici a media tensione ed i rispettivi dati tecnici, le estensioni delle fasce di rispetto riferite a 0.2 microTesla, le destinazioni d'uso degli edifici o locali circostanti gli impianti medesimi.

#### *Viabilità aziendale*

- A) Per la realizzazione della nuova viabilità aziendale all'intersezione con Via Argine Cagnetto il legale rappresentante dovrà fornire apposita dichiarazione attestante la conformità al DLgs 30/4/1992, n. 285 e s. m. (Nuovo Codice della strada);
- B) per l'apertura del passo carraio (annesso alla nuova viabilità aziendale) su Via Argine Cagnetto si prescrive che il proponente richieda all'Ufficio Tributi del Comune di Bondeno istanza per l'occupazione di suolo pubblico.

#### *Rifiuti speciali*

- A) Per le operazioni lo smaltimento si prescrive:
- il ricorso a vettori autorizzati;
  - la tenuta dei formulari di accompagnamento;
  - la tenuta dei registri di carico/scarico;
- B) si prescrive di stoccare i rifiuti in idonei contenitori, separati e raggruppati per tipologie omogenee e adeguatamente protetti da eventi piovosi.
- N.B. Le carcasse dei suini morti in Azienda sono da considerarsi classificate come sottoprodotti di cat. 2 – e non di categoria 1 così come erroneamente indicato nella relazione tecnica.

#### *Opere a verde*

- A) In merito alla siepe frangivento composta, oltre alle essenze indicate in relazione e in cartografia (*Populus nigra* var. *Italica*, *Carpinus betulus*, *Viburnum tinus*), si prescrive di utilizzare in aggiunta anche esemplari di bagolaro (*Celtis australis*);
- B) in merito alle essenze proposte per la realizzazione delle formazioni boscate, si prescrivono le seguenti sostituzioni:
- Quercia rossa (*Quercus rubra*): da sostituire con *Fraxinus angustifolia*;
  - Ontano italiano (*Alnus cordata*) da sostituire con *Ulmus minor*;
  - Leccio (*Quercus ilex*): da sostituire con *Quercus robur*.

#### *Altre prescrizioni*

- A) Che prima dell'inizio dell'utilizzo in allevamento del siero di latte per l'alimentazione dei suini, il proponente richieda l'autorizzazione al suo uso, a norma delle leggi vigenti;
- 3) dare atto che a fronte degli impatti ambientali negativi mitigabili solo parzialmente, state richieste compensazioni che la ditta Cascone ha l'obbligo di adempiere e consistono in . . . mettere a disposizione un'aula didattica a norma per una capienza di almeno 50 persone ove rendersi disponibile, almeno



una volta al mese, ad incontri didattici ed informativi in merito all'attività svolta con particolare attenzione per quanto attiene le misure di ottimizzazione e di risparmio energetico (sistema di recupero biogas). Gli incontri dovranno essere organizzati con adeguato anticipo su istanza del Comune o della direzione didattica;

4) dare atto che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21/04 trattandosi di progetto di nuovo impianto assoggettato alla procedura di VIA, la procedura di VIA stessa ricomprende qui anche l'Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) che, rilasciata dalla Provincia di Ferrara (prot. n. 089712 del 22/10/2007 fascicolo n. 34869) viene allegata al presente atto sotto la voce "Allegato A" costituendone parte integrante e sostanziale. Detta autorizzazione ha validità 5 anni ed è efficace a decorrere dalla data di avvenuta notifica del provvedimento di Autorizzazione Unica che verrà rilasciato dallo Sportello Unico delle imprese (DLgs 447/98);

5) di stabilire che ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 9/99 l'efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale è fissata in 5 anni a decorrere, sempre, dalla data di avvenuta notifica del provvedimento di Autorizzazione Unica sopradettagliato;

6) di quantificare che ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m. le spese istruttorie della procedura di VIA a carico della ditta Cascone, in misura pari allo 0,04 % del costo di realizzazione del progetto sono pari a complessive Euro 3.934,00 (così calcolate:  $9.835.000 \times 0,04\% = 3.934,00$ ) e dovranno essere versate sul Cap. 1070 di entrata "2008/337" del Bilancio 2008;

7) di comunicare ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e s.m. la Valutazione di impatto ambientale al SUAP, il quale a sua volta provvederà a comunicarla al proponente e a tutte le Amministrazioni competenti sottoelencate:

- Provincia di Ferrara;
- Comune di Bondeno;
- Provincia di Mantova;
- ARPA – Sezione provinciale di Ferrara;
- Comando Vigili del Fuoco – Ferrara;
- Azienda USL -Ferrara;
- Consorzio Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro – Modena;
- Gruppo HERA – Ferrara;
- ENEL SPA – Ferrara;
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Po di Volano – Ferrara;
- Regione Emilia Romagna – Ufficio Valutazione impatti ambientali – Bologna;
- Comune di Sermide (MN);
- Comune di Villa Poma (MN);

8) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 9/99 la presente deliberazione, allo Sportello Unico per le imprese (DPR 447/98) per il recupero delle spese istruttorie sopradettagliate all'interno della procedura unica;

9) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. il presente atto di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

(omississ)

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza)

COMUNICATO

**Titolo II – Esito procedura di verifica (screening) inerente il**

## **progetto di modifica di insediamento per l'allevamento zootecnico suino mediante la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico in digestore controllato per il recupero energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Castel San Giovanni, con sede a Castel San Giovanni, Piazza XX Settembre n. 2 comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di: modifica di insediamento per l'allevamento zootecnico suino mediante la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico in digestore controllato per il recupero energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra.

Il progetto è stato presentato da: Società agricola Fontana s.s. – sede legale in loc. Cascina Medarda, Via del Colombarone n. 6, 29015 Castel San Giovanni.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Castel San Giovanni (provincia di Piacenza).

Ai sensi del Titolo II della L.R. n. 9 del 18/5/1999, come modificata dalla L.R. n. 35 del 16/11/2000 l'Autorità competente – Amministrazione comunale – con atto di Giunta comunale n. 122 del 9/9/2008 ha assunto la seguente decisione:

1) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, la verifica positiva della procedura di screening e l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA del progetto di modifica di insediamento per l'allevamento zootecnico suino mediante la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico in digestore controllato per il recupero energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra in località Fontana Pradosa, Via Colombarone, cascina Medarda in capo alla Società agricola Fontana ss con le seguenti prescrizioni: «in sede di richiesta di modifica dell'AIA dovranno essere forniti i dati relativi agli impatti ambientali complessivi dovuti all'inserimento dell'impianto nel ciclo aziendale, nonché aggiornato il piano di monitoraggio e controllo. A tal proposito, poiché l'impianto è inserito in un programma di monitoraggio a cura del CRPA (Centro ricerche produzioni animali) di Reggio Emilia, si ritiene opportuno che vengano forniti i dati quali-quantitativi già disponibili, in sede di istanza di modifica dell'AIA»;

2) di precisare che la verifica positiva di cui sopra è vincolata alla condizione che l'impianto di trattamento anaerobico in digestore controllato per il recupero energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra sia esclusivamente posto al servizio dell'Azienda agricola richiedente;

3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 4.7 "Decisioni in merito alla procedura di verifica screening" della deliberazione di Giunta regionale 1238/02, la presente deliberazione all'Amministrazione provinciale di Piacenza, all'Azienda USL di Piacenza ed all'ARPA – Sezione di Piacenza;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 4.7 "Decisioni in merito alla procedura di verifica screening" della deliberazione di Giunta regionale 1238/02, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 241/90, avverso il provvedimento conclusivo sopra indicato è possibile il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

6) di dare atto che la presente delibera non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione comunale.

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

**Decisione relativa alla procedura di verifica (screening)**

**concernente il progetto di variante '07 al piano di coltivazione e sistemazione finale per l'approfondimento di polo estrattivo Fornace di Cotignola – Area 2**

L'Autorità competente Comune di Cotignola (Ravenna) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di "Variante '07 al piano di coltivazione e sistemazione finale per l'approfondimento di polo estrattivo Fornace di Cotignola – Area 2".

Il progetto è presentato da ditta I.B.L. SpA – sede legale: Via Ponte Pietra n. 11, 48010 Cotignola.

Il progetto è localizzato: Comune di Cotignola – Via Pesciera e Via Canale, foglio di mappa n. 24, mappali 166, 167, 168, 169, 185, 186, 233.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cotignola e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Cotignola (RA) con delibera della Giunta comunale n. 87 del 31 luglio 2008, ha assunto la seguente decisione:

di non assoggettare il progetto di "Variante '07 al piano di coltivazione e sistemazione finale per l'approfondimento del polo estrattivo Fornace di Cotignola – Area 2" presentato dalla ditta IBL SPA e sito in Via Ponte Pietra n. 11 in comune di Cotignola (RA) ad ulteriore procedura di VIA previsto dalla L.R. 9/99 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni.

**1. Progetto definitivo**

Al fine del rilascio delle autorizzazioni per la coltivazione e il ripristino dell'area 2B e 2C della cava nel polo "Fornace di Cotignola" e il relativo ripristino, deve essere presentato un progetto definitivo di dettaglio al Comune di Cotignola (il quale chiederà parere alla CTIAE), pienamente conforme sia alle prescrizioni di seguito indicate che a quelle già indicate in delibera di Giunta comunale n. 25 del 25/3/2005 per la medesima area oggetto in questa sede di variante.

**2. Piezometri**

Poiché trattasi di una variante di un progetto precedentemente autorizzato, per cui erano già stati installati i necessari piezometri, in questa sede non si danno prescrizioni in merito.

**3. Campionamento ante-operam**

Come indicato peraltro nell'Allegato C punto 2 delle NTA del PAE di Cotignola, deve esser previsto una campagna di analisi nei piezometri esistenti, da effettuarsi prima dell'inizio di qualunque tipo di attività connessa a quella estrattiva. Copia dei certificati di analisi di tale acque dovrà essere inviata ad ARPA – Servizio territoriale di Ravenna.

**4. Piano di monitoraggio**

Da quanto indicato nella documentazione presentata dalla ditta IBL SpA (e peraltro nell'Allegato C punto 2 delle NTA del PAE di Cotignola), deve essere eseguito un monitoraggio sia delle acque del lago di cava che dei piezometri.

Per la gestione delle acque di fondo scavo si rimanda al successivo punto 5 del presente atto, invece per le acque dei piezometri al paragrafo successivo.

Dovranno essere eseguite nei piezometri le analisi della qualità delle acque nel rispetto delle indicazioni contenute nel DLgs 152/06 e s.m.i., e con frequenza semestrale, nel periodo di massima stratificazione termica estiva e dopo le piene autunnali. I parametri sopra indicati dovranno essere preventivamente concordati con ARPA – Servizio territoriale di Ravenna i quali saranno subordinati alle caratteristiche dei rifiuti autorizzati al tombamento ed indicativamente potranno essere i seguenti: temperatura, salinità, PH, conducibilità, solidi totali e solidi sospesi, ossigeno disciolto, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto totale, fosforo ortofosfato e fosforo totale, calcio, magnesio, sodio, potassio, cloruri, solfati, alcalinità totale, metalli pesanti (As, Pb, Cd, Ni, Cr tot, Cr IV, Zn).

Si ricorda che al termine della fase di coltivazione della

cava e tombamento, il monitoraggio verrà protratto oltre il termine delle operazioni, di scavo e di tombamento, fino a quando i dati analizzati non risulteranno costanti e comunque per non meno di 2 anni oltre il termine delle operazioni.

Copia dei certificati di analisi di tali acque dovrà essere inviata ad ARPA – Servizio territoriale di Ravenna.

**5. Gestione delle acque di fondo scavo**

Si rimanda alla fase di attività estrattiva, la valutazione sulle caratteristiche chimiche delle acque di fondo scavo e del successivo possibile recapito, fermo restando che tali acque non potranno essere scaricate prima della loro caratterizzazione. Durante la fase di coltivazione dell'area 2C, nel momento in cui verranno a giorno le acque di falda, queste dovranno essere raccolte con le modalità indicate dal proponente e successivamente analizzate per verificarne le loro caratteristiche chimiche che saranno da concordare preventivamente con ARPA – Servizio territoriale di Ravenna.

La frequenza di tali campionamenti dovrà essere di 45 gg durante tutto il periodo dell'attività estrattiva (3 anni), al fine di verificare eventuali variazioni delle caratteristiche delle acque di fondo scavo. La data dei campionamenti dovrà essere comunicata a questo Servizio almeno 10 giorni prima per poter dare la possibilità ad ARPA di effettuare eventuali campioni in contraddittorio.

Dopo l'esito dei primi campionamenti, congiuntamente a questo Servizio, sarà valutata la modalità di scarico e di recapito di tali acque, fermo restando che le stesse in caso di scarico in acque superficiali dovranno sempre rispettare i valori limite di accettabilità previsti dalla tabella 3 Allegato 5 Parte III del DLgs 152/06 e s.m.i.

Copia dei certificati di analisi delle acque di fondo scavo dovrà essere inviata ad ARPA – Servizio territoriale di Ravenna.

**6. Stabilità delle scarpate**

Si consiglia di prescrivere un monitoraggio sulla stabilità delle scarpate di scavo in quanto, dai risultati ottenuti dal calcolo di stabilità delle scarpate di scavo, emerge che il fattore di sicurezza è prossimo al limite di 1,3 ed in particolare è stato calcolato un  $F_s=1,35$  (considerando anche l'azione sismica). Si ricorda che, in base all'Allegato B delle NTA del PAE di Cotignola al punto 2.1e), deve essere valutata la stabilità dei fronti di scavo che permetta di definire un profilo del terreno sulle scarpate di escavazione con un adeguato margine di sicurezza.

**7. Cumuli**

Il PAE di Cotignola non dà prescrizioni relativamente all'altezza dei cumuli del materiale estratto. Si precisa comunque che la ditta IBL SpA dovrà valutare e dare evidenza oggettiva in sede di C.T.I.A.E della loro effettiva stabilità e delle loro caratteristiche.

**8. Rifiuti per il tombamento**

Per quanto riguarda il riutilizzo di rifiuti inerti per il tombamento e recupero della cava, la materia è di competenza provinciale ai sensi di quanto previsto dal DLgs 152/06 e s.m.i. e della legislazione vigente in materia.

In considerazione della genericità della proposta formulata in proposito si ritiene che l'autorizzazione al riutilizzo di rifiuti debba essere autorizzata dalla Provincia di Ravenna la quale dovrà valutare, nel dettaglio e sulla base di dati più concreti e circostanziati, le tipologie di rifiuti da riutilizzare.

In ogni caso dovranno essere fornite indicazioni, non tanto sui codici CER dei rifiuti, ma piuttosto sulle tipologie che potranno essere considerate più idonee sia per la compatibilità dell'ambiente in cui vengono depositati sia per la provenienza.

In particolare si richiedono informazioni sulla provenienza e sulle caratteristiche dei materiali che si ipotizza di riutilizzare, precisando fin da ora che i materiali da demolizioni, costruzioni e scavi si possono ritenere idonei.

Altre tipologie di rifiuti saranno invece da valutare in ma-

niera molto approfondita e alla luce di elementi di compatibilità non solo rispetto alle loro caratteristiche ma anche rispetto alla presenza di acqua sul fondo scavo, alle caratteristiche di impermeabilità del sito e, soprattutto, rispetto alla localizzazione della cava in un territorio sensibile sotto l'aspetto ambientale.

#### 9. Riutilizzo terreno superficiale

Nella documentazione presentata, è indicato che prima dell'inizio dei lavori di coltivazione verrà asportato il terreno superficiale, che con il materiale sterile verrà riutilizzato nei lavori di sistemazione degli argini. Tali operazioni risultano conformi alle indicazioni del PAE, in quanto l'art. 35 delle NTA afferma che: «allo scopo di consentire un rapido recupero agricolo o forestale, nelle fasi di escavazione il primo strato di terreno vegetale o agrario, per uno spessore pari ad almeno 0,5 m deve essere conservato e depositato nelle vicinanze della parte scavata per essere poi riutilizzato nella fase di sistemazione finale». Per cui il materiale accantonato deve essere riutilizzato solamente in situ, ovvero per l'area oggetto di questo screening.

Nel caso in cui tale materiale fosse in eccesso e si rendesse necessario un diverso riutilizzo sarà necessario sottostare ai dettami dell'art. 186 del DLgs 152/06 modificato nel DLgs 4/08 che fornisce disposizioni correttive ed integrative al DLgs 152/06. Tale articolo infatti indica che:

- a) le terre da scavo possono essere riutilizzate per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché siano impiegate direttamente nell'ambito di interventi preventivamente individuati e definiti;
- b) ci deve essere la certezza dimostrata dell'integrale riutilizzo e senza la necessità di preventivo trattamento o trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti idonei a garantire che il loro impiego non produca impatti ambientali diversi da quelli consentiti e autorizzati per il sito di destinazione;
- c) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale e soprattutto sia accertato che non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della parte IV del suddetto decreto;
- d) le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e la qualità delle matrici ambientali.

Pertanto, nel caso in cui non fosse prevista la ricollocazione in sito, sarebbe necessario, come lo prevede la norma, garantire un elevato livello di tutela ambientale e compatibilità con il sito afferente e quindi dovrà essere effettuato un campione del terreno accumulato ricercando tutta una serie di parametri da concordare con ARPA.

#### 10. Accorgimenti in fase di cantiere

Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion) e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati in delibera della Giunta regionale 45/02.

#### 11. Rumore in fase di attività estrattiva

- a) Devono essere rispettate le indicazioni previste nella relazione al fine di mitigare l'impatto acustico in merito all'adozione di elemento schermante (terrapieno) da innalzarsi lungo il confine del lotto interessato dalle lavorazioni;
- b) le macchine in uso siano conformi al DLgs n. 262 del 4/9/2002 e DM 24/7/2006;
- c) deve essere effettuata, a cava attivata, la verifica acustica strumentale tesa a dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime previsionali prodotte e nel caso prevedere che vengano adottati ulteriori interventi di mitigazione. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere inviati all'Autorità competente.

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione fabbricato industriale per la lavorazione elettrolitica di metalli – Comune di Modena**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati presso l'Autorità competente – Provincia di Modena e presso il Comune di Modena – Albo pretorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) al progetto per la "Realizzazione di fabbricato industriale per la lavorazione elettrolitica di materiali", localizzato nel comune di Modena in Via Don Milani lotto 40 Pip 5 Torrazzi Est, presentato dalla Elettrolitica Modenese Srl con sede in Via Jan Palach n. 31 – Modena.

L'intervento prevede: la realizzazione di un fabbricato industriale per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici con vasche superiori a 30 mq. attività riconducibile all'Allegato 5, sub Allegato 2, punto B.2.K, L.R. n. 9 del 18/5/1999.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso la sede del Comune di Modena – Residenza municipale, Piazza Grande n. 5, dove gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 all'Autorità competente – Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, in Via J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## UNIONE RENO GALLIERA – BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell'impianto di stoccaggio di prodotti chimici Brenntag**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento dell'impianto di stoccaggio di prodotti chimici Brenntag;
- localizzato: nel comune di Bentivoglio – Via Galliera n. 6;
- presentato da: Brenntag SpA con sede in Milano Via Anna Kuliscioff n. 22.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.24. Stoccaggio di petrolio, di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della Legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bentivoglio e della provincia di Bologna.



Il progetto prevede: ampliamento del sito esistente con l'aggiunta dello stoccaggio di prodotti inorganici. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio industriale contenente il magazzino prodotti confezionati, zone di carico e scarico automezzi, zone per il riempimento di contenitori, zone dedicate ai serbatoi, i locali tecnici e lo spogliatoio per i dipendenti.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Bologna – Strada Maggiore n. 80.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Bologna – Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Bentivoglio – Segreteria Ufficio Tecnico sito in Bentivoglio, Piazza della Pace n. 1 e presso la sede dell'Unione Reno Galliera – Segreteria Sportello Unico Attività produttive sito in San Giorgio di Piano – Via dell'Artigianato n. 4/4.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COSEA – CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI – BOLOGNA

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di discarica di Ca' dei Ladri Silla (BO) variante al completamento del III settore con recupero volumetrico sul II settore (autorizzazione n. 30 del 30/1/2007)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio

1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna e presso il Comune di Gaggio Montano provincia di Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: discarica di Ca' dei Ladri Silla (BO) variante al completamento del III settore con recupero volumetrico sul II Settore (autorizzazione n. 30 del 30/1/2007)
- localizzato: loc. Ca' dei Ladri n. 253 Silla di Gaggio Montano (BO);
- presentato da: CO.SE.A. Consorzio Servizi ambientali Via Berzantina n. 30/10 Castel di Casio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.48).

Il progetto interessa il territorio del comune di Gaggio Montano della provincia di Bologna.

Il progetto prevede un recupero volumetrico sul II settore della discarica di Ca' dei Ladri; l'intervento è relativo ad una porzione di area di proprietà disposta al di sopra di una zona già utilizzata in passato e assicurerà un volume totale stoccabile di circa 40.000 mc. di rifiuti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening (progetto preliminare, relazione relativa agli impatti ambientali individuati e relazione relativa alle previsioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche), presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Gaggio Montano sita in Piazza Arnaldo Brasa n. 1 – 40041 Gaggio Montano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) (progetto preliminare, relazione relativa agli impatti ambientali individuati e relazione relativa alle previsioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche), sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

## AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP35 – Avviso deposito del rapporto preliminare ambientale**

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e ss.mm., rende noto che presso la Segreteria del Comune di Albinea è depositato il rapporto preliminare ambientale (assoggettabilità a VAS ex artt. 12 e 13, DLgs 152/06) integrativo del progetto di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato P.P.35, in variante al Piano regolatore vigente ex art. 15, L.R. 47/78, relativo ad area posta in Albinea Capoluogo, Via Monterampino – zona Ex Seminario, per sessanta giorni consecutivi dal 2/10/2008 al 30/11/2008 compreso. Chiunque può prendere visione dell'elaborato integrativo del Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro il compiuto deposito e quindi, entro il termine ultimo del 30/11/2008.

IL RESPONSABILE  
Claudio Rubiani

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione di variante normativa al Piano regolatore generale (L.R. 47/78 in conformità dell'art. 41 della L.R. 20/00)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 29/9/2008 è stata adottata una variante normativa al Piano regolatore generale.

Gli elaborati tecnici sono depositati per 30 giorni, a decorrere dal 22/10/2008 presso l'Ufficio Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30 alle 12,30. Entro il 21/12/2008 chiunque può formulare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 14 del DLgs 4/08, unitamente, è depositato il relativo rapporto preliminare redatto per l'effettuazione della verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS). Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 4/08, può presentare osservazioni al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Bologna e al Comune di Pianoro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luca Lenzi



COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione di variante grafica al Piano regolatore generale (L.R. 47/78 in conformità dell'art. 41 della L.R. 20/00)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29/9/2008 è stata adottata una variante grafica al Piano regolatore generale che ha contestualmente dato avvio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e s.m. e i., al procedimento di apposizione vincolo urbanistico preordinato all'esproprio che si intenderà apposto quando diventerà efficace la deliberazione di approvazione della variante al PRG.

Gli elaborati tecnici, che contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali,

sono depositati per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal 22/10/2008 presso l'Ufficio Urbanistica e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: 8,30 alle 12,30. Entro il 21/12/2008 chiunque può formulare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 14 del DLgs 4/08, unitamente, è depositato il relativo rapporto preliminare redatto per l'effettuazione della verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS). Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 4/08, può presentare osservazioni al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Bologna e al Comune di Pianoro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luca Lenzi

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23 settembre 2008, n. 477

**L.R. 19/8/1994, n. 35. Declassificazione di un tratto del vecchio tracciato della S.P. 4 "Galliera" ricadente nel territorio del comune di San Giorgio di Piano**

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare a strada comunale il tratto della S.P. 4 "Galliera" in prossimità del Km. 15+500 della lunghezza di ml. 370 facente parte del vecchio tracciato, come risulta dall'allegata planimetria;

2) di conformarsi alle disposizioni della L.R. 35/94 per quanto attiene alle pubblicazioni e all'efficacia del presente atto;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Provvedimento di classificazione di strade provinciali e comunali nel territorio del comune di Reggio Emilia**

La Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Reggio Emilia, con accordo di programma sottoscritto in data 25/10/2007 ed approvato con decreto della Presidente della Provincia n. 105 del 14/11/2007 e rispettivamente con deliberazione n. 18 del 13/3/2008 e n. 15343 dell'11/7/2008, hanno fra l'altro, stabilito di:

– declassificare a viabilità comunale i seguenti tratti di strade provinciali ricadenti nel territorio del comune di Reggio Emilia per un totale di Km. 31,4:

- 1) S.P. n. 62 – Via Cella all'Oldo (dalla Via Emilia fino al confine comune) – Km. 4,3;
- 2) S.P. n. 70 – Via Carlo Marx (da Via G.B. Vico al confine comunale) – Km. 5,5;
- 3) Strada provinciale 25 Via Tassoni (da rotatoria fino a Via S. Marco) – Km. 1,9;
- 4) S.P. n. 3 per Bagnolo-Via Gramsci (da Via Bovio fino al confine comunale) – m. 2,9;
- 5) S.P. n. 71 Via Asseverati, Via Gobellini, Via degli Azzarri – Km. 6,3;
- 6) S.P. n. 63 – Via dei Gonzaga (da Via Neviani alla rotatoria

tra Via dei Gonzaga e la nuova variante di Sesso) – Km. 2,3;  
7) S.P. n. 86 – Via Comparoni – Km. 4,0;  
8) S.P. n. 468R – Via Tirelli, Strada Provinciale – 29 Via Lenin – Km. 4,2;

– classificare a viabilità provinciale la seguente viabilità ricadente nel territorio del comune di Reggio Emilia per un totale di Km. 24,5:

- 1) Strada di collegamento Reggio-Bagnolo – Km. 3,6;
- 2) I e II stralcio tangenziale Sud-Est – Km. 7,3;
- 3) Variante di Sesso – Km. 3,7;
- 4) III e IV stralcio tangenziale Sud-Est – Km. 4,7;
- 5) variante tangenziale Reggio-Correggio – Km. 5,2.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia – Comune di Reggio Emilia – Comune di Scandiano – Comune di Casalgrande e Comune di Albinea relativamente alla riorganizzazione del tracciato e la messa in sicurezza della SP 467R**

Con decreto della Presidente n. 48 del 26/9/2008 è stato approvato l'Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Comune di Scandiano, Comune di Casalgrande e Comune di Albinea, sottoscritto in data 12/9/2008, relativamente alla riorganizzazione del tracciato e la messa in sicurezza della SP 467R.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio dell'U.O. Mobilità sostenibile ed Edilizia della Provincia, Corso Garibaldi n. 26 – II piano – Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valerio Bussei

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

**Deposito variante al PRG in recepimento dell'accordo dell'ambito produttivo sovracomunale Lavino-Anzola**

Con delibera di Consiglio comunale n. 70 del 25/9/2008, esecutiva, è stata approvata la variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i. in recepimento dell'accordo dell'ambito produttivo sovracomunale Lavino-Anzola.

Copia di tale deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i.

IL DIRETTORE  
Romolo Sozzi

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito degli atti relativi alla proposta di accordo di programma per la realizzazione della biblioteca comunale in Funo**

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, in esecuzione alla delibera di Consiglio comunale n. 32 del 27/4/2008 con la quale è stato attivato l'Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra Comune di Argelato, Provincia di Bologna e Soc. Gema 96 SpA, per la realizzazione della biblioteca comunale ed il recupero dell'area produttiva D1.1 (ex Suprema) in Funo, mediante intervento di ristrutturazione urbanistica con presentazione di un Piano particolareggiato, comparto C4, con destinazioni miste, residenziale, commerciale e direzionale, comportante variante allo strumento urbanistico comunale, rende noto che sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a disposizione del pubblico, dal 22/10/2008, e così per giorni consecutivi 60, tutti gli atti relativi alla proposta di accordo di programma.

Gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni entro la scadenza del termine di deposito.

Le eventuali osservazioni redatte in triplice copia di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere dirette al Sindaco del Comune di Argelato e presentate presso l'Ufficio Protocollo con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla proposta di accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra Comune di Argelato, Provincia di Bologna e Soc. Gema 96 SpA, per la realizzazione della biblioteca comunale ed il recupero dell'area produttiva D1.1 (ex Suprema) in Funo, mediante intervento di ristrutturazione urbanistica con presentazione di un Piano particolareggiato, comparto C4, con destinazioni miste, residenziale, commerciale e direzionale, comportante variante allo strumento urbanistico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 22 maggio 2008, n. 86

**Strada vicinale di uso pubblico "Casa – Monte Savio" e del "Crine" – trasferimento del diritto di pubblico passaggio in loc. Monte Salvetti**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di eliminare la servitù di pubblico passaggio di un tratto

della strada vicinale di uso pubblico "Casa – Monte Savio" e del "Crine" in loc. Montesalveti individuato catastalmente al foglio 93, part. 169, 170, 171 e 172 così come evidenziato con colore giallo nella planimetria allegata al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2) di trasferire il diritto di pubblico passaggio sul tratto delle nuove strade vicinali individuate catastalmente al foglio 93, particelle n. 174, 176, 178, 182, 185, 189, 168, 193 di proprietà dei sig. Martinetti Claudio (omissis) e Martinetti Moreno (omissis), come evidenziato in colore rosso nella planimetria allegata al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire sin d'ora che, per gli effetti del presente atto, non intervengono situazioni di carattere patrimoniale non rendendosi necessarie permuta o cessioni;

4) di stabilire che avverso la presente deliberazione gli interessati possono presentare atto di opposizione entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza della relativa pubblicazione all'Albo pretorio;

5) di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

6) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione e, pertanto, da tale data:

- verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente;
  - verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione;
  - verrà trasmessa al Settore Affari generali per quanto di competenza;
  - sarà aggiornato consequenzialmente lo stradario comunale.
- (omissis)

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 31 luglio 2008, n. 143

**Declassificazione di un tratto della strada vicinale d'uso pubblico denominato "Carnaio – Tramonte di Sotto" in loc. Tramonte di Sotto**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare la strada vicinale d'uso pubblico denominata "Carnaio – Tramonte di Sotto" iscritta nel registro delle strade vicinali d'uso pubblico al n. 129 del Comune di Bagno di Romagna, nel tratto identificato catastalmente al foglio 50 part. 329 del Comune di Bagno di Romagna di proprietà dei sig.ri Boscherini Franco (omissis) e la sig.ra Nigi Giovanna (omissis) coniugi, così come evidenziato con colore rosso nella planimetria allegata al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire sin d'ora che, per gli effetti del presente atto, non intervengono situazioni di carattere patrimoniale non rendendosi necessarie permuta o cessioni;

3) di stabilire che avverso la presente deliberazione gli interessati possono presentare atto di opposizione entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza della relativa pubblicazione all'Albo pretorio;

4) di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa

alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

5) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione e, pertanto, da tale data:

- a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente;
- b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione;
- c) verrà trasmessa al Settore Affari generali per quanto di competenza;
- d) sarà aggiornato consequenzialmente lo stradario comunale. *(omissis)*

---

#### COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Adozione variante n. 3 al PRG '99**

Il Responsabile del Servizio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 10/7/2008, esecutiva, è stata adottata la variante n. 3 al PRG '99, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i. Detta variante unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, è depositata presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi, dal 22/10/2008 al 20/11/2008, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate per iscritto al Comune in 4 copie di cui una in carta legale entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, e cioè dal 21/11/2008 al 22/12/2008.

IL RESPONSABILE  
Carlo Arcangeli

---

#### COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Adozione della variante n. 53 al PRG 1996 ex art. 15, L.R. 47/78**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 21/7/2008 è stata adottata la variante specifica n. 53 relativa all'abitato di Dugliolo, Riccardina e Comparto C2.3 nel Capoluogo.

La variante adottata è depositata dal 22/10/2008 al 22/11/2008 presso la Segreteria comunale, entro i 30 giorni successivi (dal 23/11/2008 al 22/12/2008) possono essere presentate eventuali osservazioni da parte di enti pubblici e soggetti privati.

IL RESPONSABILE  
Tiziana Draghetti

---

#### COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

##### COMUNICATO

**Adozione della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 per cambio destinazione zona omogenea zona G9 comparto 107, modifica zone G per area da destinare a scuola materna e modifica zona F5 – località Capoluogo – Avviso deposito atti**

Con deliberazione n. 62 del 29/9/2008, dichiarata imme-

diatamente esecutiva, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 22 ottobre 2008 e per trenta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro le ore 13 del 21 dicembre 2008 con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Lorrai.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Emanuela Bison

---

#### COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

##### COMUNICATO

**Adozione della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 per rettifica perimetro comparto 84 – località Bargellino – Avviso d deposito atti**

Con deliberazione n. 63 del 29/9/2008, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 22 ottobre 2008 e per trenta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro le ore 13 del 21 dicembre 2008 con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Lorrai.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Emanuela Bison

---

#### COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

##### COMUNICATO

**Approvazione del Piano di sviluppo aziendale "Zena Società agricola Srl" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 29/9/2008 è stato approvato il Piano di sviluppo aziendale per trasformazione fabbricati rurali in agriturismo e sale riunioni in fraz. Zena, loc. Cà Riglio di Carpaneto P.no.

Il PSA è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica/Edilizia nella sede municipale in Piazza XX Settembre n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e sabato dalle ore 11 alle ore 13 e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marina Mezzadri

---

#### COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Zona di Nuovo insediamento ZNI.14 (in località Villalunga)**

Il Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti dell'art.



25 della L.R. 47/78 s.m.i. e L.R. 20/00 s.m.i. rende noto che gli atti relativi al "Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Zona di Nuovo insediamento ZNI.14" (in località Villalunga), presentati il 18/1/2007 prot. gen. n. 1027 e successivamente integrati, sono depositati, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 s.m.i., presso l'Ufficio Tecnico – Il Settore "Urbanistica ed Edilizia privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 15/10/2008 al 14/11/2008 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 15/11/2008 al 15/12/2008 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giuliano Barbieri

#### COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Avviso di approvazione di variante urbanistica**

Si rende noto che in data 26/9/2008, con delibera di Consiglio comunale n. 50, è stata approvata la variante specifica n. 1/08 al PRG vigente, ex art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al comparto produttivo D.10.

La variante specifica al PRG n. 1/08 è in vigore dal 26/9/2008.

In ottemperanza dell'art. 21 della L.R. 47/78 c.m.i., sono depositati per la libera consultazione presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti:

- delibera di adozione della variante;
- Elaborato A – relazione illustrativa e stralcio normativo – prot. SUAP 3489/2008;
- Elaborato B – controdeduzioni – prot. SUAP 9481/2008;
- Elaborato 6 – zonizzazione zona industriale – prot. SUAP 3489/2008;
- schema di distribuzione verde, parcheggi e viabilità della nuova zona omogenea D.10 – prot. SUAP 4635/2008;
- adeguamento classificazione acustica del territorio comunale – prot. SUAP 4244/2008;
- valutazione ambientale strategica – prot. SUAP 6229/2008;
- schema di convenzione.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'Ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2 – 40050 Castello d'Argile (BO), tel. 051/977012, sito Internet: [www.argile.provincia.bo.it](http://www.argile.provincia.bo.it).

IL RESPONSABILE  
Fabio Ferioli

#### COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Adozione variante specifica 2008 al PRG di correzione errori materiali (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 30 settembre 2008, è stata adottata la variante specifica 2008 al Piano regolatore generale per la correzione di errori materiali.

La stessa variante specifica 2008 è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle e può essere libera-

mente visionata nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Lenzi

#### COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

##### **Proroga Accordo di programma per l'istituzione del "Centro di coordinamento per la qualificazione scolastica" – Anno scolastico 2008-2009 – Proroga**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 2/10/2008 è stata disposta la proroga per la durata dell'anno scolastico 2008/2009 dell'Accordo di programma per l'istituzione del "Centro di coordinamento per la qualificazione scolastica" stipulato tra i Comuni di Castelnovo ne' Monti, Carpineti, Casina, Toano, Ramiseto, Busana, Collagna, Ligonchio, Villa Minozzo, Vetto, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, gli Istituti comprensivi di Castelnovo ne' Monti, Carpineti, Casina, Toano, Busana, Villa Minozzo, la Direzione didattica di Castelnovo ne' Monti, gli Istituti superiori "Cattaneo" e "Motti", la FISM – Federazione Italiana Scuole materne Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE  
Chiara Torlai

#### COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

##### COMUNICATO

##### **Approvazione del Piano di recupero denominato "La Bolognina" – località Castelvetro**

Si rende noto che nella seduta del 29/1/2007, il Consiglio comunale di Castelvetro di Modena ha deliberato con DCC 2/07, esecutiva a termini di legge, l'approvazione del Piano di recupero denominato "La Bolognina".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Argentino Gialluca

#### COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

##### COMUNICATO

##### **Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ca' Nova" – località Levizzano**

Si rende noto che nella seduta del 4/2/2008, il Consiglio comunale di Castelvetro di Modena ha deliberato con DCC 10/08, esecutiva a termini di legge, l'approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ca' Nova".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Argentino Gialluca

#### COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

##### COMUNICATO

##### **Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Sant'Antonino" – località Levizzano**



Si rende noto che nella seduta del 5/5/2008, il Consiglio comunale di Castelvetro di Modena ha deliberato con DCC 25/08, esecutiva a termini di legge, l'approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Sant'Antonino".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Argentino Gialluca

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano di recupero denominato "Ca' de Cavedoni" – località Levizzano**

Si rende noto che nella seduta del 23/6/2008, il Consiglio comunale di Castelvetro di Modena ha deliberato con DCC 48/08, esecutiva a termini di legge, l'approvazione del Piano di recupero denominato "Ca' de Cavedoni".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Argentino Gialluca

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano di recupero denominato "Casa Franchini" – località Levizzano**

Si rende noto che nella seduta del 29/9/2008, il Consiglio comunale di Castelvetro di Modena ha deliberato con DCC 56/08, esecutiva a termini di legge, l'approvazione del Piano di recupero denominato "Casa Franchini".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Argentino Gialluca

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 24/9/2008 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cavriago.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 – Cavriago e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 di tutti i giorni settimanali esclusa la domenica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Borgatti

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

**Variante, in variante al PRG, al Piano particolareggiato di iniziativa privata sito a Montaletto di Cervia in Via Visdo-**

**mina, presentato da Immobiliare Salemare Srl ed altri – Approvazione**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 16/9/2008, è stata approvata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, la variante in variante al PRG al Piano particolareggiato di iniziativa privata sito a Montaletto di Cervia in Via Visdomina.

IL DIRIGENTE  
Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Programma integrato di intervento in variante al PRG, relativo ad un'area sita a Cannuzzo in Via Ruggine, presentato da Immobiliare I Fenicotteri Srl e Il Gabbiano Srl – Adozione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 57 del 16/9/2008, ha adottato il seguente strumento attuativo: Programma integrato di intervento in variante al PRG, relativo ad un'area sita a Cannuzzo in Via Ruggine, presentato da Immobiliare I Fenicotteri Srl e Il Gabbiano Srl – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 22/10/2008 e fino al 20/11/2008.

Chiunque può presentare "osservazione" in tre copie in carta libera entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, ovvero, in considerazione al giorno di chiusura degli Uffici il 20/12/2008, entro il 22 dicembre 2008.

IL DIRIGENTE  
Michele Casadei

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 19 febbraio 2008, n. 66

**Area posta in località Villa Chiaviche di Cesena alienata alla Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano. Classificazione al patrimonio disponibile**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di classificare a patrimonio disponibile del Comune di Cesena, per le motivazioni esposte in premessa, l'area facente parte della Via Don Primo Mazzolari, evidenziata nella planimetria allegata alla presente;

2) di dare al presente provvedimento la pubblicità di cui all'art. 4 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994;

3) di comunicare e autorizzare gli Uffici competenti ad eseguire le variazioni alla viabilità, alla segnaletica, alla toponomastica, non appena il provvedimento sarà esecutivo ai sensi del comma 5, art. 4, L.R. 35/94;

4) di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti all'Ufficio del Territorio di Forlì per le variazioni catastali di competenza;

(omissis)

COMUNE DI CORNIGLIO (Parma)

COMUNICATO

**Accordo di programma per la gestione della scuola dell'infanzia di Corniglio**

Con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 6/5/2008 è stato modificato l'Accordo di programma con l'Istituto comprensivo di Corniglio e l'Asilo infantile Mons. Bonani per la gestione della scuola dell'infanzia di Corniglio.

Come previsto dall'art. 34, comma 4 del DLgs 267/00, l'Accordo è stato approvato con provvedimento del Sindaco n. 5 in data 4/10/2008 ed è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune intestato.

Chiunque può prenderne visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maria Grazia Forni

#### COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

##### COMUNICATO

**Piano particolareggiato per l'attuazione del comparto n. 21 (C1) a destinazione residenziale di espansione normale sito in comune di Crespellano Capoluogo, in conformità al PRG vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 (P.U.T. 275/2008) (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)**

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto di espansione residenziale n. 21 (C1) è depositato fino al 20/11/2008 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 20/12/2008, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Andrea Diolaiti

#### COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

##### COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto produttivo di espansione D3-22A, località Chiesaccia, in conformità al PRG vigente, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 (P.U.T. 244/2008) (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)**

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto di espansione D3-22A, è depositato fino al 20/11/2008 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 20/12/2008, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Andrea Diolaiti

#### COMUNE DI FIDENZA (Parma)

##### COMUNICATO

**Realizzazione di stazione radio base per il servizio di telefonia mobile in località Rimale – Avviso di deposito**

Il Dirigente a norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m., nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197 avvisa che dal 22/10/2008 e per i trenta giorni successivi è depositato presso lo "Sportello Unico delle imprese" del Comune di Fidenza, in libera visione al pubblico, il progetto di stazione radio base per servizio di telefonia mobile cellulare ubicato in Fidenza, località Rimale, in area individuata al foglio 39, mapp. 41 del C.T., presentato dalla società "Ericsson Telecomunicazioni SpA" in data 7 agosto 2008, n. pos. 70/2008 – 245/SUI/2008.

Entro i successivi trenta giorni, ossia entro il 21 dicembre 2008, chiunque vi abbia interesse potrà presentare eventuali osservazioni allo sportello imprese, in numero di tre esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

#### COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante specifica 2008 al PRG comunale**

Vista la Legge 1150/42 e ss.mm.ii., vista la L.R. 47/78 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 42, comma 2 della L.R. 20/00 si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 10/9/2008, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante specifica 2008 al PRG vigente.

La variante specifica 2008 al PRG comunale e relativa documentazione è depositata in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi dal 27 settembre 2008 al 26 ottobre 2008 compreso, in orario di ufficio escluso domenica e festivi, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Finale Emilia (piano secondo della sede municipale di Piazza Verdi n. 1) e presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Finale Emilia (piano terra della sede municipale di Piazza Verdi n. 1).

Tale deposito viene reso noto al pubblico, oltre che con la affissione del presente avviso all'Albo pretorio anche mediante inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e pubblicazione in taluni quotidiani di larga diffusione e sul sito Internet del Comune di Finale Emilia ([www.comunefinale.net](http://www.comunefinale.net)).

Durante il sopracitato periodo e nei 30 giorni consecutivi e comunque non oltre le ore 12,30 del 25 novembre 2008, le associazioni, gli enti e le istituzioni interessate, nonché i privati cittadini, hanno facoltà di presentare proprie osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante.

Le eventuali suddette "Osservazioni" alla variante specifica al PRG dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in competente bollo, e presentate all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Finale Emilia (II piano della sede municipale di Piazza Verdi n. 1).

I grafici, che eventualmente fossero a corredo di dette "Osservazioni" dovranno essere redatti in triplice copia di cui uno munito di marca da bollo.

Durante il periodo di deposito la documentazione potrà essere visionata, come suddetto, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico nei seguenti orari:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 19;
- sabato dalle ore 10 alle ore 13.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Aldino Bottura

## COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

## COMUNICATO

**Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Il Responsabile del III Settore Area tecnica avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 22/9/2008, è stata approvata una modifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato, Rocca Sanvitale, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE  
Alessandra Storchi

## COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e s.m.i. – Ditta Nautica Crociani Snc**

Il Direttore dell'Area visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 133 del 15/9/2008 esecutiva dal 29/9/2008, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta Nautica Crociani Snc – Variante al Piano regolatore generale (art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni) e contestuale adeguamento della classificazione acustica comunale – Controdeduzioni e approvazione".

IL DIRETTORE  
Massimo Valdinoci

## COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante specifica al vigente Piano regolatore generale**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 in data 26/9/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, la variante specifica al PRG precedentemente adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 18/12/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Elio Pierazzi

## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

## COMUNICATO

**Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 20: Lasie Sud" comportante variante al PRG – ex art. 3, L.R. 46/88 e s.m.**

Si informa che sono depositati presso il Servizio Gestione

Urbanistica – Via Cogne n. 2, per 60 giorni a decorrere dal 22/10/2008, gli elaborati progettuali della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 20: Lasie Sud" sito a sud di Via Lasie, comportante variante al PRG (adottata con delibera C.C. n. 155 del 29/9/2008) consistente nella rettifica del perimetro del Piano e nella modifica alla scheda d'ambito che disciplina l'area, unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità ai sensi della parte seconda del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche.

Durante l'indicato periodo chiunque può prendere visione degli elaborati della variante al Piano e della variante al PRG nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 20/12/2008 possono essere presentate osservazioni o opposizioni sui contenuti della variante al Piano particolareggiato "N 20" in variante al PRG, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Roberta Querzè

## COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

## COMUNICATO

**Approvazione di varianti al Piano regolatore comunale (PRGC) ai sensi dell'art. 15, comma 3 e 4 della L.R. 47/78 e s.m.**

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 32 e n. 33 del 25/9/2008 sono state approvate, ai sensi dell'art. 15, commi 3 e 4, della L.R. 47/78 e s.m., n. 2 varianti al Piano regolatore comunale del Comune di Jolanda di Savoia.

Le varianti entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso la sede comunale in Piazza Unità d'Italia n. 5.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Bonora

## COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Variante al PRG/V per insediamenti produttivi agricoli in Corte Fornace e Corte Isola richiesti da Soc. Immobiliare Dante SpA – ex art. 5, comma 2, DPR 447/98**

Il responsabile del procedimento avvisa che con la delibera del Consiglio comunale n. 22 del 30/4/2008 è stata approvata la variante urbanistica per la realizzazione di insediamenti produttivi di cui all'istanza di rilascio dell'autorizzazione unica protocollo n. 956 presentata in data 27/1/2006 e l'istanza di rilascio dell'autorizzazione unica protocollo n. 10912 presentata in data 30/10/2007 ai quali è propedeutica l'approvazione del P.S.A. presentato con prot. 11494 del 28/10/2006, da parte della soc. Agr. Immobiliare Dante SpA, ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 5 del DPR 447/98.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonio Molossi

## COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

## COMUNICATO

**Adeguamento della cartografia di base del PRG (Tavola 4.1B) ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78: ridefinizione della zona omogenea B4-1; adozione**

Il Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica-edilizia privata in attuazione degli artt. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e n. 21 della L.R. 47/78 rende noto che con deliberazione del C.C. n. 45 del 29/9/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato adeguamento della cartografia di base del PRG (Tavola 4.1B), ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78: ridefinizione della zona omogenea B4-1.

Tale deliberazione trovasi depositata a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale, in Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 3/10/2008, sino a tutto l'1/11/2008.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo e Sportello Unico – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre l'1/12/2008.

Tali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angela Miceli

#### COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

##### COMUNICATO

**Adozione del Piano di recupero urbano di iniziativa privata dell'area classificata B0-1, ricompresa tra Via E. Toti, Via I Maggio, Via Circonvallazione Sud e Via P. Fabbri a Molinella, con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i.**

Il Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica-edilizia privata in attuazione degli artt. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e n. 21 della L.R. 47/78 rende noto che con deliberazione del C.C. n. 46 del 29/9/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di recupero urbano di iniziativa privata dell'area classificata B0-1, ricompresa tra Via E. Toti, Via I Maggio, Via Circonvallazione sud e Via P. Fabbri a Molinella, con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i.

Tale deliberazione trovasi depositata a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale, in Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 3/10/2008, sino a tutto l'1/11/2008.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo e Sportello Unico – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre l'1/12/2008.

Tali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angela Miceli

#### COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (Parma)

##### COMUNICATO

**Avviso di adozione di classificazione acustica del Comune di Monchio delle Corti**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 26/9/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la classificazione acustica del Comune di Monchio delle Corti.

Il piano di classificazione acustica adottato e la relativa documentazione è depositata, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 15/01, in libera visione al pubblico per 60 giorni consecutivi dal 22 ottobre 2008 al 20 dicembre 2008, presso l'Ufficio Tecnico comunale, con sede in Piazza Caduti di Tutte le Guerre

n. 1, negli orari di apertura al pubblico (lunedì, venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12,30).

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in duplice copia, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate al Comune di Monchio delle Corti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Renato Bacchieri

#### COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

##### COMUNICATO

**Variante al PAE vigente, art. 14, DLgs n. 4 del 16/1/2008 – Art. 7, L.R. 17/91 e s.m.i. – Avviso di deposito**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica avvisa che ai sensi dell'art. 14 del DLgs 4/08 è stato depositato il rapporto ambientale inerente la variante al Piano attività estrattive comunale.

Degli elaborati si potrà prendere visione dal 22/10/2008 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale presso i seguenti Enti:

- Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza;
- Comune Monticelli d'Ongina – Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 – 29010 Monticelli d'Ongina.

Le eventuali osservazioni, da presentarsi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dovranno essere presentate:

- alla Autorità competente – Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza;
- alla Autorità procedente – Comune Monticelli d'Ongina – Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 – 29010 Monticelli d'Ongina.

La variante al Piano attività estrattive comunale adottato con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 26/9/2008 è depositato a far data dal 22/10/2008 con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi, presso gli Uffici comunali.

Chiunque potrà prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito presso l'Amministrazione comunale di Monticelli d'Ongina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorenza Lucca

#### COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

##### COMUNICATO

**Avviso di adozione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria e attrezzature pubbliche**

Il Responsabile del Servizio in esecuzione delle L.R. n. 47 del 7/12/1978, n. 46 dell'8/11/1998, n. 6 del 30/1/1995 e n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della delibera del Consiglio comunale n. 58 dell'1/9/2008, esecutiva ai sensi di legge; rende noto che, copia degli atti relativi al Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondarie e attrezzature pubbliche, saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 29 settembre 2008 presso la locale Segreteria comunale, nonché consultabili sul sito del Comune di Morciano di Romagna: [www.comune.morciano-di-romagna.rn.it](http://www.comune.morciano-di-romagna.rn.it) alla pagina "Urbanistica e Territorio".

Per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio.



Chiunque può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari degli immobili interessati dal PUA di iniziativa pubblica potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

Copia degli atti relativi al PUA di iniziativa pubblica saranno depositati, altresì, presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Morciano di Romagna.

L'approvazione del PUA di iniziativa pubblica di cui trattasi comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Tra gli elaborati del Piano è previsto un allegato (tav. H elenco catastale delle proprietà da acquisire – Piano particellare d'esproprio) che indica le aree su cui insiste l'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Galli

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e contestuale variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 121 del 14/10/2008 è stato approvato l'atto recante ad oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e contestuale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08", con cui viene modificato il piano delle alienazioni immobiliari 2008 e viene individuato il piano delle alienazioni immobiliari relativo al periodo 2009-2011.

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

L'atto è depositato presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionato liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Dalla data di pubblicazione del presente avviso (21/10/2008) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'atto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni che costituirà variante allo strumento urbanistico generale (inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Ivano Savi – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE  
Ivano Savi

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di variante al Piano regolatore generale**

La variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Piacenza, adottata con atto di Consiglio comunale n. 145 del 29/9/2008, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. b), L.R. 24/3/2000, n. 20 e art. 15, punto 4, lett. a) e punto 6, L.R. 7/12/1978, n. 47, con apposizione di vincoli espropriativi e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 10, 12 e 17 del-

la L.R. 19/12/2002, n. 37 è depositata con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 22/10/2008 presso gli Uffici del Settore Pianificazione territoriale, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Enzo Maria Crippa

## COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 agosto 2008, n. 275

#### **Riclassificazione delle strade comunali di uso pubblico comprese nel territorio del comune di Rimini della S.S. 16 al mare**

### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di riclassificare le strade comunali di uso pubblico comprese nel territorio del comune di Rimini dalla S.S. 16 al mare ed inserirle nel Mod. A dell'inventario comunale, qualora non siano già presenti, individuate graficamente nel supporto informatico (All. A) e nella planimetria (All. B), allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto, modificate secondo le variazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, respingendo a norma dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, per le motivazioni espresse in premessa qui integralmente richiamate, le seguenti opposizioni pervenute nei termini indicati dall'avviso ad opponendum regolarmente pubblicato:

- 1) (prot. 174824 in data 26/09/2007 – sig. Ticchi Ivo – parte della Via Conforti;
- 2) prot. 174826 in data 26/09/2007 – sig. Ticchi Ivo – parte del Viale Losanna;
- 3) (prot. 174828 in data 26/09/2007 – sig.ra Barberis Ercolina – parte della Via Arno;
- 4) prot. 174830 in data 26/9/2007 – sig.ra Barberis Ercolina – area occupata da un'aiuola di pertinenza stradale antistante un lotto edificato di sua proprietà portante numerazione civica 9, 9A, 9B, 9C, di Viale Berna, in corrispondenza all'incrocio fra il Viale Costantinopoli ed il Viale Berna;
- 6) prot. 180505 in data 4/10/2007 – avv. Alessandra Vittadini, per conto dei sigg.ri Monti Silvano, Vitali Cristina e Vitali Giuseppe – seconda appendice della Via Carducci;

ed accogliendo le seguenti opposizioni pervenute nei termini indicati dall'avviso ad opponendum regolarmente pubblicato;

- 5) prot. 174556 in data 27/9/2007 – sig.ra Biotti Maria Stella, in qualità di condomino dell'edificio sito in Via Bergalli n. 2 (angolo Via Grazia Deledda) – Via Grazia Deledda;
- 7) prot. 191100 in data 23/10/2007 – sig. Alessandri Andrea – Viale Antonio Del Piano limitatamente alla lunghezza di ml. 33;
- 8) prot. 191467 in data 24/10/2007 – sig.ra Barbara Calarese, anche per conto dei cittadini abitanti della Via Gaza – riclassificazione parziale della Via Gaza;

2) di approvare l'elenco analitico delle singole strade, oggetto di riclassificazione (All. C), quale parte integrante del presente atto;

3) di precisare che il rilievo tecnico – strumentale approvato al punto 1) del presente atto ha ad oggetto lo stato di fatto di ciascuna strada rilevata al 31/12/2004, con esclusione delle aree PEEP, mentre la rilevazione strumentale della viabilità realizzata successivamente a tale data e delle strade situate a monte della S.S. 16, saranno oggetto di futuri procedimenti, a completamento ed integrazione della presente riclassificazione;

4) di precisare infine che con il completamento del procedi-

mento di riclassificazione delle strade di uso pubblico comunale, dalla S.S. 16 al mare, in caso di discordanza, le planimetrie stradali riclassificate prevalgono sulle vecchie classificazioni stradali risultanti dall'inventario comunale, le quali in tal caso perdono ogni validità, mentre in caso di strade non indicate sulle nuove planimetrie rimangono valide le precedenti deliberazioni di classifica e declassifica stradale adottate dall'Amministrazione comunale, inoltre la verifica di corrispondenza fra gli elaborati oggetto di approvazione ai punti 1) e 2) del presente atto sarà oggetto di specifici approfondimenti da parte dell'Ufficio Patrimonio che provvederà in caso di non corrispondenza ad attivare la procedura di aggiornamento e rettifica necessaria;

5) di ricordare che il supporto autentico del rilievo tecnico – strumentale, idoneo all'effettuazione delle misurazioni in scale reale, è il documento informatico allegato in copia (all. A) al presente atto e detenuto e gestito in originale dall'Ufficio Rilievi topografici della Direzione Gestione territoriale, Patrimonio e Attività economiche;

6) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero delle Infrastrutture – Dipartimento per i Trasporti terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

7) di partecipare il presente atto ai sigg.ri Ticchi Ivo, Barberis Ercolina, avv. Alessandra Vittadini per conto di Monti Silvano – Vitali Cristina – Vitali Giuseppe, Biotti Maria Stella, Alessandro Andrea, Calarese Barbara per conto dei cittadini abitanti in Via Gaza, sottoscrittori delle opposizioni pervenute;

8) di stabilire che l'Amministrazione comunale si riserva di diffondere nelle ulteriori forme di pubblicità ritenute più appropriate gli elaborati approvati con il presente atto.

#### COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito di un Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ad una "Zona omogenea C1.14 residenziale da edificare" – Via Gramsci – loc. Osteria Nuova – ditte: Tavernelle Srl e Gigliola Costruzioni Srl**

Il Responsabile III Area Tecnica, visto l'art. 25 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che in data 26 settembre 2007 al prot. gen. n. 12005 le ditte Tavernelle Srl – Via Farini n. 6 – Bologna e ditta Gigliola Costruzioni Srl – Via G. Leopardi n. 6 – Bologna – hanno presentato una richiesta di autorizzazione alla presentazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata di un'area di loro proprietà classificata come: Zona omogenea "C1.14" – Residenziale da edificare posta in località Osteria Nuova – Via Gramsci, ed identificata nel V.C.T. al foglio 57, mapp. 214 - 718 - 719 - 863 - 865 - 866 - 869 - 870.

Con deliberazione n. 121 in data 27/9/2007, esecutiva, la Giunta comunale ha concesso l'autorizzazione richiesta.

In data 10 ottobre 2008, al prot. gen. n. 13277 le ditte: Tavernelle Srl – Via Farini n. 6 – Bologna e Gigliola Costruzioni Srl – Via G. Leopardi n. 6 – Bologna, hanno presentato il suddetto piano per la relativa approvazione.

Gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, per restare a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio dal 22 ottobre 2008 al 21 novembre 2008.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno quindi pervenire entro il 21 dicembre 2008.

Le suddette osservazioni ed opposizioni che eventualmente

fossero prodotti a corredo delle stesse, dovranno rispettare la vigente normativa in materia di imposta di bollo.

IL RESPONSABILE  
Olimpia Barbieri

#### COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito di Accordo di programma in variante al PRG del Comune di San Clemente per la realizzazione del parco delle attività economiche della Valconca**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, visto l'“Accordo di programma in variante al PRG del Comune di San Clemente per la realizzazione del parco delle attività economiche della Valconca” sottoscritto dal medesimo Comune di San Clemente, dalla Provincia di Rimini e dalla Soc. Sant'Andrea Servizi, in data 10/7/2008, stipulato, ai sensi dell'art. 40, L.R. 20/00, in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica, al quale sono allegati gli elaborati di variante previsti al comma 2 del sopracitato art. 40.

Tale accordo congiuntamente agli allegati è depositato presso le sedi degli Enti partecipanti all'accordo per 60 giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del comma 3, art. 40, L.R. 20/00.

Tra gli allegati all'accordo viene pubblicato anche il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica redatta ai sensi del DLgs n. 4 del 16 gennaio 2008, rende noto che tale variante è depositata presso la Segreteria del Comune di San Clemente, presso la Segreteria della Provincia di Rimini e presso la sede della Sant'Andrea Servizi per 60 giorni consecutivi a decorrere al 22/10/2008 fino al 21/12/2008.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni e proposte entro e non oltre il termine del compiuto deposito e precisamente entro il 21/12/2008.

Chiunque può prendere visione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica redatta ai sensi del DLgs 4/08 e presentare osservazioni entro e non oltre il termine del compiuto deposito e precisamente entro il 21/12/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Gerini

#### COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3 – Sdemanializzazione di relitti stradali in località Bagnolo del comune di Sogliano al Rubicone (FC)**

Con deliberazione della Giunta comunale di Sogliano al Rubicone n. 40 del 29/7/2008 è stato adottato il provvedimento di sdemanializzazione di due relitti stradali in località Bagnolo del comune di Sogliano al Rubicone distinti al Catasto terreni del predetto Comune con in mappali nn. 220 e 221 del foglio 11.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopra indicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alla predetta deliberazione è allegata la planimetria con

l'indicazione del tratto di strada interessato dal presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Tardella

---

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al PRG – Avviso di deposito**

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 54 del 25/9/2008, ad oggetto “Variante ex art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 relativa al cambio di destinazione di zona di un’area sita in Via Plessi catastalmente identificata al foglio 25,

mappale 66 del Comune di Vignola, da area destinata ad impianti e attrezzature per la distribuzione del carburante a zona F1 – Attrezzature pubbliche di livello urbano e territoriale. Adozione” è stata adottata una variante specifica al PRG ai sensi dell’art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e ss.mm. e ii.

Gli atti medesimi sono depositati presso l’Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1 dal 22/10/2008 al 21/11/2008.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (22/10/2008) e cioè entro il 22/12/2008, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE  
Corrado Gianferrari

---

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Bilancio d’esercizio 2007**

Ai sensi dell’art. 16, comma 2 della L.R. 20 dicembre 1994, n. 50 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d’esercizio 2007 di cui a delibera del Direttore generale n. 75 del 29/4/2008 approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 1416 del 15/9/2008.

*(segue allegato fotografato)*

(IN UNITA' DI EURO)

1) le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

<b>ATTIVO</b>	<b>AL 31/12/07</b>	<b>AL 31/12/06</b>
A) Immobilizzazioni	179.386.283	169.148.183
B) Attivo circolante	136.255.410	137.748.164
C) Ratei e Risconti	2.604	10.737
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>315.644.297</b>	<b>306.907.084</b>
D) Conti d'Ordine	15.648.695	5.406.115
<b>TOTALE GENERALE ATTIVO</b>	<b>331.292.992</b>	<b>312.313.199</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>AL 31/12/07</b>	<b>AL 31/12/06</b>
A) Patrimonio Netto	95.012.442	77.372.438
B) Fondi per Rischi ed oneri	7.947.751	1.298.254
C) Trattamento fine rapporto Lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	209.305.472	227.325.460
E) Ratei e Risconti	3.378.632	910.932
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>315.644.297</b>	<b>306.907.084</b>
F) Conti d'Ordine	15.648.695	5.406.115
<b>TOTALE GENERALE PASSIVO</b>	<b>331.292.992</b>	<b>312.313.199</b>



2) le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

Descrizione	ANNO 2007	ANNO 2006
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Contributi c/esercizio gestione sanitaria	42.270.187	23.145.365
Proventi e ricavi d'esercizio	207.408.981	197.880.724
Rimborsi	5.539.962	5.852.195
Compartecipazione alla spesa	3.253.298	3.123.379
Sterilizzazione quote di ammortamento	4.296.854	4.070.350
Altri ricavi	2.818.255	4.213.881
<b>TOTALE A)</b>	<b>265.587.537</b>	<b>238.285.894</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Acquisto beni di consumo	60.103.812	54.054.165
Acquisto di servizi sanitari	13.385.969	12.603.048
Acquisto di servizi non sanitari	37.622.358	36.388.591
Godimento di beni di terzi	6.383.663	5.425.035
Costo del personale dipendente	123.303.606	123.616.640
Oneri diversi di gestione	4.043.471	3.967.081
Ammortamenti e svalutazioni	7.542.019	6.916.846
Accantonamenti	7.192.229	879.538
Variazione delle rimanenze	-1.528.146	-256.932
<b>TOTALE B)</b>	<b>258.048.981</b>	<b>243.594.012</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.538.556	-5.308.118
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Interessi passivi e oneri finanziari	-2.440.585	-2.134.729
Interessi attivi e proventi finanziari	1.597	1.565
<b>TOTALE C)</b>	<b>-2.438.988</b>	<b>-2.133.164</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
Rivalutazioni	0	195
Svalutazioni	-1.651	-82
<b>TOTALE D)</b>	<b>-1.651</b>	<b>113</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
Proventi straordinari	272.551	326.900
Oneri straordinari	0	-5
<b>TOTALE E)</b>	<b>272.551</b>	<b>326.895</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>5.370.468</b>	<b>-7.114.274</b>
<b>Imposte</b>	<b>8.261.263</b>	<b>8.946.629</b>
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>-2.890.795</b>	<b>-16.060.903</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Riccardo Baldi

# **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

## **COMUNICATO**

### **Pagamento del saldo di indennità accettate per lavori (PR-E-1008) e (PR-E-1013)**

Pagamento del saldo delle indennità accettate – ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.i. e m. – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di ripristino della sicurezza idraulica delle arginature di rigurgito del fiume Po in sinistra idraulica del torrente Parma, dal Ponte Albertelli in comune di Mezzani al centro abitato di Colorno (PR-E-1008). Con determina dirigenziale n. 1892 in data 3 ottobre 2008, è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità accettate dalle ditte.

#### *Proprietari:*

- 1) Allodi Guido e Bontempi Domenica  
proprietari di terreni interessati dai predetti lavori ed individuati al Catasto Terreni del Comune censuario di Colorno (PR), al foglio 29, mappali 108, 109, per un importo pari ad Euro 337,02;
- 2) Copelli Fiorenza – Pini Gabriele – Copelli Giuseppe  
comproprietari dei terreni interessati dai predetti lavori ed individuati al Catasto Terreni del Comune censuario di Colorno (PR), al foglio 30, mappali 27 e 28, per un importo pari ad Euro 394,56.

Pagamento del saldo delle indennità accettate ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.i. e m. – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori urgenti di sopralzo dell'argine destro e sinistro per ripristino del franco di sicurezza a valle del capoluogo della città di Parma (PR-E-1013). Con determina dirigenziale n. 1921 in data 9 ottobre 2008, è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità accettate dalle ditte.

#### *Proprietari:*

- 1) Pionetti Paolino  
proprietario dei terreni interessati dai predetti lavori ed individuati al Catasto Terreni del Comune censuario di Parma – Sezione di Cortile San Martino (PR), al foglio 8, mappali 190, 91, 187, 188 e 26 per un importo pari ad Euro 73.480,50;
- 2) Calunga Ilario  
proprietario dei terreni interessati dai predetti lavori ed individuati al Catasto Terreni del Comune censuario di Parma – Sezione di Cortile San Martino (PR), al foglio 17, mappale 94, per un importo pari ad Euro 930,00.

IL DIRIGENTE  
Romano Rasio

PROVINCIA DI MODENA

## **COMUNICATO**

### **Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate ovvero di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle in-**

### **dennità non accettate relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato S.P. n. 2 – S.P. n. 568 – Variante all'abitato di Camposanto**

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 152 del 6/10/2008 è stato disposto il pagamento ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri.

#### *Proprietari:*

- Ragazzi Alfonso  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 247 (ex 54 parte) mq. 986, mapp. 249 (ex 89 parte) mq. 6609, mapp. 250 (ex 89 parte) mq. 967; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 54, mq. 443, mapp. 89, mq. 1510; indennità liquidabile Euro 77.828,58;
- Pelizza Clotilda  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 270 (ex 142 parte) mq. 161; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 142, mq. 153; indennità liquidabile Euro 731,75;
- Lancellotti Mara  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 252 (ex 94 parte), mq. 170; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 94, mq. 174; indennità liquidabile Euro 1.111,80;
- Monelli Cesare – Rebecchi Lavinia  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 327 (ex 18 parte), mq. 917, mapp. 328 (ex 18 parte), mq. 64, mapp. 347 (ex 254 parte), mq. 612, mapp. 348 (ex 254 parte) mq. 346; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 18, mq. 352, mapp. 254, mq. 133; indennità liquidabile Euro 17.625,51;
- Marcato Luciano – Volpato Ada  
risistemazione tiranti vigneto Euro 1.287,00. Abbattimento piante (noci, olmi, pioppo) a cura del proprietario o compenso forfettario di Euro 2.027,00;  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 338 (ex 134 parte) mq. 1204, mapp. 340 (ex 135 parte), mq. 1879; mapp. 324 (ex 17 parte), mq. 3138; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 134, mq. 637, mapp. 135, mq. 554, mapp. 17, mq. 1384; indennità liquidabile Euro 75.308,27;
- Balboni Gabriele – Taddei Maria  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 321 (ex 15 parte), mq. 6625, mapp. 336 (ex 29 parte) mq. 17; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 15, mq. 2842, mapp. 29, mq. 298; indennità liquidabile Euro 73.925,46.

(\*) L'indennità per occupazione temporanea verrà calcolata successivamente quando saranno certi i tempi di occupazione;

- deposito alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari non concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri, della indennità provvisoria, senza le maggiorazioni spettanti per cessione volontaria; (si precisa che qualora qualche proprietario non concordatario

comunichi in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa con le maggiorazioni di legge senza nessuna ulteriore pubblicazione).

#### Proprietari:

- Pinca Angelo  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 242 (ex 39 parte), mq. 203, mapp. 244 (ex 40 parte), mq. 3276; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 39, mq. 250, mapp. 40, mq. 1083; indennità depositata Euro 10.541,37;
  - Levagnini Tiziano  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 239 (ex 38 parte), mq. 1896; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 38, mq. 817; indennità depositata Euro 5.744,88;
  - Levagnini Maria Carla – Molinari Paolo  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 233 (ex 36 parte), mq. 4659, mapp. 236 (ex 37 parte), mq. 2158; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 36, mq. 2322, mapp. 37, mq. 944; indennità depositata Euro 41.311,02;
  - Ferraresi Caterina e Maria Luisa  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 257 (ex 100 parte) mq. 2028, mapp. 258 (ex 100 parte), mq. 233, mapp. 260 (ex 101 parte), mq. 3051, mapp. 261 (ex 101 parte) mq. 988, mapp. 263 (ex 115 parte) mq. 2226, mapp. 265 (ex 116 parte), mq. 3566, mapp. 268 (ex 117 parte), mq. 221, mapp. 254 (ex 98 parte), mq. 1951, mapp. 255 (ex 98 parte), mq. 422; foglio 18, mapp. 342 (ex 240 parte), mq. 1299; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 12, mapp. 100, mq. 473, mapp. 101, mq. 657, mapp. 115, mq. 388, mapp. 116, mq. 1533, mapp. 117, mq. 173, mapp. 98, mq. 457, foglio 18, mapp. 240, mq. 340; indennità depositata Euro 48.434,55;
  - Bergamini Giuliana e Maria Cristina  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 333 (ex 20 parte), mq. 4673, mapp. 343 (ex 252 parte), mq. 5671, mapp. 344 (ex 252 parte), mq. 3956; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 20, mq. 2073, mapp. 252, mq. 966; indennità depositata Euro 43.329,00;
  - Bergamini Laura  
area soggetta ad esproprio comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 330 (ex 19 parte) mq. 4660, mapp. 350 (ex 256 parte), mq. 116; occupazioni temporanee (\*), area soggetta ad occupazione temporanea comune di Camposanto, foglio 18, mapp. 19, mq. 2125, mapp. 256, mq. 52; indennità depositata Euro 14.471,28;
- (\*) L'indennità per occupazione temporanea verrà calcolata successivamente quando saranno certi i tempi di occupazione.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Riqualficazione e miglioramento funzionale della viabilità**

#### **di collegamento con la Strada Statale n. 9 "Via Emilia" nel territorio del comune di Lugagnano Val d'Arda – Ordine di pagamento a saldo della indennità provvisoria di espropriazione**

Determinazione n. 1743 del 16/9/2008 comportante ordine di pagamento a saldo della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Riqualficazione e miglioramento funzionale della viabilità di collegamento con la Strada Statale n. 9 "Via Emilia" nel territorio del Comune di Lugagnano Val d'Arda" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

*Comune censuario:* NCT Lugagnano (PC)

#### *Proprietari:*

- 1) ditta Garli Irma, Turchetti Cesare (proprietari per 1/2 ciascuno)  
foglio 28, mappale 849, mq. 675, mappale 854, mq. 570; totale indennità a saldo Euro 4.090,70;
- 2) ditta Coradi Ida (proprietaria per 1/1)  
foglio 28, mappale 866, mq. 125; totale indennità a saldo Euro 520,10;
- 3) ditta Fornaci Laterizi Danesi SpA (proprietà per 1/1)  
foglio 28, mappale 859, mq. 1960, mappale 861, mq. 20, mappale 862, mq. 550, mappale 863, mq. 120, mappale 864 mq. 532, mappale 856, mq. 5, mappale 857, mq. 158, mappale 858, mq. 60, mappale 774, mq. 1870, mappale 845, mq. 590, foglio 29, mappale 254, mq. 420, mappale 255, mq. 280, mappale 256, mq. 58, foglio 28, mappale 831, mq. 840, mappale 832, mq. 490, mappale 833, mq. 5; totale indennità a saldo: Euro 14.384,91.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

#### **Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio – proprietà Menfi Sas**

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Giunta del Comune di Carpi, con atto n. 104 del 4/6/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile, necessario per il potenziamento del canale di scolo Ravetta, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 62, mappale 208 di mq. 657 e foglio 75, mapp. 101 di mq. 650, nonché della costituzione di servitù di passaggio per la manutenzione del canale stesso sul foglio 75, mapp. 100 per mq. 640 e foglio 62, mapp. 207 per 780, di proprietà della ditta Menfi Sas.

IL DIRIGENTE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

#### **Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio – proprietà Castione SpA**

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Giunta del Comune di Carpi, con atto n. 105 del 4/6/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile, necessario per il potenziamento del canale di scolo Ravetta, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 62, mappale 209 di mq. 251 di proprietà della ditta Castione SpA.

IL DIRIGENTE  
Norberto Carboni

#### COMUNE DI CARPI (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio – proprietà Guaitoli Gabriella e Verrini Maurizio**

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Giunta del Comune di Carpi, con atto n. 110 del 4/6/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile, necessario per il potenziamento del canale di scolo Ravetta, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 86, mapp. 121 di mq. 19, mapp. 119 di mq. 21, nonché della costituzione di servitù di passaggio per la manutenzione del canale stesso sul foglio 86, mapp. 120 per mq. 48 e mapp. 118 per 44, di proprietà dei sigg.ri Guaitoli Gabriella e Verrini Maurizio.

IL DIRIGENTE  
Norberto Carboni

#### COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

##### COMUNICATO

#### **Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento cimitero e realizzazione nuova pista ciclopedonale di collegamento con la frazione di San Giuliano – II lotto"**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castelvetro Piacentino, arch. Alessandro Amici, con atto n. 30/2008 – prot. n. 14809 del 9/10/2008, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Castelvetro Piacentino dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento cimitero e realizzazione nuova pista ciclo-pedonale di collegamento con la frazione di San Giuliano – II lotto", posti in Castelvetro Piacentino ed identificati al NCT del Comune medesimo al foglio 23, mappale 464 di mq. 660,00 di proprietà dei sig.ri Maffini Giuseppe, Maffini Andrea, Maffini Silvia e Maffini Michele, al foglio 23, mappale 468 di mq. 18,00 di proprietà dei sigg.ri Ragazzi Enrico, Ragazzi Giancarlo e Ragazzi Leoncino, ed al foglio 23, mappale 470 di mq. 80,00 di proprietà dei sigg.ri Chierichetti Mariapaola, Ragazzi Luisa e Pallucchini Gnocchi Alessandro

IL RESPONSABILE  
Alessandro Amici

#### COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

#### **Determinazione dell'indennità provvisoria d'espropriazione dell'area occorrente per "Riqualificazione della frazione di Formignano" e liquidazione indennità condivise**

In conformità all'art. 20, comma 4 e art. 26, comma 7 del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02 si rende noto

che con proprio atto N.P. decreti 1252 del 10/4/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio e d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di "Realizzazione riqualificazione della frazione di Formignano" a favore delle ditte sottoelencate e precisamente:

*Comune censuario:* Cesena

*Proprietari:*

- Cucchi Quinto  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 22, superficie da espropriare mq. 200, indennità provvisoria Euro 10.000,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 209,00;
- Sassi Barbara e Cucchi Quinto  
Catasto Terreni, foglio 229, particelle n. 24 e n. 27, superficie da espropriare mq. 16, indennità provvisoria Euro 800,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 17,00;
- Severi Cristoforo, Egidio e Luciano  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 26, superficie da espropriare mq. 25, indennità provvisoria Euro 800,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 17,00;
- Cattedra Guido, Magnani Maria, Cattedra Carla, Maurizio, Noviride e Rita, Ballarini Luigi, Sassi Barbara  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 28, superficie da espropriare mq. 576, indennità provvisoria Euro 28.800,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 600,00; indennità per danni Euro 250,00;
- Gori Elvio, Patra Laura, Versari Giovanni, Nardi Romana, Severi Clara, Cauchi Igor e Milo, Arienti Giuseppe, Versari Arnaldo  
Catasto Terreni, foglio 229, particelle n. 24 e n. 27, superficie da espropriare mq. 16, indennità provvisoria Euro 800,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 17,00; indennità per danni Euro 1.250,00;
- Versari Giovanni  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 138, superficie da espropriare mq. 30, indennità provvisoria Euro 3.300,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 69,00;
- Arienti Giuseppe, Versari Giovanni e Arnaldo  
Catasto Terreni, foglio 229, particelle n. 140 e n. 142, superficie da espropriare mq. 28, indennità provvisoria Euro 3.080,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 65,00; indennità per danni Euro 150,00;
- Baldacci Carolina, Ballani Angela, Antonio, Dirce, Ernesto, Iolanda, Italia, Leonilde, Maria e Ugo, Casadei Italia e Martino, Severi Clara, Curzio, Guglielmo, Italia, Maria, Santa e Ubaldo  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 34, superficie da espropriare mq. 100, indennità provvisoria Euro 4.544,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 95,00; indennità per danni Euro 15.000,00;
- Rossi Gianfranco  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 16, superficie da espropriare mq. 6, indennità provvisoria Euro 300,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 7,00;
- Cattedra Carla, Maurizio, Noviride e Rita, Magnani Maria  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 167, superficie da espropriare mq. 11, indennità provvisoria Euro 27,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 1,00;
- Del Vecchio Isora, Fanini Leopoldo, Silvia e Simone  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 106, superficie da espropriare mq. 50, indennità provvisoria Euro 120,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 3,00;
- Frati Agostino  
Catasto Terreni, foglio 229, particella n. 50, superficie da espropriare mq. 50, indennità provvisoria Euro 120,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 3,00;
- Cucchi Carla, Fausto, Gianni e Riccardo  
Catasto Terreni, foglio 229, particelle nn. 51, 180 e 182, superficie da espropriare mq. 50, indennità provvisoria Euro 1.750,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 37,00;
- Giordano Carlo, Daniele, Gianluca e Robbie, Salamone Rosa  
Catasto Terreni, foglio 228, particella n. 99, superficie da espropriare mq. 10, indennità provvisoria Euro 24,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 1,00;



– HERA SpA

Catasto Terreni, foglio 228, particella n. 98, superficie da espropriare mq. 24, indennità provvisoria Euro 58,00, indennità per occupazione d'urgenza Euro 2,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Nuovo accesso di Ponente – opera sostitutiva del passaggio a livello in località Zadina per il collegamento della SS 16 “Adriatica” con la Via G. Mazzini, con attraversamento della linea ferroviaria FE-RN in corrispondenza del Parco. Decreto di esproprio ai sensi dell’art. 20, comma 14 e seguenti del DPR 8 giugno 2001, n. 327**

Con decreto prot. n. 28655 in data 3/10/2008, è stata disposta a favore del Comune di Cesenatico e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti.

*Intestatari:*

- 1) Galbucci Giorgio e Succi Maria  
foglio 2, part. NCT NCEU 155, superficie esp. mq. 1296, part. NCT NCEU 149, superficie esp. 3456, indennità provvisoria Euro 166.765,96.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Cesenatico liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Cesena;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Forlì;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico erariale di Forlì;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE  
Luigi Tonini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Fissazione indennità definitiva di espropriazione delle aree (di n. 4 proprietari), necessarie alla realizzazione dei lavori di riqualificazione area Darsena – tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace – I stralcio, I e II lotto (C.I.A. 34-07) – Determina 442/08**

Il Dirigente del Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, premesso che quattro dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori, individuati nella relazione allegata quale parte integrante del presente provvedimento, hanno sottoscritto autorizzazione bonaria all'occupazione delle medesime aree, accettazione ed impegno alla cessione volontaria delle stesse, al prezzo determinato dalla relazione di stima

dell'Ufficio Espropri, accettando la somma anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 – commi 5 e 6 – del Testo Unico n. 327/01, come da note P.G. 99890 del 29/11/2007; P.G. 103853 dell'11/12/2007; P.G. 1258 del 4/1/2008; P.G. 8901 del 29/1/2008; che alle date di cui sopra, ai sensi dell'articolo 20, comma 6 del DPR 327/01, è intervenuta l'occupazione delle aree intestate alle suddette proprietà; determina l'indennità di espropriazione definitiva spettante ai titolari delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di riqualificazione area Darsena – tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace – I stralcio, I e II lotto (C.I.A. 34-07).

*Proprietari:*

- ditta 2: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara  
NCEU del Comune di Ferrara, foglio 158, mapp. 1046 ex 832/a di mq. 60, mapp. 1045 ex 118/a di mq. 260, per un importo di Euro 100.000,00;
- ditta 4: Balestra Gian Luca (comproprietario per 1/4), Baccilieri Giuseppina (comproprietaria per 3/4)  
NCEU del Comune di Ferrara, foglio 160, mapp. 2027, zc. 2, cat. C/1; cl. 5 cons. mq. 60 RC. 1.289,08 compreso in area cortiliva di complessivi mq. 270, per un importo di Euro 150.000,00;
- ditta 6: Magazzini Darsena SpA  
NCEU del Comune di Ferrara, foglio 158, mapp. 981, area urbana di mq. 57; per un importo di Euro 5.700,00;
- ditta 8: Fraer Leasing SpA (proprietà 1/1), Immobiliare Maru Srl (utilizzatrice)  
NCT al foglio 160, mapp. 2248 di mq. 60; per un importo di Euro 35.140,00.

La spesa relativa alle indennità di espropriazione ha un importo complessivo di Euro 290.840,00.

La presente determinazione è stata notificata agli interessati con raccomandate AR.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione del percorso ciclopedonale protetto in Via dei Calzolari a Francolino – ditta 8 Campici Cristiano – Determina 457/08**

Con determina n. 457 del 30/9/2008, P.G. 83599, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

*Comune censuario:* Ferrara

*Proprietaria:*

- ditta 8: Campici Cristiano (in qualità di comproprietario per 1000/6000)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mappale 406 di mq. 10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio delle aree destinate alle opere di utilità per la realizzazione di una strada di collegamento tra il casello autostradale di Ferrara Nord e l'area D5.1 “Sipro e Via delle Bonifiche” (C.I.A. 20-06) – Determina 458/08**

Con determina n. 458 del 9/10/2008, P.G. 78845, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

*Comune censuario:* Ferrara

*Proprietari:*

- ditta 1: Agricola T.E.F. Srl (proprietario per 1/1) per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 96, mappali 89 (ex 18/b rosso) di mq. 1337; 92 (ex 19/b rosso) di mq. 22283; 97 (ex 24/b rosso) di mq. 991; foglio 64, mapp. 522 (ex 20/b rosso) di mq. 7298, per complessivi di mq. 31.909 di cui mq. 1.110 a frutteto e mq. 30.799 e seminativo;
- ditta 2: S.I.PRO. – Agenzia provinciale per lo Sviluppo SpA (proprietario per 1/1) per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 61, mappali 55 (ex 24/b rosso) di mq. 3273; 57 (ex 27/b rosso) di mq. 8201, 59 (ex 41/b rosso) di mq. 424 e foglio 64, mapp. 524 (ex 436/b rosso) di mq. 3184, per complessivi di mq. 15.082.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Procedura espropriata per la realizzazione di una rotatoria tra Viale Roma, Via Cerchia e Via Monari**

La Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 22 ottobre 2008 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di una rotatoria tra Viale Roma, Via Cerchia e Via Monari, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 22 ottobre 2008 all'11 novembre 2008.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino all'1 dicembre 2008.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione (det. 2328/08)**

Con determina dirigenziale n. 2328 del 9/9/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Sterbizzi Massimo, Tosi Giovanna, Sterbizzi Rossana e Mario, Gonzaga Rosetta  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 72 parte, mappale ex 163 parte, superficie complessiva mq. 88; indennità di occupazione Euro 117,76.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione (det. 2329/08)**

Con determina dirigenziale n. 2329 del 9/9/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietario:*

- Condominio "Eritrei"  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 65 parte, esteso mq. 100; indennità di occupazione Euro 133,82.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione (det. 2330/08)**

Con determina dirigenziale n. 2330 del 9/9/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Abati Giuseppina e Greci Giovanni  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 63 parte, esteso mq. 180; indennità di occupazione Euro 240,88.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione (det. 2331/08)**

Con determina dirigenziale n. 2331 del 9/9/2008, è stata de-

terminata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Francescon Augusta e Enrichetta  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 60 parte, esteso mq. 10; indennità di occupazione Euro 13,38.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese – Det. 2419/08**

Con determina dirigenziale n. 2419 del 19/9/2008 è stato disposto l'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese e determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio spettante alla sig.ra Mutti Lidia.

*Proprietaria:*

- Mutti Lidia  
C.T. Com. censuario di Parma – Sez. C.S. Martino, foglio 15, mappale 403 sem. arb. mq. 610. Indennità d'esproprio Euro 5.124,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Determinazione di indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Burla – Via Venezia – Det. 2520/06**

Con determinazione n. 2520 del 30/9/2008, è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dall'art. 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Burla – Via Venezia come sotto specificato.

*Proprietari:*

- Immobiliare Mantovana Srl con sede a Ferrara in Via Del Germoglio n. 18 (c.f. 01439520386)  
dati catastali: C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 42, mappale 445 esteso mq. 726 sem. arb., mappale 447 esteso mq. 162, sem. arb. Superficie complessiva mq. 888. Indennità di esproprio: indennità di esproprio (commisurata ai valori agricoli medi per l'anno 2008 – coltura prato) Euro 4.972,80.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2, punto c), DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 7.459,20.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Passaggio di proprietà delle aree, necessarie alla realizzazione dell'opera "Viabilità di pubblico interesse prevista dal programma integrato di intervento: Via Flaminia – Nuova realtà urbana" – Decreto 33/08**

Con decreto di esproprio rep. n. 33 del 24/9/2008 determinazione dirigenziale n. 1527 del 24/9/2008 è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini, codice fiscale, partita IVA 00304260409, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera "Viabilità di pubblico interesse prevista dal programma integrato di intervento: Via Flaminia – Nuova realtà urbana".

*Comune censuario:* Rimini

- ditta 3: Gregorini Gilberto, Gisella e Grazia Maria (prop. 1/3 ciascuno)  
aree in esproprio individuale al Catasto terreni, foglio 109, mappale 818 di mq. 264 (già mapp. 726/parte, derivato dal mapp. 162/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 819 di mq. 191 (già mapp. 726/parte, derivato dal mapp. 152/parte), qualità: seminativo arborato; confini: scoloconsorziale, soc. Idea Srl, stessa ditta, salvo altri. Indennità corrisposta: Euro 18.200,00;
- ditta 4: Borgognoni Clara (prop. 50/100), Renzi Paolo e Stefano (prop. 25/100 ciascuno)  
aree in esproprio individuate al Catasto fabbricati, foglio 109, mappale 731 di mq. 1 (già mapp. 72/parte), categoria: area urbana; mappale 730 di mq. 3 (già mapp. 124/parte), categoria: area urbana; aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 109: mappale 733 di mq. 6 (già mapp. 305/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 734 di mq. 2 (già mapp. 305/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 728 di mq. 612 (già mapp. 455/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 729 di mq. 128 (già mapp. 455/parte), qualità: seminativo arborato; confini: stessa ditta, S.S. n. 16 Adriatica, soc. Idea Srl, Forlani Cesare ed altri, Renzi Gino ed altri, salvo altri; indennità corrisposta: Euro 161.680,00;
- ditta 5: Forlani Cesare, Maria Rosa, Norma e Renzo (prop. 4/20 ciascuno), Berardi Ermanno Italo (prop. 3/20), Berardi Daniele (prop. 1/20)  
aree in esproprio individuate al Catasto Fabbricati, foglio 109, mappale 735 di mq. 123 (già mapp. 622/parte, derivato dal mapp. 538/parte), categoria: area urbana; mappale 736 di mq. 35 (già mapp. 622/parte, derivato dal mapp. 538/parte), categoria: area urbana; mappale 737 di mq. 176 (già mapp. 622/parte, derivato dal mapp. 538/parte), categoria: area urbana; mappale 738 di mq. 23 (già mapp. 622/parte, derivato dal mapp. 538/parte), categoria: area urbana; confini: S.S. n. 16 Adriatica, Strada Vicinale Postale, Borgognoni Clara più altri, Comune di Rimini, stessa ditta, salvo altri; indennità corrisposta: Euro 57.655,50;
- ditta 7: Faini Paola (prop. 2/6), C.F.M. Srl con sede in Rimini (prop. 1/6), Ricci Relia (prop. 2/6), Sesta Michele (prop. 1/6)  
aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 100:, mappale 3601 di mq. 119 (già mapp. 1710/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 3604 di mq. 52 (già mapp. 3376/parte), qualità: seminativo arborato; confini: S.S. n. 16 Adriatica, Rossi Nevio più altri, soc. C.F.M. Srl più altri, stessa ditta, salvo altri; indennità corrisposta: Euro 16.316,25;
- ditta 8/parte: GE.COS Generale Costruzioni SpA con sede in Rimini (prop. 61.323/100.000)  
aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 99: mappale 2400 di mq. 323 (già mapp. 49/parte), qualità: fabbricato rurale; mappale 2406 di mq. 401 (già mapp. 2161/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 2407 di mq. 662 (già mapp. 2161/parte), qualità: seminativo arborato; confini: stessa ditta, S.S.n. 16 Adriatica, Immobiliare



- DI.RE.CO. Srl, Verni Luigi più altri, Soc. C.F.M. più altri, salvo altri; indennità corrisposta Euro 59.601,82;
- ditta n. 9: Immobiliare DI.RE.CO. Srl con sede in Rimini (prop. 1000/1000)  
area in esproprio individuata al Catasto terreni, foglio 99: mappale 2398 di mq. 26 (già mapp. 46/parte), qualità: seminativo arborato; confini: stessa ditta, soc. GE.COS. SpA più altri, Verni Luigi più altri, salvo altri; indennità corrisposta: Euro 1.823,25;
  - ditta 10: Verni Pier Angelo e Luigi (prop. 1/2 ciascuno)  
area in esproprio individuata al Catasto terreni, foglio 99: mappale 2404 di mq. 174 (già mapp. 681/parte), qualità: seminativo arborato; confini: stessa ditta, S.S. n. 16 Adriatica, soc. GE.COS. SpA, più altri, Immobiliare DI.RE.CO. Srl, salvo altri; indennità corrisposta: Euro 7.155,75;
  - ditta 12: Bianchini Ernesto (1000/1000)  
area in esproprio individuata al Catasto terreni, foglio 99: mappale 2402 di mq. 37 (già mapp. 395/parte), qualità: seminativo; confini: stessa ditta, Via Rimembranze, Comune di Rimini, salvo altri; indennità corrisposta: Euro 10.045,50;
  - ditta 13/14: Società Idea Srl con sede in Castelnovo di Sotto (RE)  
area in esproprio individuata al Catasto fabbricati, foglio 109: mappale 750 di mq. 1.634 (già mapp. 692/parte, che comprendeva i mappali 5, sub 1, 594 e 595), categoria: area urbana; area in esproprio individuata al Catasto terreni, foglio 109: mappale 753 di mq. 40 (già mapp. 590/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 757 di mq. 43 (già mapp. 592/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 758 di mq. 672 (già mapp. 593/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 6 di mq. 1.052, qualità: seminativo arborato; mappale 585 di mq. 8, qualità: seminativo; mappale 588 di mq. 246; qualità: seminativo; mappale 589 di mq. 263, qualità: seminativo; confini: S.S. n. 16 Adriatica, stessa ditta, Via Flaminia, salvo altri; indennità corrisposta: Euro 300.364,00.

Si dà atto che:

- ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, e che, per contro, è stata, sulla base della deliberazione della G.C. n. 225 del 7/6/2005, disposta l'“occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione” di tutti i beni, interessati dall'opera in oggetto, nonché è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio;
- l'immissione in possesso è stata effettuata antecedentemente al presente decreto di espropriazione, come risulta dai relativi verbali di immissione, in possesso e stato di consistenza, redatti, ai sensi dell'art. 24, DPR 8/6/2001, n. 327, in data 4/7/2005, per le ditte nn. 3, 4, 5 ed in data 14/7/2005, per le ditte nn. 7, 8/parte, 9, 10, 12, 13/14.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

LA RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

**Passaggio di proprietà delle aree, necessarie alla realizzazione dell'opera “Viabilità di pubblico interesse prevista dal programma integrato di intervento: Via Flaminia – Nuova realtà urbana” – Decreto 34/08**

Con decreto di esproprio rep. n. 34 del 24/9/2008 determinazione dirigenziale n. 1528 del 24/9/2008 è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini, codice fiscale, partita IVA 00304260409, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera “Viabilità di pubblico interesse prevista dal programma integrato di intervento: Via Flaminia – Nuova realtà urbana”.

*Comune censuario:* Rimini

- ditta 8/parte: Rossi Nevio (prop. 3.419/100.000), Cappelli Patrizia (prop. 35.258/100.000)  
area in esproprio individuata al Catasto terreni, foglio 99: mappale 2400 di mq. 323 (già mapp. 49/parte), qualità: fabbricato rurale; mappale 2406 di mq. 401 (già mapp. 2161/parte), qualità: seminativo arborato; mappale 2407 di mq. 662 (già mapp. 2161/parte), qualità: seminativo arborato; confini: stessa ditta, S.S. 16 Adriatica, Immobiliare DI.RE.CO. Srl, Verni Luigi più altri, C.F.M. Srl più altri salvo altri; indennità definitiva depositata: Euro 34.174,03.

Si dà atto che:

- ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, e che, per contro, è stata, sulla base della deliberazione della G.C. n. 225 del 7/6/2005, disposta l'“occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione” di tutti i beni, interessati dall'opera in oggetto, nonché è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio;
- l'immissione in possesso è stata effettuata antecedentemente al presente decreto di espropriazione, in data 14/7/2005, come risulta dai relativi verbali di immissione, in possesso e stato di consistenza, redatti, ai sensi dell'art. 24, DPR 8/6/2001, n. 327;

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

LA RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

**Passaggio di proprietà delle aree, necessarie alla realizzazione dell'opera “Viabilità di pubblico interesse prevista dal programma integrato di intervento: Via Flaminia – Nuova realtà urbana” – Decreto 35/08**

Con decreto di esproprio rep. n. 35 del 24/9/2008 determi-



nazione dirigenziale n. 1529 del 24/9/2008 è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini, codice fiscale, partita IVA 00304260409, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera "Viabilità di pubblico interesse prevista dal programma integrato di intervento: Via Flaminia - Nuova realtà urbana".

*Comune censuario:* Rimini

- ditta 6: Star Money Srl con sede in Rimini (prop. 1/1) area in esproprio individuata al Catasto fabbricati, foglio 109; mappale 823 di mq. 3 (già mapp. 16/parte), qualità: area urbana; mappale 824 di mq. 34 (già mapp. 17/parte), qualità: area urbana; mappale 825 di mq. 20 (già mapp. 59/parte), qualità: area urbana; confini: Gregorini Gino più altri, Casalbboni Natalina e Neri Sergio, stessa ditta, salvo altri; indennità corrisposta: Euro 11.685,00.

Si dà atto che:

- ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, e che, per contro, è stata, sulla base della deliberazione della G.C. n. 225 del 7/6/2005, disposta l'"occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione" di tutti i beni, interessati dall'opera in oggetto, nonché è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio;
- l'immissione in possesso è stata effettuata antecedentemente al presente decreto di espropriazione, come risulta dai relativi verbali di immissione, in possesso e stato di consistenza, redatti, ai sensi dell'art. 24, DPR 8/6/2001, n. 327, in data 14/7/2005;

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

LA RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Dirigente Responsabile, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione di una rotatoria all'intersezione della strada provinciale n. 8 - diramazione per San Felice e la circonvallazione nord", la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro l'1 dicembre 2008 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Castellazzi Daniele.

In esenzione da bollo ex art. 22 tab. B, all DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

IL RESPONSABILE  
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

**Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopeditonale di collegamento tra la frazione Gherghenzano e la Provinciale Galliera - Deposito atti**

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" e s.m.i., si comunica che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare gli immobili indicati nel piano particellare depositato presso l'"Ufficio per le Espropriazioni" del Comune.

Si avvisa altresì, che sono depositati, presso questo Ufficio, dal 22/10/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al 10/11/2008 i seguenti atti:

- a) progetto definitivo dell'opera;
- b) allegato indicante le aree da espropriare, nonché i proprietari in base alle risultanze catastali;
- c) relazione indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire.

Responsabile del procedimento: Magli Marina.

L'approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e s.m.i., coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e quindi entro l'1/12/2008.

IL DIRIGENTE  
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

**Decreto di esproprio, per pubblica utilità, di aree comprese nell'intervento denominato SP 36 Val di Zena messa in sicurezza dal Km. 1+200 al Km 1+600 e realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Zena ai sensi art. 23, comma 5 del DPR 327/01**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di San Lazzaro di Savena con decreto n. 902 del 6/10/2008 ha pronunciato a favore della Provincia di Bologna, l'espropriazione degli immobili siti nel comune di San Lazzaro di Savena.

*Proprietari:*

- ditta Bertuzzi Adriana, Pedretti Ivo  
foglio 37, mappale 526 per mq. 47, indennità pari a Euro

- 252,80; mappale 527 per mq. 467, indennità pari a Euro 2.521,80;
- ditta Parrocchia di San Lorenzo del Farneto foglio 38, mappale 87/90 per mq. 108, indennità pari a Euro 552,61;
  - ditta Pedretti Ivo, Adelma, Anna, Giuseppe e Vittorio foglio 37, mappale 528 per mq. 84, indennità pari a Euro 453,60; mappale 529 per mq. 285, indennità pari a Euro 1.539,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resterà fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Attilio Diani

## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

**Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp**

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di Finale Emilia, di cui al bando di concorso annuale del 28/2/2008, prot. 4422 – proroga dei termini, prot. 7359, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 55 giorni consecutivi a far tempo dall'1/10/2008.

Gli interessati possono prendere visione e ottenere informazioni presso l'Ufficio Casa – Servizi Sociali del Comune di Finale Emilia, Piazza Garibaldi n. 17, II piano, tel. 0535/788312.

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Imola**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) con domanda n. HERA/494 del 30/7/2008, pervenuta in data 4/8/2008, protocollata con P.G. n. 324279/08 – fascicolo 8.4.2/113/2008 e integrata in data 22/9/2008 (PG n. 391760/08), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica 15 kV in cavo aereo e interrato "Goccianello – Pediano II Monte Frassineto – Pediano III Poggio Vermilio" in Comune di Imola.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dal 22/10/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna – Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro l'1/12/2008, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 20/4/2009.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Monzuno**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 39670/08 del 29/9/2008 – fascicolo 8.4.2/98/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV aerea, in cavo aereo e in cavo sotterraneo per la risoluzione delle interferenze tra la linea elettrica aerea esistente ed il nuovo svincolo e casello autostradale di Rioveggio, in comune di Monzuno – Rif. 3572/SR/1858.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del comune di Monzuno, con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Cesena**

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Nord Est – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione lavori e Autorizzazioni distaccamento di Forlì – sede, con domanda in data 12/9/2008, n. 3574/1299 di cui al prot. 84760 del 16/9/2008, registrata al n. E221, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo doppia terna per allacciamento cabina Macello Amadori in Comune di Cesena.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC, o in via transitoria, al PRG del Comune di Cesena.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità

al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio – Ufficio Linee elettriche, Piazza Morgagni n. 9, Forlì per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

Responsabile del procedimento è il dr. Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452 – 0543/714253).

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Ravenna (provvedimento n. 536 del 3 ottobre 2008)**

Con provvedimento n. 536 del 3/10/2008, la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo sotterraneo della cabina CAVALUCIA", nel comune di Ravenna (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA-0424-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che non comporta variante al Piano regolatore del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Ravenna (provvedimento n. 538 del 3 ottobre 2008)**

Con provvedimento n. 538 del 3/10/2008, la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo sotterraneo per l'inserzione delle cabine DOGDORINA, DEGDEGANE e DOGAMENTI", nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA-0435-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

- che non comporta variante al Piano regolatore del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Riolo Terme (provvedimento n. 539 del 3 ottobre 2008)**

Con provvedimento n. 539 del 3/10/2008, la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo sotterraneo per l'inserzione delle cabine Cherubino e Cherubino2", nel comune di Riolo Terme (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA-0437-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che non comporta variante al Piano regolatore del Comune di Riolo Terme.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 Kv, in cavo aereo (Elicord) e sotterraneo, per il rifacimento della dorsale "MT Enza", con collegamento del posto di trasformazione su palo n. 68020 "Castagnetti" della Cabina tipo Minibox in progetto n. 68038 "Casoni B" e demolizione tratti di linea aerea esistenti nel comune di Montecchio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2008/66663/3 Cl. 9.10.3 del 2/10/2008 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1437, situato nel comune di Montecchio Emilia.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Montecchio Emilia.

IL DIRIGENTE  
Annalisa Sansone

## HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione in comune di Castelnuovo Rangone**

HERA SpA – Hondilg Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai

sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento GAMS" nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 250 m.;

- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE  
Roberto Gasparetto









## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)  
**Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l.** – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.